



**Abitare i luoghi,
strategie di costruzione comunitaria**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL MONTAGNAPPENNINO

CSR 2023/2027 Regione Toscana



Regione Toscana



INDICE

1	STRUTTURA DEL GAL	2
2	ANALISI DEL CONTESTO	6
2.1	<i>Ambito territoriale</i>	6
2.2	<i>Descrizione sintetica dell'area</i>	8
2.3	<i>Analisi socio-economica</i>	37
2.4	<i>Analisi settoriale</i>	41
2.4.1	Settore agricolo-forestale	41
2.4.2	Settore ambiente	45
2.5	<i>Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente</i>	57
3	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE	
	ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA	63
3.1	<i>Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)</i>	63
3.2	<i>Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze</i>	64
4	ANALISI DEI FABBISOGNI	64
4.1	<i>Analisi SWOT</i>	68
4.2	<i>I fabbisogni dell'area</i>	72
5	OBIETTIVI	74
6	STRATEGIE	78
6.1	<i>Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche</i>	78
6.2	<i>Sotto-intervento B</i>	79
6.3	<i>Carattere integrato della strategia</i>	79
6.4	<i>Innovazione e valore aggiunto</i>	84
6.5	<i>Ricadute sul territorio</i>	84
6.6	<i>Animazione</i>	85
6.7	<i>Cooperazione</i>	85
7	PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA	91
8	DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI	91
9	PIANO DI FORMAZIONE	96
10	PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	97
11	PIANO DI VALUTAZIONE	108
12	SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA	113
13	ALLEGATO I – SCHEDA INTERVENTO/AZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
14	ALLEGATO II - SCHEDA AZIONE DI COOPERAZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
15	ALLEGATO III – PIANO FINANZIARIO	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 STRUTTURA DEL GAL

a) Riferimenti del GAL:

- GAL: **MontagnAppennino**;
- tipo di società in cui è costituito: **Società consortile a responsabilità limitata**;
- Sede legale e sede operativa principale: c/o Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, Via Umberto I n. 100 55023 Borgo a Mozzano (LU);
- recapiti telefonici e fax: Sede Borgo a Mozzano Tel. 0583/88346 fax 0583/88248,
- e-mail: gal@montagnappennino.it
- PEC: montagnappennino@pec.it
- sito web: www.montagnappennino.it
- Presidente: **Marina Lauri**
- Responsabile tecnico-amministrativo: **Stefano Stranieri**

composizione del Consiglio di Amministrazione:

COMPOSIZIONE C.d.A.		
CARICA	NOMINATIVO	ESPRESSIONE
Presidente	Lauri Marina	Pubblica
Consigliere	Girelli Simona	Pubblica
Consigliere	Gherardi Aldo	Pubblica
Consigliere	Marchetti Davide	Pubblica
Consigliere	Ceccarelli Marco	Privata
Consigliere	Ciniero Giovanni	Privata
Consigliere	Giovannini Sara	Privata
Consigliere	Focacci Alberto	Privata
Consigliere	Signorini Duccio	Privata

Il C.d.A. è a maggioranza di soggetti di espressione del settore privato e garantisce la maggioranza dei voti esprimibili da parte dei privati nelle votazioni inerenti la programmazione CSR Regione Toscana scheda SRG06 2023/2027.

b e c) Descrizione del partenariato: elenco dei soci e livello di capitalizzazione

La composizione del corpo Sociale attuale è la seguente:

SOCI PUBBLICI	IMPORTO QUOTA	%
UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	€ 9.000,00	10,53%
COMUNE MARLIANA	€ 2.000,00	2,34%
COMUNE VILLA BASILICA	€ 2.000,00	2,34%
UNIONE COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	€ 16.500,00	19,30%
COMUNE FABBRICHE DI VERGEMOLI	€ 2.000,00	2,34%
UNIONE COMUNI GARFAGNANA	€ 15.000,00	17,54%
COMUNE DI SILLANO GIUNCUGNANO	€ 2.000,00	2,34%
CCIAA TOSCANA NORD-OVEST	€ 7.000,00	8,19%
PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO	€ 4.000,00	4,68%
TOTALE QUOTA PUBBLICA	€ 55.500,00	69,59%

SOCI PRIVATI	IMPORTO QUOTA	%
CIA TOSCANA NORD	€ 2.000,00	2,34%
CIA TOSCANA CENTRO	€ 2.000,00	2,34%
COLDIRETTI LUCCA	€ 2.000,00	2,34%
SO.GE.SE.TER. Cat srl (CONFCOMMERCIO LU-MS)	€ 2.000,00	2,34%
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI DI VILLABASILICA	€ 2.000,00	2,34%
GRUPPO DI STUDI ALTA VAL DI LIMA	€ 100,00	0,12%
RETE DI IMPRESA SMART VALLEY GARFAGNANA E VALLE DEL SERCHIO	€ 2.000,00	2,34%
CNA LUCCA	€ 300,00	0,35%
CONSORZIO SO&CO	€ 2.000,00	2,34%
CONFLAVORO LUCCA PMI	€ 2.000,00	2,34%
ASBUC GIUNCUGNANO	€ 100,00	0,12%
CONSORZIO GARFAGNANA PRODUCE	€ 100,00	0,12%
CONSORZIO TUTELA DEL FARRO IGP DELLA GARFAGNANA	€ 2.000,00	2,34%
CONFAGRICOLTURA PISTOIA	€ 2.000,00	2,34%
COOPERATIVA BOSCO DOMANI IN LIQUIDAZIONE	€ 2.000,00	2,34%
FONDAZIONE PASCOLI	€ 100,00	0,12%
CONFESERCENTI TOSCANA NORD	€ 1.000,00	1,17%
ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE	€ 100,00	0,12%
CONFCOOPERATIVE TOSCANA NORD	€ 2.000,00	2,34%
CONFESERCENTI PISTOIA	€ 100,00	0,23%
TOTALE QUOTA PRIVATA	€ 26.000,00	30,41%
TOTALE CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO	€ 85.500,00	100%

Il capitale sociale è interamente versato.

d) Organigramma: riportare una rappresentazione grafica dell'organigramma e compilare la tabella seguente.

Figura	Nome	Tipo contratto	Anni di esperienza	Esperienze qualificanti
Direttore tecnico	Stefano Stranieri	Contratto a tempo indeterminato	Dal 1991 ad oggi	LEADER I, II, PLUS, ASSE 4, PSR 2014/2022 come Direttore e RTA, istruttore e collaudatore progetti sulle medesime programmazioni LEADER di diversi GAL toscani
Personale tecnico	Annalisa Mori	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2014 ad oggi	Animatore ASSE 4 LEADER PSR 2007/2013 e Misura 19 PSR 2014/2022
	Ljuba Tagliasacchi	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2016 ad oggi	Progettazione, gestione, rendicontazione progetti finanziati con fondi europei. Animatore Misura 19 PSR 2014/2022
	Mirta Sutter	Contratto a tempo indeterminato	Dal 2016 ad oggi	Progettazione, gestione, rendicontazione progetti finanziati con fondi europei e Mis. 421 PSR 2007/2013. Animatore Misura 19 PSR 2014/2022
	Daniele Matteucci	Contratto a tempo indeterminato	Dal maggio 2022 ad oggi	Animatore Misura 19 PSR 2014/2022
Personale amm.vo	Andrea Bertoncini	Incarico a Convenzione	Dall'aprile 2016 ad oggi	PSR 2014/2022: Assistenza per costituzione della società; Adempimenti fiscali ed amministrativi, organizzazione del sistema di bilancio, redazione e presentazione bilancio, controllo e tenuta di tutti i registri obbligatori per legge.

		Esperienza del capofila in progetti:		
		a gestione diretta DG UE	a gestione indiretta DG UE attraverso AdG nazionali/regionali	regionali
Capacità del responsabile/capofila amministrativo nel monitoraggio controllo e rendicontazione.	Stefano Stranieri	Descrizione: - Rural Skills (ERASMUS) - RUSTIK (HORIZON) - LAB.NET PLUS (Interreg IT-FR Mar.) - Biomass Trade Centres (Intelligent Energy for Europe) - "Economia rurale"	Descrizione: - progettazione e direzione programma: LEADER1, - LEADER II, - LEADER PLUS, - ASSE4 metodo LEADER - Misura19 LEADER 2014/2022	Descrizione: - progettazione e assistenza tecnica SNAI Garfagnana-Lunigiana-Appennino Pistoiese-Media Valle del Serchio 2014/2020;

		come salvaguardia ambientale del territorio ad alta valenza ambientale". (art.19 Reg CEE 797/85)		
--	--	---	--	--

Per il dettaglio dei Titoli e delle esperienze vedere i curriculum allegati.

e) Procedure interne e dotazioni informatiche

Sistema di rilevazione ed elaborazione di informazione e dati	I documenti in ingresso vengono protocollati con un sistema creato su Access e ne viene conservata copia cartacea e file. Tutti i documenti cartacei protocollati in uscita e entrata riportano data e n di protocollo. La protocollazione segue un progressivo annuale (es. 01/202 etc. I documenti nei due formati sono archiviati, conservati e organizzati in cartelle files e cartolari per settore (es. attività LEADER, Progetti europei, Amministrazione, etc,) I documenti vengono acquisiti in formato cartaceo tramite posta, corriere, consegna diretta, pec e mail. Il GAL ha un indirizzo mail societario, una pec e ogni membro della struttura tecnica ha il proprio indirizzo mail nominativo. Il medesimo trattamento dati viene fatto per i documenti caricati sul sistema ARTEA che vengono salvati in cartelle cartacee e digitali. Tutti i documenti cartacei protocollati in uscita e entrata riportano data e n di protocollo. Gli atti relativi ad incarichi esterni di forniture e servizi, vengono conservati in forma cartacea se sottoscritti in forma autografa, in forma cartacea e digitale se sottoscritti con firma digitale. I dati relativi agli incarichi sono gestiti con una cartella xls trasformata in dataset xml per la comunicazione annuale a ANAC. Gli incarichi di forniture e servizi come le procedure di acquisizione sono pubblicate sul sito del GAL e nella sezione trasparenza. Tutti gli atti di programmazione e di attuazione delle programmazioni sono pubblicati e consultabili sul sito del GAL. Gli atti del CdA relativi alle procedure di gestione LEADER sono presi mediante delibera. Ogni delibera della programmazione LEADER ha un numero progressivo. Ogni delibera è disponibile nella sezione trasparenza del sito del GAL. L'assemblea dei soci non prevede delibere ma unicamente verbali delle sedute, eventuali documenti approvati sono agli atti di ogni verbale.
Definizione e divisione dei compiti di gestione e sorveglianza	Privacy, Anticorruzione: Responsabile RTA; Responsabile personale: RTA; Istruttoria e collaudi: Animatori struttura tecnica, commissioni esterne, responsabile del procedimento RTA; Amministrazione (consulenza fiscale-amministrativa, contabilità e bilanci, buste paga) consulente esterno
Dotazione hardware e software	Software: Pacchetto Office 365, Kaspersky, Publisher, CorelDRAW, Adobe Acrobat, Zoom, Canva, Mentimeter. Hardware: n 2 pc DELL portatili, 4 pc fissi, una stampante/fotocopiatrice, 1 proiettore.

2 ANALISI DEL CONTESTO

2.1 Ambito territoriale

Nella tabella a) sottostante vengono riportati i comuni che rientrano nel territorio elegibile del GAL, oggetto della SSL approvati con delibera Delibera n. 201/2023

a) aree rurali secondo la metodologia del CSR 2023/27:

Comune	Zona A	Zona B	Zona C1	Zona D	Socio del GAL	Superficie	Abitanti	Abitanti
	Aree urbane e periurbane	Aree rurali ad agricoltura intensiva	Aree rurali intermedie in transizione	Aree rurali con problemi di sviluppo	si/no (se rappresentato in forma associate, specificare	in km ²	ISTAT 2021	Ultimo anno disponibile Fonte: ISTAT/Comune* (2022)
Bagni di Lucca				X	SI (UCMVS)	164,71	5593	5592
Barga				X	SI (UCMVS)	66,47	9491	9415
Borgo a Mozzano				X	SI (UCMVS)	72,2	6667	6666
Camaione*		X			NO	55,49	3296	
Camporgiano				X	SI (UCG)	27,09	2041	2009
Capannori		X			NO	29,59	5960	5943
Careggine				X	SI (UCG)	24,08	509	511
Castelnuovo di Garfagnana				X	SI (UCG)	28,48	5650	5 623
Castiglione di Garfagnana				X	SI (UCG)	48,53	1707	1705
Coreglia Antelminelli				X	SI (UCMVS)	52,94	5096	5069
Fabbriche di Vergemoli				X	SI	42,55	715	716
Fosciandora				X	SI (UCG)	19,86	559	561
Galliciano				X	SI (UCG)	31,04	3613	3593
Lucca*	X				NO	21,84	1714	
Minucciano				X	SI (UCG)	57,28	1826	1805
Molazzana				X	SI (UCG)	31,33	1010	992
Pescaglia				X	SI (UCMVS)	70,55	3306	3285
Piazza Al Serchio				X	SI (UCG)	27,03	2144	2101
Pieve Fosciana				X	SI (UCG)	28,76	2263	2233
San Romano in				X	SI (UCG)	26,16	1352	1337
Seravezza				X	NO	39,55	12441	12364
Sillano Giuncugnano				X	SI	81,30	999	991
Stazzema				X	NO	80,08	2890	2856
Vagli Sotto				X	NO	41,22	839	834
Villa Basilica				X	SI	36,57	1491	1474
Villa Collemandina				X	SI (UCG)	34,79	1215	1202
Buti*			X		NO	10,51	2376	
Calci*			X		NO	11,49	1636	
Abetone Cutigliano				X	SI (UCAP)	74,94	1902	1825
Marliana				X	SI	43,04	3149	3237
Montale*			X		NO	19,12	1860	
Pescia*			X		NO	57,81	2244	
Pistoia*		X			NO	131,82	8731	
Sambuca Pistoiese				X	SI (UCAP)	77,25	1446	1439
San Marcello Piteglio				X	SI (UCAP)	134,96	7671	7630

* Comuni parzialmente elegibili

SI(UCMVS) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Media Valle del Serchio socia di MontagnAppennino

SI(UCG) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Garfagnana socia di MontagnAppennino

SI(UCAP) Rappresentato tramite Unione dei Comuni Appennino Pistoiese socia di MontagnAppennino

I comuni elencati nella precedente tabella rappresentano il territorio elegibile della SSL del Gal Montagnappennino scarl. Attualmente non sono entrati nuovi Enti locali come soci, in quanto la composizione societaria era sufficiente a garantire il requisito minimo di presenza di almeno il 60% dei comuni del territorio della SSL nel corpo sociale. L'integrazione della rappresentanza degli Enti locali e/o di altri soggetti nel corpo sociale, sarà affrontata conseguentemente ad eventuali richieste.

La partecipazione alla prima fase di valutazione delle pre-candidature dei GAL che intendono elaborare le SSL ha visto la sottoscrizione dell'accordo territoriale da parte dei comuni di Buti, Capannori, Pistoia, Montale e Unione dei Comuni della Versilia in rappresentanza dei comuni di Camaiore, Seravezza e Stazzema. I comuni di Calci, Lucca e Pescia hanno sottoscritto l'accordo territoriale successivamente. Si allega alla strategia l'accordo sottoscritto da tutti i comuni del territorio elegibile della SSL che non sono soci del GAL Montagnappennino.

Le delibere con cui i comuni e l'unione dei Comuni non soci hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo sono:

- Comune di Capannori Delibera n. 114 del 09 maggio 2023;
- Comune di Montale Delibera n 57 del 5 maggio 2023;
- Comune di Buti Delibera n 56 del 8 maggio 2023;
- Comune di Pistoia Delibera n 157 del 10 maggio 2023;
- Unione dei Comuni della Versilia Delibera n 31 del 10 maggio 2023;
- Comune di Lucca n 107 del 15 maggio 2023;
- Comune di Pescia n 199 del 11 ottobre 2023;
- Comune di Calci n 98 del 06 luglio 2023.

b) zonizzazioni inerenti altri strumenti comunitari di programmazione

Comune			Aree Interne Area Progetto (P) Area Strategica (S)				Cooperazione territoriale europea**
	PR FESR (2014- 2020)	FESR FSE+ (2021- 2027)	(2014- 2020)	(2021- 2027)	FEAMP (2014- 2020)	FEAMPA (2021- 2027)*	
Abetone Cutigliano	X	X	P	X			X
Bagni di Lucca	X	X	P	X		X	X
Barga	X	X	S	X		X	X
Borgo a Mozzano	X	X	S	X		X	X

Buti*	X	X					X
Calci*	X	X					X
Camaione*	X	X			X		X
Camporgiano	X	X	P	X	X	X	X
Capannori*	X	X					X
Careggine	X	X	P	X		X	X
Castelnuovo di Garfagnana	X	X	S	X		X	X
Castiglione di Garfagnana	X	X	S	X		X	X
Coreglia Antelminelli	X	X	S	X		X	X
Fabbrie di Vergemoli	X	X	P		X	X	X
Fosciandora	X	X	P	X		X	X
Galliciano	X	X	P	X	X	X	X
Lucca*	X	X					X
Marliana	X	X	S				X
Minucciano	X	X	P	X		X	X
Molazzana	X	X	P	X		X	X
Montale*	X	X					X
Pescaglia	X	X	S	X		X	X
Pescia *	X	X					X
Piazza al Serchio	X	X	P	X		X	X
Pieve Fosciana	X	X	P	X	X	X	X
Pistoia*	X	X					X
Sambuca Pistoiese	X	X	S	X			X
San Marcello Piteglio	X	X	S	X			X
San Romano in	X	X	P	X		X	X
Seravezza	X	X					X
Sillano Giuncugnano	X	X	P	X		X	X
Stazzema	X	X					X
Vagli Sotto	X	X	P	X		X	X
Villa Basilica	X	X					X
Villa Collemantina	X	X	P	X		X	X

*I comuni indicati per il FEAMPA 2021/2027 hanno aderito indirettamente tramite le rispettive Unioni di Comuni alla candidatura presentata sul P.O. FEAMPA 2021-2027 come GALPA Toscana, candidatura in fase di istruttoria.

**Tutti i comuni del territorio sono elegibili ai principali Programmi Europei, HORIZON, LIFE, ERASMUS, etc. ad esclusione dei comuni ricadenti nella Provincia di Pistoia che non sono elegibili a programma Interreg IT-FR Marittimo.

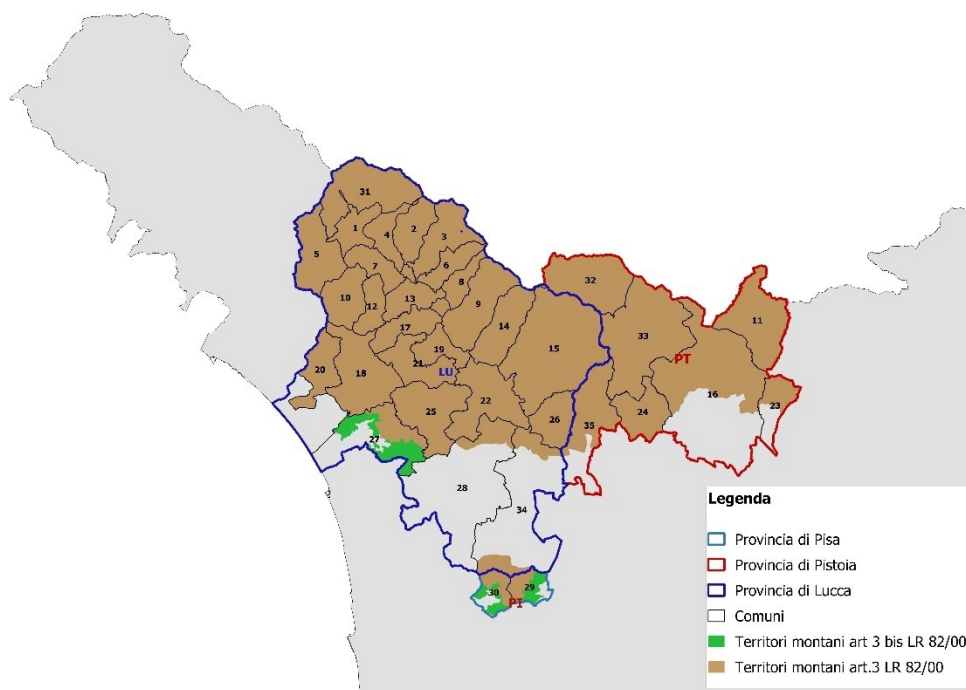
2.2 Descrizione sintetica dell'area

In seguito all'aumento di superficie del territorio elegibile, oltre ai quattro ambiti territoriali della passata programmazione 2014-2022 quali la Media Valle, Alta Versilia, Garfagnana e Appennino Pistoiese, si aggiungono come naturale estensione, le parti montane dei comuni di Pistoia, Montale, Capannori e Lucca, mentre come "satellite" il Monte Pisano, con i territori montani dei comuni di Calci e Buti e la porzione sud del territorio elegibile del comune di Capannori.

L'area della Provincia di Lucca è caratterizzata dalla presenza di due dorsali montuose che si sviluppano in parallelo lungo le due rive del fiume Serchio: le Alpi Apuane, che fanno da spartiacque con la costa della Versilia e l'Appennino Tosco-emiliano.

Le Alpi Apuane hanno la loro massima elevazione nel Monte Pisanino (1.946 m s.l.m.), dal punto di vista geologico sono caratterizzate dalla presenza del marmo e da versanti

con un'acclività maggiore rispetto a quelli appenninici. La roccia metamorfica calcarea è caratterizzata da un sistema esteso di grotte carsiche, fonte attrattiva di turismo speleologico.



Fonte: elaborazione da Regione Toscana Geoscopio

Dal punto di vista amministrativo questa catena ricade nell'Unione Comuni Garfagnana e interessa i comuni di Careggine, Minucciano, Piazza al Serchio, Camporgiano, Castelnuovo di Garfagnana, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana, Galliciano, il comune di Vagli di Sotto, nell'Unione dei comuni della Versilia per i comuni di Stazzema, Seravezza e Camaiore, nell'Unione dei comuni Media Valle del Serchio per i comuni di Borgo a Mozzano e Pescaglia.

L'Appennino Tosco-Emiliano nel territorio del GAL registra la sua massima elevazione nel Monte Giovo (1.991 m) e comprende l'intera porzione della provincia di Pistoia del territorio elegibile. Il versante ovest di questa dorsale interessa il territorio della provincia di Lucca e comprende l'Unione dei Comuni della Garfagnana e della Media Valle del Serchio. Il massiccio delle Pizzorne, ultima propaggine della dorsale appenninica della Provincia di Lucca, interessa il versante idrografico sinistro del Torrente Lima del comune di Bagni di Lucca e di Villa Basilica e la parte che si rivolge a sud verso la piana di Lucca.

Le due dorsali suddette sono collegate tra di loro tramite la valle della Lima che funge da direttiva di connettività ecologica con corso dell'omonimo fiume, tributario dello stesso Serchio sulla sua sinistra idrografica.

Nel fondovalle del Serchio e in piccola parte nella valle della Lima in corrispondenza del centro principale di Bagni di Lucca sono concentrati tutti i servizi e le principali industrie come le cartiere, industrie del settore chimico-farmaceutico e metallurgico per la vicinanza anche alle principali infrastrutture viarie di collegamento con la Piana lucchese.

Invece su entrambi i versanti delle due dorsali che si affacciano sul Serchio, è presente un sistema di borghi e case sparse.

Infine, il Monte Pisano (cima più alta nel monte Serra con 917 m slm) caratterizzata da oliveti terrazzati, i castagneti, in maggioranza governati a ceduo e le pinete di pino marittimo che sono comunque la formazione forestale più rappresentativa, in gran parte piantato dall'uomo a partire dal IX secolo, a scopo di rimboschimento, oppure diffusosi in seguito agli incendi.

Dal punto di vista amministrativo, questa nuova area territoriale, è suddivisa in tre comuni Capannori con il Compitese, Calci e Buti.

La parte invece pisana del Complesso del Monte Pisano è gestita dal Comune di Calci.

2.2.1 Dati socio-economici relativi alla situazione demografica ed occupazionale

Tabella a): numero di abitanti totali per classe di età e per sesso. Anno 2021									
PROV.	COMUNE	SESSO		CLASSI DI ETÀ'					Totale
		FEMMINE	MASCHI	Pop 65+	Pop 0-14	Pop 15-64	Pop 60-64	Pop 15-19	
LUCCA *	Bagni di Lucca	2805	2788	1726	529	3338	443	234	5.593
	Barga	4839	4652	2708	1080	5703	697	403	9.491
	Borgo a Mozzano	3374	3293	1819	710	4138	517	299	6.667
	Camaione*	16440	15381	8221	3434	20166	2413	1391	31.821
	Camporgiano	1021	1020	676	201	1164	130	73	2.041
	Capannori*	23482	22908	11576	6095	28719	3052	2257	46.390
	Careggine	253	256	184	45	280	37	11	509
	Castelnuovo di Garfagnana	2917	2733	1613	649	3388	397	255	5.650
	Castiglione di Garfagnana	847	860	502	188	1017	137	55	1.707
	Coreglia Antelminelli	2585	2511	1274	558	3264	365	252	5.096
	Fabbriiche di Vergemoli	357	358	255	53	407	58	21	715
	Fosciandora	290	269	174	47	338	53	17	559
	Galliciano	1800	1813	983	404	2226	260	163	3.613
	Lucca*	46290	42788	23007	10424	55647	6145	4049	89.078
	Minucciano	931	895	678	139	1009	157	53	1.826
	Molazzana	518	492	317	82	611	83	37	1.010
	Pescaglia	1654	1652	955	309	2042	260	133	3.306
	Piazza al Serchio	1112	1032	658	170	1316	167	98	2.144
	Pieve Fosciana	1124	1139	634	237	1392	186	84	2.263
	San Romano in Garf.na	694	658	344	150	858	119	60	1.352
	Seravezza	6499	5942	3439	1260	7742	991	516	12.441
	Sillano Giuncugnano	509	490	342	74	583	65	38	999
	Stazzema	1454	1436	825	265	1800	223	107	2.890
	Vagli Sotto	401	438	317	46	476	70	22	839
	Villa Basilica	756	735	421	177	893	122	60	1.491
	Villa Collemandina	604	611	365	119	731	97	53	1.215
	TOTALE AREA GAL LU	123.556	117.150	64.013	27.445	149.248	17.244	10.741	240.706
PISA	Buti*	2836	2739	1447	639	3489	429	246	5.575
	Calci*	3264	3029	1641	788	3864	464	293	6.293
	TOTALE AREA GAL PI	6.100	5.768	3.088	1.427	7.353	893	539	11.868
PISTOIA	Abetone Cutigliano	961	941	656	160	1086	150	68	1902
	Marliana	1555	1594	899	338	1912	242	108	3149
	Montale*	5432	5176	2835	1268	6505	781	506	10608
	Pescia*	9854	9369	4893	2316	12014	1297	872	19223
	Pistoia*	46484	43009	24337	10404	54752	6336	4077	89493
	Sambuca Pistoiese	717	729	441	138	867	123	59	1446
	San Marcello Piteglio	4019	3652	2735	625	4311	551	298	7671
	TOTALE AREA GAL PT	69.022	64.470	36.796	15.249	81.447	9.480	5.988	133.492

Fonte: Regione Toscana, 2021 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/popolazione>)

Tabella a1-d: confronto fra numero di abitanti totali al 2011 e 2021					
Variazione assoluta e percentuale - Indice di spopolamento					
PROV.	COMUNI	Popolazione residente 2011	Popolazione residente 2021	VAR ASS 2011-2021	VAR%
LUCCA	Bagni di Lucca	6207	5593	-614	-9,89%
	Barga	10125	9491	-634	-6,26%
	Borgo a Mozzano	7227	6667	-560	-7,75%
	Camaione*	3367	3296	-71	-2,11%
	Camporgiano	2285	2041	-244	-10,68%
	Capannori*	792	800	8	1,01%
	Careggine	584	509	-75	-12,84%
	Castelnuovo di Garfagnana	6059	5650	-409	-6,75%
	Castiglione di Garfagnana	1860	1707	-153	-8,23%
	Coreglia Antelminelli	5232	5096	-136	-2,60%
	Fabbrie di Vergemoli	820	715	-105	-12,80%
	Fosciandora	621	559	-62	-9,98%
	Galliciano	3882	3613	-269	-6,93%
	Lucca*	1675	1714	39	2,33%
	Minucciano	2221	1826	-395	-17,78%
	Molazzana	1127	1010	-117	-10,38%
	Pescaglia	3645	3306	-339	-9,30%
	Piazza al Serchio	2458	2144	-314	-12,77%
	Pieve Fosciana	2418	2263	-155	-6,41%
	San Romano in Garf.na	1459	1352	-107	-7,33%
	Seravezza	13238	12441	-797	-6,02%
	Sillano Giuncugnano	1150	999	-151	-13,13%
	Stazzema	3318	2890	-428	-12,90%
	Vagli Sotto	991	839	-152	-15,34%
	Villa Basilica	1700	1491	-209	-12,29%
	Villa Collemardina	1363	1215	-148	-10,86%
	TOTALE AREA GAL LU	85.824	79.227	-254	-8,77%
PISA	Buti*	2494	2376	-118	-4,73%
	Calci*	1574	1636	62	3,94%
	TOTALE AREA GAL PI	4.068	4.012	-28	-0,40%
PISTOIA	Abetone Cutigliano	2248	1902	-346	-15,39%
	Marliana	3201	3149	-52	-1,62%
	Montale*	1881	1860	-21	-1,12%
	Pescia*	2300	2244	-56	-2,43%
	Pistoia*	8757	8731	-26	-0,30%
	Sambuca Pistoiese	1680	1446	-234	-13,93%
	San Marcello Piteglio	8469	7761	-708	-8,36%
	TOTALE AREA GAL PT	28.536	27.093	-206,14	-6,16%

Fonte: Regione Toscana, 2021 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/popolazione>)

Tabella b): numero di abitanti totali per tipo di località abitate. Anno 2011					
PROV.	COMUNE	POPOLAZIONE			
		centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tutte le voci
LUCCA	Bagni di Lucca	5.600	191	416	6.207
	Barga	8.291	574	1.260	10.125
	Borgo a Mozzano	6.186	474	567	7.227
	Camporgiano	1.977	64	244	2.285
	Careggine	407	123	54	584
	Castelnuovo di Garfagnana	5.383	151	525	6.059
	Castiglione di Garfagnana	1.012	312	536	1.860
	Coreglia Antelminelli	4.698	31	503	5.232
	Fabbriiche di Vallico	398	53	41	492
	Fosciandora	452	..	169	621
	Galliciano	3.519	147	216	3.882
	Giuncugnano	303	62	104	469
	Minucciano	2.044	27	150	2.221
	Molazzana	466	335	326	1.127
	Pescaglia	2.876	300	469	3.645
	Piazza al Serchio	1.964	347	147	2.458
	Pieve Fosciana	2.120	35	263	2.418
	San Romano in Garfagnana	1.166	130	163	1.459
	Seravezza	12.388	50	800	13.238
	Sillano	649	22	10	681
	Stazzema	2.664	328	326	3.318
	Vagli Sotto	991	..	..	991
	Vergemoli	260	4	64	328
	Villa Basilica	1.226	337	137	1.700
	Villa Collemandina	1.080	179	104	1.363
	TOTALE AREA GAL LU	68.120	4.276	7.594	79.990
PISTOIA	Abetone	380	178	129	687
	Cutigliano	1.003	189	369	1.561
	Marliana	1.464	586	1.151	3.201
	Piteglio	1.471	190	136	1.797
	Sambuca Pistoiese	1.030	219	431	1.680
	San Marcello Pistoiese	5.842	311	519	6.672
	TOTALE AREA GAL PT	11.190	1.673	2.735	15.598

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella c): densità della popolazione. Anni 2011 e 2021

PROV.	COMUNE	SUP COMUNE (kmq)	POP 2011	POP 2021	Densità abitativa 2011	Densità abitativa 2021
LUCCA	Bagni di Lucca	164,71	6207	5593	37,68	33,96
	Barga	66,47	10125	9491	152,32	142,79
	Borgo a Mozzano	72,20	7227	6667	100,10	92,34
	Camaione*	55,49	3367	3296	60,68	59,40
	Camporgiano	27,09	2285	2041	84,35	75,34
	Capannori*	155,96	792	800	5,08	5,13
	Careggine	24,08	584	509	24,25	21,14
	Castelnuovo di	28,48	6059	5650	212,75	198,38
	Castiglione di Garfagnana	48,53	1860	1707	38,33	35,17
	Coreglia Antelminelli	52,94	5232	5096	98,83	96,26
	Fabbri di Vergemoli	42,55	820	715	19,27	16,80
	Fosciandora	19,86	621	559	31,27	28,15
	Galliciano	31,04	3882	3613	125,06	116,40
	Lucca*	21,84	1675	1714	76,69	78,48
	Minucciano	57,28	2221	1826	38,77	31,88
	Molazzana	31,33	1127	1010	35,97	32,24
	Pescaglia	70,55	3645	3306	51,67	46,86
	Piazza al Serchio	27,03	2458	2144	90,94	79,32
	Pieve Fosciana	28,76	2418	2263	84,08	78,69
	San Romano in Garf.na	26,16	1459	1352	55,77	51,68
	Seravezza	39,55	13238	12441	334,72	314,56
	Sillano Giuncugnano	81,30	1150	999	14,15	12,29
	Stazzema	80,08	3318	2890	41,43	36,09
	Vagli Sotto	41,22	991	839	24,04	20,35
	Villa Basilica	36,57	1700	1491	46,49	40,77
	Villa Collemardina	34,79	1363	1215	39,18	34,92
	TOTALE AREA GAL LU	1.365,86	85.824	79.227	73,99	68,44
PISA	Buti*	23,03	2494	2376	108,29	103,17
	Calci*	25,17	1574	1636	62,53	65,00
	TOTALE AREA GAL PI	48,20	4.068	4.012	85,41	84,08
PISTOIA	Abetone Cutigliano	74,94	2248	1902	30,00	25,38
	Marliana	43,04	3201	3149	74,37	73,16
	Montale*	32,17	1881	1860	58,47	57,82
	Pescia*	79,18	2300	2244	29,05	28,34
	Pistoia*	131,82	8757	8731	66,43	66,23
	Sambuca Pistoiese	77,25	1680	1446	21,75	18,72
	San Marcello Piteglio	134,96	8469	7761	62,75	57,51
	TOTALE AREA GAL PT	573,36	28.536	27.093	48,97	46,74

Fonte: Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati- Elaborazione su dati Istat

Tabella e-f: indici di struttura della popolazione:

Indice di vecchiaia e di dipendenza. Anni 2011 e 2021

PROV.	COMUNE	ANNO 2011					ANNO 2021						
		0-14	15-64	> 65	Indice di Vecchiaia %	Indice di Dipendenza %	0-14	15-64	> 65	Indice di Vecchiaia(1) %	Indice di Dipendenza totale(2) %	Indice di Dipendenza anziani(3) %	Indice di Dipendenza bambini(4) %
LUCCA	Bagni di Lucca	731	3.806	1.670	228,45	63,08	529	3338	1726	326,28	67,56	51,71	15,85
	Barga	1.261	6.197	2.667	211,5	63,39	1080	5703	2708	250,74	66,42	47,48	18,94
	Borgo a Mozzano	900	4.533	1.794	199,33	59,43	710	4138	1819	256,20	61,12	43,96	17,16
	Camaione*						3434	20166	8221	239,40	57,80	40,77	17,03
	Camporgiano	260	1.375	650	250	66,18	201	1164	676	336,32	75,34	58,08	17,27
	Capannori*						6095	28719	11576	189,93	61,53	40,31	21,22
	Careggine	50	350	184	368	66,86	45	280	184	408,89	81,79	65,71	16,07
	Castelnuovo di Garf.na	762	3.856	1.441	189,11	57,13	649	3388	1613	248,54	66,77	47,61	19,16
	Castiglione di Garf.na	210	1.183	467	222,38	57,23	188	1017	502	267,02	67,85	49,36	18,49
	Coreglia Antelminelli	695	3301	1236	177,84	58,5	558	3264	1274	228,32	56,13	39,03	17,10
	Fabbriche di Vergemoli	180	1067	453	251,67	59,33	53	407	255	481,13	75,68	62,65	13,02
	Fosciandora	49	268	175	357,14	83,58	47	338	174	370,21	65,38	51,48	13,91
	Galliciano	56	386	179	319,64	60,88	404	2226	983	243,32	62,31	44,16	18,15
	Lucca*						10424	55647	23007	220,71	60,08	41,34	18,73
	Minucciano	47	276	146	310,64	69,93	139	1009	678	487,77	80,97	67,20	13,78
	Molazzana	190	1.312	719	378,42	69,28	82	611	317	386,59	65,30	51,88	13,42
	Pescaglia	111	668	348	313,51	68,71	309	2042	955	309,06	61,90	46,77	15,13
	Piazza al Serchio	442	2.293	910	205,88	58,96	170	1316	658	387,06	62,92	50,00	12,92
	Pieve Fosciana	265	1.566	627	236,6	56,96	237	1392	634	267,51	62,57	45,55	17,03
	San Romano in Garf.na	279	1.498	641	229,75	61,42	150	858	344	229,33	57,58	40,09	17,48
	Seravezza	180	902	377	209,44	61,75	1260	7742	3439	272,94	60,69	44,42	16,27
	Sillano Giuncugnano	105	698	344	325,27	65,17	74	583	342	462,16	71,36	58,66	12,69
	Stazzema	59	417	205	347,46	63,31	265	1800	825	311,32	60,56	45,83	14,72
	Vagli Sotto	370	2.107	841	227,3	57,48	46	476	317	689,13	76,26	66,60	9,66
	Villa Basilica	65	623	303	466,15	59,07	177	893	421	237,85	66,97	47,14	19,82
	Villa Collemandina	24	186	118	491,67	76,34	119	731	365	306,72	66,21	49,93	16,28
PISTOIA	TOTALE AREA GAL LU	7.291	38.868	16.495	283,35	63,65	27.445	149.248	64.013	323,63	66,12	49,91	16,20
	Buti*						639	3489	1447	226,45	59,79	41,47	18,31
	Calci*						788	3864	1641	208,25	62,86	42,47	20,39
	TOTALE AREA GAL PI						1.427	7.353	3.088	434,70	61,33	41,97	19,35
	Abetone Cutigliano	215	1374	659	587,46	121,77	160	1086	656	410,00	75,14	60,41	14,73
	Marliana	357	2.071	773	216,53	54,56	338	1912	899	265,98	64,70	47,02	17,68
	Montale*						1268	6505	2835	223,58	63,07	43,58	19,49
	Pescia*						2316	12014	4893	211,27	60,00	40,73	19,28
	Pistoia*						10404	54752	24337	233,92	63,45	44,45	19,00
	Sambuca Pistoiese	206	1.014	460	223,3	65,68	138	867	441	319,57	66,78	50,87	15,92
PISTOIA	San Marcello Piteglio	825	4728	2916	695	162,52	625	4311	2735	437,60	77,94	63,44	14,50
	TOTALE AREA GAL PT	1.603	9.187	4.808	430,57	101,13	625	4.311	2.735	323,14	65,94	49,48	16,46

Fonte: Settore Servizi Digitali e Integrazione Dati- Elaborazione su dati Istat

(1) Indice di vecchiaia=(Pop.65+/Pop.0-14)*100

(2) Indice di dipendenza totale=((Pop.0-14+Pop.65+)/Pop.15-64)*100

(3) Indice di Dipendenza anziani=(Pop.65+/Pop.15-64)*100

(4) Indice di Dipendenza bambini(Pop.0-14/Pop.15-64)*100

tabella g): numero di occupati per sesso e per settore. Anno 2011.													
PROV.	COMUNE	agricoltura			Industria			altre attività			totale occupati		
		F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale	F	M	totale
LUCCA	Bagni di Lucca	33	64	97	161	715	876	704	579	1.283	898	1.358	2.256
	Barga	34	66	100	216	1.188	1.404	1.401	1.040	2.441	1.651	2.294	3.945
	Borgo a Mozzano	36	76	112	234	1.055	1.289	918	599	1.517	1.188	1.730	2.918
	Camporgiano	6	20	26	41	280	321	302	211	513	349	511	860
	Careggine	2	6	8	8	70	78	68	49	117	78	125	203
	Castelnuovo di G.na	24	41	65	107	649	756	953	746	1.699	1.084	1.436	2.520
	Castiglione di G.na	9	37	46	22	233	255	254	183	437	285	453	738
	Coreglia Antelminelli	19	27	46	168	771	939	653	428	1.081	840	1.226	2.066
	Fabbriche di Vallico	1	13	14	7	59	66	60	34	94	68	106	174
	Fosciandora	6	11	17	11	58	69	78	65	143	95	134	229
	Galliciano	15	24	39	79	538	617	552	341	893	646	903	1.549
	Giuncugnano	5	11	16	7	48	55	63	43	106	75	102	177
	Minucciano	10	26	36	37	268	305	246	193	439	293	487	780
	Molazzana	8	12	20	24	147	171	135	86	221	167	245	412
	Pescaglia	33	45	78	82	495	577	405	312	717	520	852	1.372
	Piazza al Serchio	7	21	28	26	313	339	328	223	551	361	557	918
	Pieve Fosciana	16	27	43	37	311	348	342	228	570	395	566	961
	San Romano in G.na	14	21	35	24	177	201	212	148	360	250	346	596
	Seravezza	30	102	132	190	1.342	1.532	1.825	1.604	3.429	2.045	3.048	5.093
	Sillano	4	8	12	10	79	89	107	55	162	121	142	263
	Stazzema	11	32	43	43	442	485	360	284	644	414	758	1.172
	Vagli Sotto	1	3	4	16	165	181	118	65	183	135	233	368
	Vergemoli	2	6	8	7	39	46	30	28	58	39	73	112
	Villa Basilica	7	19	26	65	265	330	178	143	321	250	427	677
	Villa Collemandina	16	34	50	18	144	162	167	117	284	201	295	496
	Totale area GAL LU	349	752	1.101	1.640	9.851	11.491	10.459	7.804	18.263	12.448	18.407	30.855
PISTOIA	Abetone	3	15	18	4	52	56	102	93	195	109	160	269
	Cutigliano	16	51	67	27	122	149	267	167	434	310	340	650
	Marliana	27	74	101	58	291	349	452	419	871	537	784	1.321
	Piteglio	7	30	37	16	170	186	244	158	402	267	358	625
	Sambuca Pistoiese	3	15	18	52	185	237	179	145	324	234	345	579
	San Marcello Pistoiese	25	68	93	158	615	773	1.027	671	1.698	1.210	1.354	2.564
	Totale area GAL PT	81	253	334	315	1.435	1.750	2.271	1.653	3.924	2.667	3.341	6.008

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella h): tasso di disoccupazione. Anno 2011.

PROV.	COMUNE	forze di lavoro	forze di lavoro		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	non forze di lavoro	non forze di lavoro				totale
			occupato	in cerca di occupazione			percettore di una o più pensioni o di redditi da capitale	studente-ssa	casalinga-o	in altra condizione	
LUCCA	Bagni di Lucca	2.461	2.256	205	8,33%	3.015	1.767	271	569	408	5.476
	Barga	4.273	3.945	328	7,68%	4.591	2.782	557	886	366	8.864
	Borgo a Mozzano	3.153	2.918	235	7,45%	3.174	2.049	340	536	249	6.327
	Camporgiano	920	860	60	6,52%	1.105	679	111	223	92	2.025
	Careggine	213	203	10	4,69%	321	202	15	70	34	534
	Castelnuovo di Garfagnana	2.710	2.520	190	7,01%	2.587	1.528	366	480	213	5.297
	Castiglione di Garfagnana	780	738	42	5,38%	870	521	104	180	65	1.650
	Coreglia Antelminelli	2.241	2.066	175	7,81%	2.296	1.380	272	473	171	4.537
	Fabbri-riche di Vallico	180	174	6	3,33%	263	194	10	40	19	443
	Fosciandora	248	229	19	7,66%	317	198	33	51	35	565
	Galliciano	1.678	1.549	129	7,69%	1.737	1.038	177	345	177	3.415
	Giuncugnano	190	177	13	6,84%	232	167	21	29	15	422
	Minucciano	852	780	72	8,45%	1.179	684	113	264	118	2.031
	Molazzana	451	412	39	8,65%	565	353	45	112	55	1.016
	Pescaglia	1.490	1.372	118	7,92%	1.713	1.028	185	336	164	3.203
	Piazza al Serchio	1.013	918	95	9,38%	1.180	621	161	296	102	2.193
	Pieve Fosciana	1.032	961	71	6,88%	1.107	690	126	194	97	2.139
	San Romano in Garfagnana	638	596	42	6,58%	641	369	87	132	53	1.279
	Seravezza	5.758	5.093	665	11,55%	6.024	2.861	759	1.745	659	11.782
	Sillano	276	263	13	4,71%	346	220	43	50	33	622
	Stazzema	1.325	1.172	153	11,55%	1.623	822	147	475	179	2.948
	Vagli Sotto	387	368	19	4,91%	539	326	50	114	49	926
	Vergemoli	122	112	10	8,20%	182	122	8	35	17	304
	Villa Basilica	740	677	63	8,51%	780	483	83	180	34	1.520
	Villa Collemantina	536	496	40	7,46%	685	416	72	131	66	1.221
	Totale area GAL LU	33.667	30.855	2.812	8,35%	37.072	21.500	4.156	7.946	3.470	70.739
PISTOIA	Abetone	294	269	25	8,50%	327	182	39	69	37	621
	Cutigliano	694	650	44	6,34%	718	473	62	125	58	1.412
	Marliana	1.440	1.321	119	8,26%	1.404	822	148	305	129	2.844
	Piteglio	664	625	39	5,87%	944	660	70	165	49	1.608
	Sambuca Pistoiese	654	579	75	11,47%	820	488	78	135	119	1.474
	San Marcello Pistoiese	2.732	2.564	168	6,15%	3.304	2.312	288	393	311	6.036
	Totale area GAL PT	6.478	6.008	470	7,26%	7.517	4.937	685	1.192	703	13.995

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella i: saldo pendolare - studio e lavoro. Anno 2011										
PROVINCI A	COMUNE	popolazione residente che si sposta giornalmente			popolazione residente che si sposta giornalmente			popolazione pendolare (2011)	popolazione totale (2011)	tasso pendolarismo (pop pend/pop tot)
		fuori comune dimora			stesso comune dimora					
		studio	lavoro	tutte le voci	studio	lavoro	tutte le voci			
LUCCA	Bagni di Lucca	276	950	1.226	531	914	1.445	2.671	6.117	43,67%
	Barga	424	1.403	1.827	1.024	1.975	2.999	4.826	10.119	47,69%
	Borgo a Mozzano	366	1.274	1.640	658	1.236	1.894	3.534	7.287	48,50%
	Camporgiano	109	525	634	175	178	353	987	2.266	43,56%
	Careggine	39	117	156	8	45	53	209	604	34,60%
	Castelnuovo di Garfagnana	172	893	1.065	736	1.307	2.043	3.108	6.191	50,20%
	Castiglione di Garfagnana	119	451	570	117	153	270	840	1.902	44,16%
	Coreglia Antelminelli	329	1.148	1.477	480	611	1.091	2.568	5.189	49,49%
	Fabbrie di Vallico	23	91	114	26	49	75	189	466	40,56%
	Fosciandora	61	151	212	13	31	44	256	636	40,25%
	Galliciano	198	845	1.043	351	488	839	1.882	3.826	49,19%
	Giuncugnano	28	78	106	28	65	93	199	472	42,16%
	Minucciano	107	367	474	125	263	388	862	2.283	37,76%
	Molazzana	88	286	374	35	42	77	451	1.139	39,60%
	Pescaglia	232	757	989	302	351	653	1.642	3.698	44,40%
	Piazza al Serchio	144	412	556	201	313	514	1.070	2.430	44,03%
	Pieve Fosciana	205	568	773	123	250	373	1.146	2.422	47,32%
	San Romano in Garfagnana	124	386	510	84	108	192	702	1.460	48,08%
	Seravezza	989	2.589	3.578	856	1.552	2.408	5.986	13.182	45,41%
	Sillano	47	156	203	26	46	72	275	660	41,67%
	Stazzema	179	613	792	244	277	521	1.313	3.301	39,78%
	Vagli Sotto	65	204	269	26	120	146	415	1.001	41,46%
	Vergemoli	22	58	80	..	16	16	96	329	29,18%
	Villa Basilica	96	342	438	120	222	342	780	1.655	47,13%
	Villa Collemandina	103	269	372	68	109	177	549	1.319	41,62%
		Totale area GAL LU	4.545	14.933	19.478	6.357	10.721	17.078	36.556	79.954
PISTOIA	Abetone	41	45	86	33	159	192	278	682	40,76%
	Cutigliano	55	205	260	99	266	365	625	1.774	35,23%
	Marliana	285	836	1.121	134	201	335	1.456	3.143	46,33%
	Piteglio	121	332	453	85	146	231	684	1.780	38,43%
	Sambuca Pistoiese	79	331	410	121	111	232	642	1.706	37,63%
	San Marcello Pistoiese	167	654	821	576	1.442	2.018	2.839	6.759	42,00%
		Totale area GAL PT	748	2.403	3.151	1.048	2.325	3.373	6.524	15.844

Fonte: Censimento Popolazione, ISTAT, 2011.

Tabella j): numero di presenze turistiche. Anno 2011 e 2021									
		2011		2021					
PROV.	COMUNE	ITALIANI	STRANIERI	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE 2011	TOTALE 2021	Var ass 2011-2021	Var % 2011-2021
LUCCA	Bagni di Lucca	6.497	3.778	3.854	1.145	10.275	4.999	-5.276	-51,35%
	Barga	13.378	8.615	12.360	6.201	21.993	18.561	-3.432	-15,60%
	Borgo a Mozzano	3.754	2.537	1.698	665	6.291	2.363	-3.928	-62,44%
	Camaione*	73.034	50.344	74.375	28.013	123.378	102.388	-20.990	-17,01%
	Camporgiano	225	912	2.331	760	1.137	3.091	1.954	171,86%
	Capannori*	13.928	11.588	13.163	5.699	25.516	18.862	-6.654	-26,08%
	Careggine	527	24	1.054	58	551	1.112	561	101,81%
	Castelnuovo di	7.872	2.515	6.089	974	10.387	7.063	-3.324	-32,00%
	Castiglione di	4.557	704	3.729	485	5.261	4.214	-1.047	-19,90%
	Coreglia Antelminelli	333	1.659	526	1.289	1.992	1.815	-177	-8,89%
	Fabbriiche di Vergemoli	48	162	14	93	210	107	-103	-49,05%
	Fosciandora	149	184	104	152	333	256	-77	-23,12%
	Galliciano	1.736	418	1.770	469	2.154	2.239	85	3,95%
	Lucca*	99.482	142.058	77.081	59.324	241.540	136.405	-105.135	-43,53%
	Minucciano	3.667	1.053	2.878	903	4.720	3.781	-939	-19,89%
	Molazzana	287	576	199	366	863	565	-298	-34,53%
	Pescaglia	1.644	884	182	750	2.528	932	-1.596	-63,13%
	Piazza al Serchio	3.218	323	290	155	3.541	445	-3.096	-87,43%
	Pieve Fosciana	897	1.224	1.916	647	2.121	2.563	442	20,84%
	San Romano in Garf.na	350	368	226	265	718	491	-227	-31,62%
	Seravezza	1.926	242	2.041	276	2.168	2.317	149	6,87%
	Sillano Giuncugnano	1.350	404	1.843	783	1.754	2.626	872	49,71%
	Stazzema	2.530	287	848	104	2.817	952	-1.865	-66,21%
	Vagli Sotto	576	462	288	94	1.038	382	-656	-63,20%
	Villa Basilica	13	27	47	39	40	86	46	115,00%
	Villa Collemandina	2.316	429	1.596	342	2.745	1.938	-807	-29,40%
	TOTALE AREA GAL LU	244.294	231.777	210.502	110.051	476.071	320.553	-5.981	-10,55%
PISA	Buti*	232	668	389	606	900	995	95	10,56%
	Calci*	923	1.350	421	768	2.273	1.189	-1.084	-47,69%
	TOTALE AREA GAL PI	1.155	2.018	810	1.374	3.173	2.184	-989	-31,17%
PISTOIA	Abetone Cutigliano	40.229	3.406	21.995	1.158	43.635	23.153	-20.482	-46,94%
	Marliana	443	759	931	938	1.202	1.869	667	55,49%
	Montale*	1.071	514	1.041	152	1.585	1.193	-392	-24,73%
	Pescia*	13.918	15.241	5.790	3.454	29.159	9.244	-19.915	-68,30%
	Pistoia*	30.958	21.320	36.234	13.808	52.278	50.042	-2.236	-4,28%
	Sambuca Pistoiese	692	40	160	14	732	174	-558	-76,23%
	San Marcello Piteglio	7.823	2.115	11.397	890	9.938	12.287	2.349	23,64%
	TOTALE AREA GAL PT	95.134	43.395	77.548	20.414	138.529	97.962	-5.795	-20,19%

Fonte: Regione Toscana 2006 e 2014 (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>)

Tabella j1): numero di presenze turistiche - Breve Periodo - confronto 2019-2022					
		ANNO			
PROV.	COMUNE	2019	2020	2021	2022
LUCCA	Bagni di Lucca	9.738,00	4.015,00	4.999,00	5.876,00
	Barga	33.780,00	10.771,00	18.561,00	26.203,00
	Borgo a Mozzano	2.319,00	311,00	2.363,00	2.235,00
	Camaione*	140.273,00	60.938,00	102.388,00	139.113,00
	Camporgiano	1.547,00	521,00	3.091,00	3.629,00
	Capannori*	32.662,00	12.000,00	18.862,00	27.707,00
	Careggine	1.096,00	116,00	1.112,00	1.238,00
	Castelnuovo di Garfagnana	10.413,00	4.516,00	7.063,00	10.878,00
	Castiglione di Garfagnana	6.759,00	2.536,00	4.214,00	5.516,00
	Coreglia Antelminelli	2.512,00	392,00	1.815,00	1.686,00
	Fabbriiche di Vergemoli	173,00	74,00	107,00	580,00
	Fosciandora	433,00	181,00	256,00	182,00
	Galliciano	1.989,00	1.402,00	2.239,00	3.007,00
	Lucca*	247.341,00	64.605,00	136.405,00	242.686,00
	Minucciano	3.258,00	3.594,00	3.781,00	3.935,00
	Molazzana	711,00	269,00	565,00	1.043,00
	Pescaglia	1.126,00	384,00	932,00	1.221,00
	Piazza al Serchio	452,00	340,00	445,00	655,00
	Pieve Fosciana	1.984,00	1.331,00	2.563,00	2.587,00
	San Romano in Garf.na	2.602,00	494,00	2.563,00	4.630,00
	Seravezza	1.909,00	911,00	2.317,00	2.462,00
	Sillano Giuncugnano	1.678,00	2.164,00	2.626,00	4.122,00
	Stazzema	1.672,00	667,00	952,00	2.099,00
	Vagli Sotto	1.507,00	219,00	382,00	409,00
	Villa Basilica	98,00	72,00	86,00	268,00
	Villa Collemandina	3.437,00	1.218,00	1.938,00	2.190,00
	TOTALE AREA GAL LU	511.469	174.041	322.625	496.157
	Buti*	672,00	246,00	995,00	1.318,00
	Calci*	2.005,00	811,00	1.189,00	1.987,00
	TOTALE AREA GAL PI	2.677	1.057	2.184	3.305
PISTOIA	Abetone Cutigliano	38.675,00	24.405,00	23.153,00	36.960,00
	Marliana	1.869,00	1.301,00	1.869,00	2.737,00
	Montale*	2.419,00	1.459,00	1.193,00	924,00
	Pescia*	24.588,00	5.022,00	9.244,00	15.578,00
	Pistoia*	71.150,00	32.539,00	50.042,00	69.455,00
	Sambuca Pistoiese	328,00	153,00	174,00	182,00
	San Marcello Piteglio	15.123,00	7.060,00	12.287,00	14.552,00
	TOTALE AREA GAL PT	154.152	71.939	97.962	140.388

Fonte: Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>)

2.2.2 Dati relativi alle caratteristiche territoriali

Tabella I): SAU e SAT, suddivise per categoria di coltura - fonte: ISTAT censimento agricoltura 2011												
PROV.	COMUNE	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA SAU						arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie	superficie totale (sat)	Superficie Comune (Ha)
		seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli	Totale superficie agricola (SAU)					
LUCCA	Bagni di Lucca	25,02	28,75	182,63	14,68	1.021,28	1.272,36	2,06	2.497,37	34,49	3.806,28	16.470,64
	Barga	77,83	20,03	206,72	6,02	991,31	1.301,91	71,70	1.179,59	51,70	2.604,90	6.646,41
	Borgo a Mozzano	46,31	48,16	189,37	10,39	60,74	354,97	153,16	729,84	38,12	1.276,09	7.220,28
	Camaione	351,22	28,29	485,73	23,06	175,07	1.063,37	0,20	634,09	469,23	2.166,89	8.542,75
	Camporgiano	76,01	7,34	95,57	17,77	155,17	351,86	0,00	320,44	28,14	700,44	2.709,12
	Capannori	2.165,39	215,00	839,38	22,13	630,51	3.872,41	22,69	1.194,51	588,70	5.678,31	15.617,77
	Careggine	17,06	0,10	454,89	0,22	85,07	557,34	0,00	492,08	14,19	1.063,61	2.408,10
	Castelnuovo di Garfagnana	41,66	13,12	206,51	3,78	248,42	513,49	0,00	238,91	20,71	773,11	2.848,24
	Castiglione di Garfagnana	58,58	6,65	111,66	2,05	217,88	396,82	0,73	496,90	22,78	917,23	4.852,53
	Coreglia Antelminelli	24,56	7,95	127,47	7,96	46,16	214,10	2,00	588,22	14,56	818,88	5.294,04
	Fabbriche di Vergemoli	7,97	3,68	150,87	1,48	47,14	211,14	0,00	320,87	22,64	554,65	4.254,69
	Fosciandora	19,81	11,83	76,42	4,27	164,28	276,61	0,40	213,54	6,07	496,62	1.985,94
	Galliciano	25,88	12,78	78,41	10,64	71,76	199,47	0,00	263,60	11,22	474,29	3.104,03
	Lucca	1.207,35	291,98	1.129,14	36,14	466,82	3.131,43	35,68	1.806,82	332,68	5.306,61	18.573,34
	Minucciano	81,46	8,99	286,79	2,17	1.058,77	1.438,18	0,12	1.600,22	31,83	3.070,35	5.728,23
	Molazzana	28,90	17,00	82,50	10,00	120,22	258,62	1,03	240,91	22,93	523,49	3.132,97
	Pescaglia	21,88	11,83	187,99	6,08	144,40	372,18	9,82	1.152,40	50,27	1.584,67	7.054,79
	Piazza al Serchio	155,78	4,05	156,85	4,32	203,09	524,09	7,20	344,49	77,11	952,89	2.702,95
	Pieve Fosciana	26,32	3,32	157,63	1,81	291,78	480,86	3,74	428,71	25,71	939,02	2.875,46
	San Romano in Garfagnana	95,26	2,34	129,71	1,35	174,66	403,32	9,30	84,48	32,33	529,43	2.615,67
	Seravezza	39,32	1,78	207,43	5,68	28,42	282,63	1,20	107,42	15,12	406,37	3.946,78
	Sillano Giuncugnano	223,27	0,00	153,75	4,03	668,15	1.049,28	0,00	2.174,12	57,07	3.285,47	8.129,49
	Stazzema	59,87	0,73	232,59	4,97	101,18	399,34	2,04	254,75	36,55	692,68	8.012,65
	Vagli Sotto	4,04	0,20	19,35	0,69	22,06	46,34	5,00	124,34	4,74	180,42	4.121,92
	Villa Basilica	7,06	3,00	47,39	3,08	9,06	69,59	0,00	502,01	42,39	613,99	3.657,31
	Villa Collemantina	42,39	3,20	75,79	2,48	150,45	274,31	0,00	138,24	20,37	432,92	3.479,00
	TOTALE AREA GAL LU	4.930,20	752,10	6.072,54	207,25	7.353,85	19.316,02	328,07	18.128,87	2.071,65	39.849,61	155.985,10
	Buti	41,41	17,93	217,63	2,19	9,70	288,86	3,18	450,77	46,85	789,66	2.302,57
	Calci	90,60	9,61	309,15	1,70	9,96	421,02	0,00	330,28	32,32	783,62	2.510,51
	TOTALE AREA GAL PI	132,01	27,54	526,78	3,89	19,66	709,88	3,18	781,05	79,17	1.573,28	4.813,08
PISTOIA	Abetone Cutigliano	58,86	0,00	13,13	1,41	347,81	421,21	0,00	3.195,54	81,17	3.697,92	7.499,18
	Marliana	83,28	3,12	353,17	6,23	6,54	452,34	0,00	909,37	26,29	1.388,00	4.304,35
	Montale	108,67	22,24	502,52	2,43	15,94	651,80	0,04	1.333,98	58,85	2.044,67	3.211,74
	Pescia	379,77	52,01	612,44	20,55	59,44	1.124,21	5,02	935,37	272,14	2.336,74	7.912,46
	Pistoia	590,98	92,76	4.444,83	44,66	469,43	5.642,66	16,10	4.008,38	1.175,18	10.842,32	23.639,69
	Sambuca Pistoiese	46,16	0,00	186,79	6,72	122,89	362,56	0,00	1.897,40	73,50	2.333,46	7.723,96
	San Marcello Piteglio	195,33	1,95	135,42	4,26	1.217,69	1.554,65	0,00	5.371,94	303,97	7.234,62	13.472,74
	TOTALE AREA GAL PT	1.463,05	172,08	6.248,30	86,26	2.239,74	10.209,43	21,16	17.651,98	1.991,10	29.877,73	67.764,12

Tabella I1)-t : SAU da Fonte Artea – Piano di Coltivazione Grafico – e Sup. Aziende con Agricoltura biologica												
Comune	SAU 2022 (ha)									SAU BIO 2022 (ha)	SAU BIO %	N. Az.Bio
	ortive	ufficinali e aromatiche	arboricoltura	estensive	vite	olivo	frutta	prati e pascoli	totale			
Bagni di Lucca	1,84	-	-	6,92	-	4,03	16,73	28,8	59,42	6,87	11,6	4
Barga	3,05	-	-	31,33	-	3,63	29,59	26,09	93,08	5,10	5,5	3
Borgo a Mozzano	1,56	-	-	5,10	-	11,54	20,54	0,73	32,71	4,97	15,2	2
Camaione	18,53	-	0,8	43,07	2,5	40,2	3,15	59,99	206,67	10,53	5,1	6
Camporgiano	4,26	-	-	28,33	2,76	-	12,99	23,86	80,60	1,63	2,0	3
Capannori	69,50	-	7,7	1620,68	158,97	252,78	22,61	223,26	2.427,69	243,09	10,0	40
Careggine	0,24	-	-	9,28	0,47	0,14	14,94	25,78	51,70	1,42	2,7	1
Castelnuovo di Garfagnana	0,12	-	-	21,64	0,63	-	11,64	29,69	65,63	0,00	0,0	2
Castiglione di Garfagnana	0,04	-	-	26,94	0,49	-	16,35	100,20	147,67	19,04	12,9	3
Coreglia Antelminelli	0,10	-	-	8,50	0,92	1,08	6,25	2,04	19,67	0,38	1,9	1
Fabbrie di Vergemoli	0,34	-	-	0,27	0,31	0,81	12,51	3,75	17,99	0,00	0,0	0
Fosciandora	0,21	-	-	8,93	1,85	1,15	19,13	7,57	39,06	0,00	0,0	1
Galliciano	1,15	-	-	3,24	5,74	1,60	3,67	9,94	26,17	2,45	9,4	3
Lucca	51,46	-	8,6	4,71	151,47	271,69	73,90	134,99	1.399,40	178,07	12,7	35
Minucciano	0,78	-	-	26,38	1,24	24,99	21,48	59,04	133,91	10,07	7,5	1
Molazzana	0,37	-	-	7,40	2,06	0,85	12,76	8,91	32,66	0,00	0,0	2
Pescaglia	1,82	-	-	4,43	0,94	4,36	8,70	10,17	30,42	0,49	1,6	3
Piazza di Serchio	4,61	-	-	52,03	0,60	-	5,54	82,03	144,82	11,71	8,1	15
Pieve Fosciana	0,98	-	-	30,53	1,10	-	16,28	35,08	85,02	0,00	0,0	3
San Romano in Garfagnana	2,69	-	-	2,60	1,01	-	5,33	37,83	78,66	7,99	10,2	4
Seravezza	1,16	-	-	7,16	5,61	6,87	5,33	17,03	23,42	0,79	3,4	3
Sillano Giuncugnano	4,68	0,04	-	40,24	0,17	-	6,74	267,05	318,92	6,93	2,2	1
Stazzema	1,16	-	-	2,80	1,70	0,16	2,58	16,66	24,91	5,14	20,6	2
Vagli Sotto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Villa Basilica	1,15	-	-	0,54	-	5,55	4,15	0,83	14,11	1,85	13,1	1
Villa Collemandina	3,05	-	-	1,26	0,52	-	16,27	26,54	70,92	0,00	0,0	0
Totale Provincia di Lucca	174,84	0,04	17,09	1994,31	341,01	631,42	369,16	1237,87	5.625,23	518,52	9,2	140
Buti	0,50	0,52	3,39	0,12	4,92	90,14	2,25	8,07	124,49	17,26	13,9	9
Calci	0,34	0,11	17,98	0,87	6,01	171,26	0,99	0,90	277,68	50,09	18,0	13
Totale Provincia di Pisa	0,84	0,62	21,37	0,9981	10,93	261,39	3,24	8,97	402,17	67,35	16,7	22
Abetone Cutigliano	15,94	0,57	-	61,21	-	-	8,58	241,90	355,44	131,86	37,1	8
Marliana	13,19	0,22	-	8,61	0,95	41,04	15,60	3,84	88,77	1,37	1,5	1
Montale	13,47	-	-	62,19	19,02	85,81	16,40	17,02	295,41	0,00	0,00	3
Pescia	17,69	-	-	30,53	8,69	131,35	26,96	15,73	499,24	12,80	2,6	15
Pistoia	47,87	-	-	320,26	84,89	615,60	-	881,3	3.631,76	137,23	3,8	47
Sambuca Pistoiese	14,64	-	-	7,52	-	-	0,48	11,07	19,62	3,34	17,0	1
San Marcello Piteglio	12,72	-	-	63,41	-	823,8	30,7	-	936,44	583,52	62,3	7
Totale Provincia di Pistoia	135,52	0,79	0,00	553,72	113,55	1.697,59	98,75	1.170,88	5.826,68	870,12	14,9	82
Totale territorio GAL	311,20	1,45	38,46	2.549,02	465,49	2.590,41	471,16	2.417,72	11.854,08	1.455,99	12,3	244

Fonte: Artea

Tabella m: superficie boschiva e superficie boschiva per tipologia di soprassuolo								
Comune	Boschi latifoglie (ha) 2019	Boschi di conifere (ha) 2019	Boschi misti (ha) 2019	superficie zone boscate (ha) 2019	superficie totale territorio elegibile	% bosco	2013	Trend
Bagni di Lucca	12.088,36	192,92	1.080,52	13.361,80	16.471,00	81,12	1.801,7	positivo
Barga	3.912,32	35,16	792,70	4.740,18	6.647,00	71,31	3.852,4	positivo
Borgo a Mozzano	3.975,45	31,10	1.365,14	5.371,70	7.220,00	74,40	5.370,1	positivo
Camaiore	1.668,87	306,86	1.610,96	3.586,69	5.544,62	64,69	3.586,7	stabile
Camporgiano	1.384,74	171,94	436,84	1.993,53	2.709,00	73,59	1.987,6	positivo
Capannori	1.969,05	369,90	777,45	3.116,40	2.959,00	105,32	3.116,4	stabile
Careggine	1.635,84	30,40	147,04	1.813,28	2.408,00	75,30	1.811,0	positivo
Castelnuovo di Garfagnana	1.677,74	11,62	190,79	1.880,15	2.848,00	66,02	1.875,0	positivo
Castiglione di Garfagnana	3.464,89	51,21	344,68	3.860,79	4.864,24	79,37	3.856,0	positivo
Coreglia Antelminelli	3.732,31	21,61	453,13	4.207,05	5.294,00	79,47	4.206,3	positivo
Fabbri di Vergemoli	3.254,90	1,09	373,85	3.629,84	4.255,00	85,31	6.127,0	negativo
Fosciandora	1.599,88	0,00	56,26	1.656,14	1.981,72	83,57	1.654,0	positivo
Galliciano	2.226,00	1,97	127,06	2.355,02	3.104,00	75,87	2.344,0	positivo
Lucca	723,98	139,78	1.025,25	1.889,02	2.184,00	86,49	1.889,0	stabile
Minucciano	2.178,69	885,16	873,83	3.937,68	5.728,00	68,74	3.930,8	positivo
Molazzana	2.248,14	1,70	118,48	2.368,32	3.133,00	75,59	2.361,2	positivo
Pescaglia	4.156,94	42,78	1.442,04	5.641,76	7.055,00	79,97	5.606,0	positivo
Piazza di Serchio	1.373,12	80,88	326,73	1.780,73	2.703,00	65,88	1.801,7	negativo
Pieve Fosciana	1.979,43	19,41	179,83	2.178,67	2.876,00	75,75	2.178,5	positivo
San Romano in Garfagnana	1.294,30	113,45	475,54	1.883,29	2.616,00	71,99	1.884,0	stabile
Seravezza	1.980,58	11,70	0,00	1.992,28	3.955,00	50,37	1.982,8	positivo
Sillano Giuncugnano	5.108,63	345,31	609,46	6.063,40	8.130,00	74,58	11.833,0	negativo
Stazzema	5.808,52	2,70	0,00	5.811,22	8.008,00	72,57	2.764,0	positivo
Vagli Sotto	2.549,03	33,07	188,59	2.770,69	4.122,00	67,22	2.754,2	positivo
Villa Basilica	2.815,38	32,28	485,95	3.333,61	3.657,00	91,16	3.333,6	stabile
Villa Collemandina	2.339,78	25,22	142,43	2.507,43	3.479,00	72,07	2.506,9	positivo
Totale Provincia di Lucca	77.146,87	2.959,22	13.624,59	93.730,68	123.951,58	75,62	86.414,0	
Buti	352,71	681,35	193,81	1.227,87	1.921,89	63,89	1.227,9	stabile
Calci	494,36	201,76	137,44	833,55	12.327,59	6,76	833,6	stabile
Totale Provincia di Pisa	847,07	883,11	331,25	2.061,42	14.249,48	14,47	2.061,4	
Abetone Cutigliano	4.825,29	962,34	49,13	5.836,76	7.494,00	77,89	5.834,8	positivo
Marliana	3.049,58	75,78	404,18	3.529,53	4.304,00	82,01	3.533,0	negativo
Montale	1.532,99	186,37	158,45	1.877,80	1.912,00	98,21	1.877,8	stabile
Pescia	4.103,43	36,71	846,20	4.986,33	5.781,00	86,25	4.986,3	stabile
Pistoia	6.820,66	1.037,71	3.870,72	11.729,09	13.182,00	88,98	11.729,1	stabile
Sambuca Pistoiese	6.551,86	234,85	270,72	7.057,43	7.725,00	91,36	7.156,3	negativo
San Marcello Piteglio	8.328,69	324,28	2.264,49	10.917,46	13.496,00	80,89	10.922,0	negativo
Totale Provincia di Pistoia	35.212,50	2.858,04	7.863,88	45.934,41	53.894,00	85,23	46.039,4	
Totale territorio GAL	113.206,43	6.700,36	21.819,71	141.726,51	192.095,06		134.514,8	positivo

Fonte: Geoscopia Regione Toscana

Tabella n: Superficie zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi degli artt. 31 e 32 del Reg. UE 1305/2013		
Comune	Superficie (ha)	Tipo
Buti	2.305,27	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane
Calci	2.512,12	zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane
Totale Provincia di PI	4.817,39	

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Tabella p-u) Superficie aree protette e Parchi nazionali, regionali e provinciali presenti						
PROV.	Codice	Nome Area Protetta	Comune	Gestione	Superficie (ha)	Tipo
LUCCA	RNLU03	Lamarossa	San Romano in G.na	Carabinieri forestali	167,00	Riserva naturale Statale
	RNLU04	Orecchiella	San Romano in Garfagnana	Carabinieri forestali	218,00	Riserva naturale Statale
	RNLU02	Pania di Corfino	Villa Collemandina	Carabinieri forestali	135,00	Riserva naturale Statale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Camaiore	Ente Parco	1.251,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Careggine	Ente Parco	994	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Castelnuovo di G.na	Ente Parco	1202,18	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Fabbriche di Vergemoli	Ente Parco	1821,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Galliciano	Ente Parco	619,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Minucciano	Ente Parco	1594,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Molazzana	Ente Parco	377,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Pescaglia	Ente Parco	540,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Seravezza	Ente Parco	1.481,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Stazzema	Ente Parco	3.496,00	Parco Regionale
		Parco Reg. Alpi Apuane	Vagli Sotto	Ente Parco	1585,00	Parco Regionale
					14.960,18	
	RNLU01	Orrido di Botri	Bagni di Lucca	Carabinieri forestali	200,30	Riserva naturale Statale
		Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	San Romano in G.na	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	215,90	Parco Nazionale
		Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	Sillano Giuncugnano	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	208,30	Parco Nazionale
		Parco Naz. Appennino Tosco Emiliano	Villa Collemandina	Ente Parco Naz. App. Tosco Emiliano	1521,70	Parco Nazionale
					1.730,00	
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Barga			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Castelnuovo di G.na			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Coreglia Antelminelli			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Fosciandora			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Minucciano			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Piazza al Serchio			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Pieve Fosciana			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	San Romano in G.na			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Sillano Giuncugnano			Riserva MAB UNESCO
		Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano	Villa Collemandina			Riserva MAB UNESCO
Provincia di Lucca					17.410,48	

PT	RRPI05	Monte Serra di Sotto	Buti	375,01	Riserva naturale regionale
	Provincia di Pisa			375,01	
PT	RNPT02	Abetone	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali 584,00	Riserva naturale Statale
	RNPT01	Campolino	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali 98,00	Riserva naturale Statale
	RNPT03	Pian degli Ontani	Abetone Cutigliano	Carabinieri forestali 590,00	Riserva naturale Statale
	RNPT04	Acquerino	Sambuca Pistoiese	Carabinieri forestali 243,05	Riserva naturale Statale
	Provincia di Pistoia			1.515,05	
	Totale territorio GAL			36.510,72	

Tabella q-r: superficie zone SIC, ZPS, SIR e superficie zone Natura 2000. Anno 2023.				
Nome	Natura 2000	Comune	Superficie (mq)	Tipologia
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Piazza Al Serchio	2.133.876,99	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	San Romano In Garfagnana	3.278.253,76	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Sillano Giuncugnano	4.338.606,66	ZCS
Parco dell'Orecchiella - Pania di Corfino - Lamarossa	IT5120003	Villa Collemantina	10.478.763,37	ZCS
M. La Nuda - M. Tondo	IT5110005	Sillano Giuncugnano	5.234.045,45	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	San Romano In Garfagnana	369.219,17	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	Castelnuovo Di Garfagnana	314.536,69	ZCS
M. Castellino - Le Forbici	IT5120002	Sillano Giuncugnano	4.418.200,00	ZCS
M. Sillano - P.so Romecchio	IT5120001	Sillano Giuncugnano	2.573.700,00	ZCS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Careggine	8.987.800,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Camaiole	886,41	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Vagli Sotto	15.080.250,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Castelnuovo Di Garfagnana	1.700,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Molazzana	6.755.600,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Seravezza	9.756.900,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Stazzema	33.685.927,58	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Minucciano	13.417.700,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Pescaglia	9.110.000,00	ZPS
Praterie primarie e secondarie delle Apuane	IT5120015	Fabbriche Di Vergemoli	5.748.300,00	ZPS
Pania di Corfino	IT5120004	Villa Collemantina	1.339.178,51	ZPS
Orrido di Botri	IT5120007	Bagni Di Lucca	2.437.071,96	ZPS-ZCS
M. Prato Fiorito - M. Coronato - Valle dello Scesta	IT5120006	Bagni Di Lucca	19.074.888,62	ZCS
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	Bagni Di Lucca	14.210.540,00	ZCS
Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi	IT5120008	Minucciano	28.317.198,72	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Stazzema	22.497.600,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Fabbriche Di Vergemoli	7.399.400,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Galliciano	100,00	ZCS
M. Corchia - Le Panie	IT5120009	Molazzana	9.336.800,00	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Vagli Sotto	9.032.800,00	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Careggine	648,60	ZCS
M. Sumbra	IT5120009	Stazzema	2.627.454,05	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Bagni Di Lucca	2.352.700,00	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Barga	2.680.000,00	ZCS
M. Romecchio - M. Rondinaio - Poggione	IT5120005	Coreglia Antelminelli	2.096.500,00	ZCS
Valle del Serra - Monte Altissimo	IT5120010	Seravezza	18.500.926,35	ZCS
Valle del Giardino	IT5120011	Seravezza	2.140.530,00	ZCS

Valle del Giardino	IT5120011	Stazzema	5.694.835,25	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Seravezza	801.400,00	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Stazzema	493.083,43	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Minucciano	1.450.700,00	ZCS
M. Tambura - M. Sella	IT5120013	Vagli Sotto	17.389.283,20	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Stazzema	11.232.842,07	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Pescaglia	418.000,00	ZCS
M. Croce - M. Matanna	IT5120012	Fabbriche Di Vergemoli	277.500,00	ZCS
Monte Pisano	IT5120019	Capannori	13.657.930,91	ZCS
Provincia di Lucca			331.144.177,76	
Monte Pisano	IT5120019	Calci	7.742.976,00	ZCS
Monte Pisano	IT5120019	Buti	14.887.808,10	ZCS
Provincia di Pisa			22.630.784,10	
Campolino	IT5130002	Abetone Cutigliano	1.318.446,73	ZPS
Abetone	IT5130003	Abetone Cutigliano	6.241.828,07	ZPS
Libro Aperto - Cima Tauffi	IT5130005	Abetone Cutigliano	3.598.256,24	ZCS
Alta valle del Sestaione	IT5130001	Abetone Cutigliano	8.283.517,99	ZCS
Pian degli Ontani	IT5130004	Abetone Cutigliano	6.706.545,16	ZPS
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	Marliana	4.750.400,00	ZSC
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	San Marcello Piteglio	27.832.000,00	ZSC
Alta Valle del torrente Pescia di Pescia	IT5130008	Pescia	8.274.834,79	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Montale	1.703.002,84	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Sambuca Pistoiese	312.268,64	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	San Marcello Piteglio	4.115.046,74	ZSC
Tre Limentre - Reno	IT5130009	Pistoia	42.017.835,00	ZSC
Zone calcaree della Val di Lima e del Balzo Nero	IT5120102	San Marcello Piteglio	2.617.681,42	ZSC
M. Spigolino - M. Gennaio	IT5130006	San Marcello Piteglio	4.930.184,32	ZSC
Provincia di Pistoia			122.701.847,94	
Totale Area GAL			476.476.809,80	

Fonte: Geoscopio Regione Toscana

Per quanto concerne la tabella S non esistono zone ZVN nell'area del GAL MontagnAppennino.

tabella v): Zonizzazioni significative - USI CIVICI	
COMUNE	ENTE GESTORE
Barga	ASBUC di Barga
Careggine	Amministrazione Comunale
Castiglione di Garfagnana	Amministrazione Comunale
Fabbriche di Vergemoli	Amministrazione Comunale
Galliciano	Amministrazione Comunale
Minucciano	Amministrazione Comunale
Molazzana	Amministrazione Comunale
Pescaglia	Amministrazione Comunale
Piazza al Serchio	Amministrazione Comunale
Seravezza	ASBUC di Montagna di Seravezza
Sillano Giuncugnano	ASBUC di Valle di Soraggio; ASBUC di Sillano-Capanne; ASBUC di Dalli Sopra e Dalli Sotto
Stazzema	ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema
Vagli Sotto	ASBUC di Vagli Sotto e Stazzema

fonte: Allegato G PIT con valenza di Piano Paesaggistico

2.2.3 Dati sulle imprese, con particolare riferimento al turismo e al "terzo settore"

Tabella x): Imprese registrate e attive, unità locali attive per comune e per sezione di attività economica (ATECO2007) al 31.12.2015.												
PROVINCIA	COMUNE	IMPRESE		UNITÀ LOCALI ATTIVE								Addetti unità locali attive
		Registrate	Attive	Agricoltura (A)	Industria			Altre attività		Non classificate	Totale	
					Totale (B-F)	C-Attività manifatturiere	F- Costruzioni	Totale (G-S)	G- Commercio			
LUCCA	Bagni di Lucca	629	548	78	188	71	109	379	154	0	645	1.131
	Barga	947	781	70	247	104	136	681	277	2	1.000	3.418
	Borgo a Mozzano	738	644	78	277	138	128	439	214	2	796	2.870
	Camporgiano	133	117	40	53	15	32	60	22	0	153	188
	Careggine	55	50	16	13	4	8	26	5	0	55	69
	Castelnuovo di Garfagnana	761	647	57	166	78	76	586	263	1	810	2.121
	Castiglione di Garfagnana	126	121	43	37	10	20	54	19	0	134	234
	Coreglia Antelminelli	440	383	38	163	72	87	258	124	0	459	881
	Fabbriche di Vallico	2	2	1	1	1	0	1	0	0	3	3
	Fosciandora	40	38	15	6	3	3	19	8	0	40	48
	Galliciano	319	276	32	117	47	61	215	86	1	365	1.294
	Giuncugnano	61	58	27	11	6	5	26	14	0	64	75
	Minucciano	162	140	28	50	24	12	95	48	2	175	288
	Molazzana	80	70	25	17	6	8	38	13	0	80	120
	Pescaglia	304	273	51	122	46	71	145	64	0	318	910
	Piazza al Serchio	228	209	40	68	22	39	146	86	0	254	357
	Pieve Fosciana	183	163	32	64	34	26	122	64	1	219	581
	San Romano in Garfagnana	109	97	26	26	10	15	59	23	0	111	164
	Seravezza	1.384	1.179	38	451	217	210	916	447	6	1.411	3.069
	Sillano	59	56	17	16	4	12	29	17	0	62	64
	Stazzema	263	224	28	108	35	50	135	62	0	271	422
	Vagli Sotto	59	47	1	33	4	7	45	12	0	79	127
	Vergemoli	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0
	Villa Basilica	147	128	20	84	57	23	45	24	0	149	483
	Villa Collemandina	103	93	25	23	5	16	55	24	0	103	158
	Fabbriche di Vergemoli	68	63	22	18	7	6	41	19	0	81	88
	Sillano Giuncugnano	5	4	4	1	1	0	2	0	0	7	0
		Totale area GAL LU	7.405	6.411	852	2.360	1.021	1.160	4.618	2.089	15	7.845
PISTOIA	Abetone	162	138	16	22	10	11	159	44	3	200	415
	Cutigliano	218	202	53	50	13	31	129	50	0	232	379
	Marliana	255	231	79	62	14	48	114	43	0	255	296
	Piteglio	154	142	35	57	16	35	71	32	0	163	259
	Sambuca Pistoiese	109	99	21	43	10	32	58	20	1	123	158
	San Marcello Pistoiese	604	539	67	220	101	111	405	170	0	692	1.459
		Totale area GAL PT	1.502	1.351	271	454	164	268	936	359	4	1.665
TOTALE GAL LU-PT		8.907	7.762	1.123	2.814	1.185	1.428	5.554	2.448	19	9.510	22.129

Tabella x1): Numero di imprese attive per comune e dimensione occupazionale al 31/12/2015												
Provincia	Comune	0 addetti o N.d.	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	Totale
LUCCA	Bagni di Lucca	91	292	128	22	12	3	0	0	0	0	548
	Barga	125	343	229	36	33	9	4	0	1	1	781
	Borgo a Mozzano	86	311	171	43	20	6	3	2	1	1	644
	Camporgiano	25	52	36	2	2	0	0	0	0	0	117
	Careggine	9	29	9	1	2	0	0	0	0	0	50
	Castelnuovo di Garfagnana	106	269	215	29	16	8	3	0	1	0	647
	Castiglione di Garfagnana	21	62	29	5	2	2	0	0	0	0	121
	Coreglia Antelminelli	50	190	101	23	14	5	0	0	0	0	383
	Fabbri di Vallico	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
	Fosciandora	7	26	4	0	1	0	0	0	0	0	38
	Galliciano	46	129	87	7	4	2	1	0	0	0	276
	Giuncugnano	6	37	14	1	0	0	0	0	0	0	58
	Minucciano	15	67	47	5	6	0	0	0	0	0	140
	Molazzana	12	46	11	1	0	0	0	0	0	0	70
	Pescaglia	32	151	70	9	6	4	0	0	1	0	273
	Piazza al Serchio	30	107	60	7	5	0	0	0	0	0	209
	Pieve Fosciana	18	66	61	11	6	1	0	0	0	0	163
	San Romano in Garfagnana	13	59	16	7	2	0	0	0	0	0	97
	Seravezza	144	573	352	70	27	7	3	2	0	1	1.179
	Sillano	10	32	14	0	0	0	0	0	0	0	56
	Stazzema	22	126	61	8	5	2	0	0	0	0	224
	Vagli Sotto	9	22	10	3	2	0	1	0	0	0	47
	Vergemoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Villa Basilica	23	56	30	4	6	8	1	0	0	0	128
	Villa Collemandina	12	55	21	4	0	1	0	0	0	0	93
	Fabbri di Vergemoli	8	42	9	3	1	0	0	0	0	0	63
	Sillano Giuncugnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
	Totale area GAL LU	924	3.143	1.786	301	172	58	16	4	4	3	6.411
PISTOIA	Abetone	14	60	47	12	4	1	0	0	0	0	138
	Cutigliano	27	94	70	7	3	1	0	0	0	0	202
	Marliana	46	126	52	6	1	0	0	0	0	0	231
	Piteglio	13	91	30	6	1	1	0	0	0	0	142
	Sambuca Pistoiese	16	53	25	2	2	0	1	0	0	0	99
	San Marcello Pistoiese	61	278	152	31	11	4	2	0	0	0	539
	Totale area GAL PT	177	702	376	64	22	7	3	0	0	0	1.351
	TOTALE GAL LU-PT	1.101	3.845	2.162	365	194	65	19	4	4	3	7.762

Fonte: Infocamere-Stockview

NB: Sono considerati gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale (INPS), come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura quindi come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

Tabella x2): Addetti totali delle imprese attive per comune e dimensione occupazionale al 31/12/2015												
PROVINCIA	Comune	0 addetti o N.d.	1 addetto	2-5 addetti	6-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50-99 addetti	100-249 addetti	250-499 addetti	più di 500 addetti	Totale
LUCCA	Bagni di Lucca	0	292	338	153	173	136	0	0	0	0	1.092
	Barga	0	343	627	261	444	238	322	0	314	1.031	3.580
	Borgo a Mozzano	0	311	500	313	251	152	213	275	486	579	3.080
	Camporgiano	0	52	96	16	21	0	0	0	0	0	185
	Careggine	0	29	27	6	29	0	0	0	0	0	91
	Castelnuovo di Garfagnana	0	269	625	201	201	238	213	0	309	0	2.056
	Castiglione di Garfagnana	0	62	79	35	24	41	0	0	0	0	241
	Coreglia Antelminelli	0	190	277	166	194	141	0	0	0	0	968
	Fabbriche di Vallico	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	4
	Fosciandora	0	26	9	0	17	0	0	0	0	0	52
	Galliciano	0	129	250	48	52	54	55	0	0	0	588
	Giuncugnano	0	37	37	7	0	0	0	0	0	0	81
	Minucciano	0	67	132	38	74	0	0	0	0	0	311
	Molazzana	0	46	29	6	0	0	0	0	0	0	81
	Pescaglia	0	151	194	60	78	129	0	0	261	0	873
	Piazza al Serchio	0	107	165	49	62	0	0	0	0	0	383
	Pieve Fosciana	0	66	186	82	86	20	0	0	0	0	440
	San Romano in Garfagnana	0	59	52	54	29	0	0	0	0	0	194
	Seravezza	0	573	1.026	507	332	181	210	331	0	540	3.700
	Sillano	0	32	41	0	0	0	0	0	0	0	73
	Stazzema	0	126	166	61	56	50	0	0	0	0	459
	Vagli Sotto	0	22	25	18	23	0	62	0	0	0	150
	Vergemoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Villa Basilica	0	56	74	31	92	194	70	0	0	0	517
	Villa Collemandina	0	55	53	29	0	25	0	0	0	0	162
	Fabbriche di Vergemoli	0	42	27	22	13	0	0	0	0	0	104
	Sillano Giuncugnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Totale area GAL LU	0	3.143	5.038	2.163	2.251	1.599	1.145	606	1.370	2.150	19.465
PISTOIA	Abetone	0	60	144	84	52	32	0	0	0	0	372
	Cutigliano	0	94	200	48	33	22	0	0	0	0	397
	Marliana	0	126	140	48	10	0	0	0	0	0	324
	Piteglio	0	91	79	44	19	25	0	0	0	0	258
	Sambuca Pistoiese	0	53	65	15	23	0	62	0	0	0	218
	San Marcello Pistoiese	0	278	417	221	138	101	108	0	0	0	1.263
	Totale area GAL PT	0	702	1.045	460	275	180	170	0	0	0	2.832
	TOTALE GAL LU-PT	0	3.845	6.083	2.623	2.526	1.779	1.315	606	1.370	2.150	22.297

Fonte: Infocamere-Stockview

NB: Sono considerati gli addetti complessivi di impresa dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale (INPS), come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura quindi come parametro dimensionale d'impresa e non ha alcun riferimento con il livello di occupazione nel territorio.

tabella y) numero imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti																						
Comune	[10] industrie alimentari			[11] industria delle bevande		[13] industrie tessili			[14] confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia			[15] fabbricazione di articoli in pelle e simili			[16] industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio			[17] fabbricazione di carta e di prodotti di carta				Totale imprese
	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50 - 249	oltre 250	
Bagni di Lucca	2											1			5			1	2			11
Barga	4	1							3			1			4			2	1			16
Borgo a Mozzano	4								2			1	1		9			4	6	1	1	29
Camaione*	23	3		2		6	1		6			9	1		27	2		2				82
Camporgiano	1								1			1			1							3
Capannori*	24	5				8	1		13	4		98	32	1	41	1	1	16	3	4	2	254
Careggine	1			1								1										3
Castelnuovo di Garfagnana	4	1				1			2		1	1										10
Castiglione di Garfagnana												2			1							3
Coreglia Antelminelli	2	1				1						3			6			3	1			17
Fabbri di Vergemoli	2														2							4
Fosciandora															1							1
Galliciano	3					1				1					1				1			7
Lucca*	51	8		4	1	15	2		28	3		15	5		35	1		11	3	3		185
Minucciano	3											1			1							5
Molazzana	2																					2
Pescaglia	2				1				1			1			5							10
Piazza al Serchio	2			1					1						2							6
Pieve Fosciana	3								2						3							8
San Romano in Garf.na		1													2							3
Seravezza	10	1							1						8	2			1			23
Sillano Giuncugnano	4														3							7
Stazzema	2														2			1				5
Vagli Sotto																						0
Villa Basilica	2																	8	9			19
Villa Collemandina												1										1

tabella y) numero imprese di trasformazione dei prodotti agricoli e forestali e classi di numero di addetti

Comune	[10] industrie alimentari			[11] industria delle bevande		[13] industrie tessili			[14] confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia			[15] fabbricazione di articoli in pelle e simili			[16] industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio			[17] fabbricazione di carta e di prodotti di carta				Totale imprese
	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50-249	fino a 9	10-49	50 - 249	fino a 9	10-49	50 - 249	oltre 250	
Buti*	3	1	1	1		2			2	1		2	2		5			1				21
Calci*	3			1		1			1													6
TOTALE AREA GAL PI	6	1	1	2	0	3	0	0	3	1	0	2	2	0	5	0	0	1	0	0	0	27
Abetone Cutigliano	5	3				1									3							12
Marliana	6					1						1			1							9
Montale*	6	2				68	12	2	15	1					3				1			110
Pescia*	13	1		1		5	1		5			7			7			8	1			49
Pistoia*	57	10	1			82	7	1	51	9	1	5	4	1	29	4		2	8			272
Sambuca Pistoiese	1														1							2
San Marcello Piteglio	6								1						7	4			2			20
TOTALE AREA GAL PT	94	16	1	1	0	157	20	3	72	10	1	13	4	1	51	8	0	10	12	0	0	474
Totale Territorio GAL	251	38	2	11	2	192	24	3	134	19	2	151	45	2	215	14	1	59	39	8	3	1215

Tabella z) numero posti letto in agriturismo anno 2022	
COMUNE	N. Posti letto
Bagni di Lucca	108
Barga	111
Borgo a Mozzano	37
Camaiore*	41
Camporgiano	211
Capannori*	459
Careggine	18
Castelnuovo di Garfagnana	133
Castiglione di Garfagnana	106
Coreglia Antelminelli	56
Fabbrie di Vergemoli	41
Fosciandora	60
Galliciano	31
Lucca*	307
Minucciano	51
Molazzana	95
Pescaglia	55
Piazza al Serchio	40
Pieve Fosciana	93
San Romano in Garf.na	75
Seravezza	10
Sillano Giuncugnano	56
Stazzema	48
Vagli Sotto	11
Villa Basilica	0
Villa Collemandina	114
TOTALE AREA GAL LU	2.367
Buti*	105
Calci*	160
TOTALE AREA GAL PI	265
Abetone Cutigliano	67
Marliana	62
Montale*	49
Pescia*	248
Pistoia*	400
Sambuca Pistoiese	0
San Marcello Piteglio	289
TOTALE AREA GAL PT	1.115

Fonte : Irpet

Tabella z1) numero strutture e posti letto per tipologia										
COMUNE	numero di esercizi ALBERGHI	posti letto ALBERGHI	camere ALBERGHI	bagni ALBERGHI	numero di esercizi EXTRA	posti letto EXTRA	numero di esercizi TOTALE	posti letto TOTALE	camere TOTALE	bagni TOTALE
Bagni di Lucca	9	243	146	151	21	263	30	506	146	151
Barga	8	662	348	380	33	407	41	1069	348	380
Borgo a Mozzano	2	64	31	32	14	172	16	236	31	32
Camaione*	83	4950	2455	2641	126	1555	209	6505	2455	2641
Camporgiano	0	0	0	0	13	275	13	275	0	0
Capannori*	4	323	167	174	111	1215	115	1538	167	174
Careggine	3	70	33	35	4	42	7	112	33	35
Castelnuovo di Garfagnana	6	202	103	103	13	151	19	353	103	103
Castiglione di Garfagnana	2	154	63	68	17	207	19	361	63	68
Coreglia Antelminelli	3	110	50	42	16	394	19	504	50	42
Fabbri di Vergemoli	0	0	0	0	11	132	11	132	0	0
Fosciandora	0	0	0	0	8	120	8	120	0	0
Galliciano	3	65	38	41	8	60	11	125	38	41
Lucca*	37	2050	1044	1130	354	3388	391	5438	1044	1130
Minucciano	6	253	117	123	10	352	16	605	117	123
Molazzana	0	0	0	0	15	182	15	182	0	0
Pescaglia	1	69	37	39	27	230	28	299	37	39
Piazza al Serchio	2	46	19	22	4	48	6	94	19	22
Pieve Fosciana	0	0	0	0	16	216	16	216	0	0
San Romano in Garf.na	1	24	16	16	9	127	10	151	16	16
Seravezza	2	482	148	190	10	79	12	561	148	190
Sillano Giuncugnano	1	25	14	14	8	337	9	362	14	14
Stazzema	4	78	40	42	14	158	18	236	40	42
Vagli Sotto	2	35	15	10	7	155	9	190	15	10
Villa Basilica	0	0	0	0	2	22	2	22	0	0
Villa Collemantina	5	233	119	132	13	246	18	479	119	132
TOTALE AREA GAL LU										
Buti*	0	0	0	0	14	166	14	166	0	0
Calci*	1	19	9	4	13	263	14	282	9	4
TOTALE AREA GAL PI										
Abetone Cutigliano	20	1021	502	527	38	1429	58	2450	502	527
Marliana	2	49	24	23	10	138	12	187	24	23
Montale*	1	25	15	16	6	70	7	95	15	16
Pescia*	1	253	106	115	34	340	35	593	106	115
Pistoia*	11	574	284	292	77	981	88	1555	284	292
Sambuca Pistoiese	0	0	0	0	2	31	2	31	0	0
San Marcello Piteglio	11	342	198	205	20	1100	31	1442	198	205
TOTALE AREA GAL PI										

Tabella aa) numero di infrastrutture di promozione turistica presenti			
PROV.	Nome IAT	Comuni di riferimento	TOT.
LUCCA	IAT di Bagni di Lucca	Bagni Di Lucca	11
	IAT di Barga	Barga	
	Info point Consorzio Promozione Turistica della Versilia	Camaione	
	IAT Capannori	Capannori	
	IAT San Leonardo in Treponzio		
	IAT Vorno		
	IAT Marlia		
	IAT Garfagnana	Careggine; Castelnuovo Di Garfagnana; Castiglione Di Garfagnana; Fabbriche Di Vergemoli; Fosciandora; Galliciano; Minucciano; Piazza Al Serchio; Pieve Fosciana; San Romano In Garfagnana; Sillano Giuncugnano; Villa Collemantina; Camporgiano	
	IAT Lucca	Lucca	
	Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica Pro Loco Seravezza	Seravezza	
Infopoint	Villa Basilica		
PISA	VisitCalci	Calci	1
PISTOIA	Ufficio IAT Abetone Cutigliano	Abetone Cutigliano	5
	IAT Pistoia e Montagna Pistoiese	Marliana; Sambuca Pistoiese; Pistoia	
	I.A.T. Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica Montale	Montale	
	IAT Pescia	Pescia	
	IAT Comune di San Marcello Piteglio	San Marcello Piteglio	
Totale			17

Fonte: Dati indagine propria MontagnAppennino

Tabella ab) Strutture pubblico private e istituzioni del terzo settore anno 2022			
PROV.	Nome Soggetto	Comune sede legale	Tipologia
Lucca	Agricola Calafata Societa' Cooperativa Sociale Di Comunita' Impresa Sociale	Lucca	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Cassiopea Societa' Cooperativa Sociale	Serravezza	Socio-sanitario E/O Educativo E Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Centro Culturale Del Compitese - Societa'cooperativa Sociale	Capannori	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Societa' Cooperativa L'arcobaleno Impresa Cooperativa Sociale	Stazzema	Socio-sanitario E/O Educativo E Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
	Il Giardinetto Di Maria Societa'cooperativa Sociale	Galliciano	Socio-sanitario E/O Educativo
	Solidarieta' E Sviluppo Societa Cooperativa Sociale E Impresa Sociale	Bagni Di Lucca	Socio-sanitario E/O Educativo
	Consorzio Soecoforma Impresa Sociale - Societa' Cooperativa Sociale	Lucca	Consorzi Di Cooperative
	Il Girasole Societa' Cooperativa Sociale	Camaiore	
	Fondazione Podere Ai Biagi Ets	Barga	
Totale			9
PT	Cooperativa Valleriana	Pescia	Integrazione Lavorativa Soggetti Svantaggiati
			1
Totale gal			10

Fonte : Albo Cooperative Sociali Regione Toscana

Tabella ac): Numero di impianti da biomasse agro-forestali	
IMPIANTI DI TELERISCALDAMENTO	PIATTAFORME
Loc. Villetta, Comune di San Romano in Garfagnana (LU)	Piattaforma di stoccaggio e gestione cippato per centrali di teleriscaldamento – Villa Basilica Loc. Botticino
Località Maresca, Comune di San Marcello Pistoiese (PT)	Piattaforma di stoccaggio e gestione cippato per centrali di teleriscaldamento - Camporgiano
Località Gramolazzo Comune di Minucciano (LU)	
Capoluogo Comune di San Marcello Pistoiese (PT)	
Capoluogo Comune di Careggine (LU)	
Capoluogo Comune di Camporgiano (LU)	
Capoluogo Comune di Marliana (LU)	
Capoluogo Comune di Piazza al Serchio (LU)	
Loc. Pariana Villa Basilica (LU)	

Fonte: Dati indagine propria MontagnaAppennino

tabella ad) % territorio coperto da banda larga			
Comune	Celle 20m x 20m totali	Celle 20m x 20m FTTH	Percentuale copertura FTTH % 2023
Bagni Di Lucca	1853	0	0%
Barga	1808	0	0%
Borgo A Mozzano	1977	756	38%
Camaiore	9078	358	4%
Camporgiano	685	351	51%
Capannori	14786	2362	16%
Careggine	161	0	0%
Castelnuovo Di Garfagnana	1295	0	0%
Castiglione Di Garfagnana	315	1	0,3%
Coreglia Antelminelli	1546	0	0%
Fabbriche Di Vergemoli	120	30	25%
Fosciandora	237	96	41%
Galliciano	869	1	0,1%
Lucca	22764	5106	0,1%
Minucciano	1058	0	0,1%
Molazzana	534	184	0,1%
Pescaglia	908	0	0,1%
Piazza Al Serchio	814	0	0,1%
Pieve Fosciana	687	268	0,1%
San Romano In Garfagnana	480	144	0,1%
Seravezza	3086	0	0,1%
Sillano Giuncugnano	683	274	0,1%
Stazzema	423	21	0,1%
Vagli Sotto	364	73	0,1%
Villa Basilica	705	383	0,1%
Villa Collemandina	557	149	27%
Media Provincia Di Lucca			8%
Buti	1501	273	18%
Calci	1558	160	10%
Media Provincia Di Pisa			14%
Abetone Cutigliano	1700	289	17%
Marliana	1849	0	0%
Montale	2693	526	20%
Pescia	4366	0	0%
Pistoia	18653	4276	23%
Sambuca Pistoiese	1070	0	0%
San Marcello Piteglio	4321	0	0%
Media Provincia Di Pistoia			8%
Media Territorio GAL			10%

Fonte: <https://Maps.Agcom.It/>

2.3 Analisi socio-economica

2.3.1 Lo spopolamento e l'invecchiamento

Lo spopolamento è la caratteristica prevalente del GAL Montagnappennino; un processo che prosegue da lungo tempo, anche se è vissuto con una diversa intensità nei diversi comuni che lo compongono, con rari casi in cui la popolazione è hanno addirittura aumentata mentre in altri si è assistito ad un vero e proprio tracollo (tab. 1). Solo nel primo decennio degli anni duemila il processo si era parzialmente arrestato per poi riprendere con vigore negli anni successivi.

L'abbandono coinvolge soprattutto le classi di età più giovani, suggerendo che sono soprattutto la difficoltà di trovare un lavoro soddisfacente, oltre che i problemi di accesso ai servizi a determinare la fuga da quei luoghi. L'esito di questo comportamento è un tasso di natalità stabilmente inferiore a quello di mortalità, ben più di quanto accada nel resto della regione; il saldo naturale della popolazione è, quindi, rimasto costantemente negativo nella totalità dei comuni, compensato parzialmente da un saldo migratorio complessivamente positivo, ma a sua volta composto da un saldo interno (ovvero con gli altri comuni del paese) negativo in buona parte dei comuni e invece, in tutti, da un saldo con l'estero positivo.

Tabella 1
TIPOLOGIA DEI COMUNI DEL GAL MONTAGNAPPENNINO

*comuni solo parzialmente inseriti nel GAL

denominazione comune	Macro classe	Classe	Superficie (kmq)	popolazione residente 2021	variazione popolazione 1971-2021
Bagni di Lucca	Aree interne	D – Intermedio	164,7	5.593	-31,4%
Barga	Aree interne	E – Periferico	66,5	9.491	-13,4%
Borgo a Mozzano	Aree interne	D – Intermedio	72,2	6.667	-14,4%
Camaiore*	Centri	B - Polo intercomunale	8,9	3.296	.
Camporgiano	Aree interne	E – Periferico	27,1	2.041	-26,0%
Capannori	Centri	C – Cintura	2,7	800	.
Careggine	Aree interne	F – Ultraperiferico	24,1	509	-48,3%
Castelnuovo di Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	28,5	5.650	-10,5%
Castiglione di Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	48,5	1.707	-22,6%
Coreglia Antelminelli	Aree interne	E – Periferico	52,9	5.096	3,2%
Fosciandora	Aree interne	E – Periferico	19,9	559	-35,2%

Galliciano	Aree interne	E – Periferico	31	3.613	-17,8%
Lucca*	Centri	A – Polo	3,6	1.714	.
Minucciano	Aree interne	E – Periferico	57,3	1.826	-43,4%
Molazzana	Aree interne	E – Periferico	31,3	1.010	-34,2%
Pescaglia	Aree interne	D – Intermedio	70,5	3.306	-14,3%
Piazza al Serchio	Aree interne	F – Ultraperiferico	27	2.144	-19,8%
Pieve Fosciana	Aree interne	E – Periferico	28,8	2.263	-9,2%
San Romano in Garfagnana	Aree interne	E – Periferico	26,2	1.352	-11,9%
Seravezza	Centri	C – Cintura	39,5	12.441	-5,6%
Stazzema	Aree interne	D – Intermedio	80,1	2.890	-41,0%
Vagli Sotto	Aree interne	F – Ultraperiferico	41,2	839	-45,4%
Villa Basilica	Centri	C – Cintura	36,6	1.491	-37,1%
Villa Collemardina	Aree interne	E – Periferico	34,8	1.215	-20,7%
Fabbriche di Vergemoli	Aree interne	E – Periferico	42,5	715	-54,1%
Sillano Giuncugnano	Aree interne	F – Ultraperiferico	81,3	999	-42,2%
Marliana	Centri	C – Cintura	43	3.149	30,4%
Montale	Centri	C – Cintura	5,6	1.860	
Pescia*	Centri	A – Polo	9,2	2.244	
Pistoia*	Centri	A – Polo	23	8.731	
Sambuca Pistoiese	Aree interne	D – Intermedio	77,2	1.446	-24,5%
Abetone Cutigliano	Aree interne	F – Ultraperiferico	75	1.902	-33,7%
San Marcello Piteglio	Aree interne	D – Intermedio	134,7	7.761	-32,7%
Buti*	Centri	C – Cintura	9,9	2.376	0,0%
Calci*	Centri	C – Cintura	6,4	1.574	0,0%
TOTALE GAL			1.531,7	111.000	-21,0%*

Fonte: ISTAT

*La variazione complessiva è stata calcolata escludendo i comuni che fanno parte solo parzialmente del GAL

Date queste caratteristiche, nel corso degli anni si è assistito ad un profondo cambiamento nella stessa struttura della popolazione con:

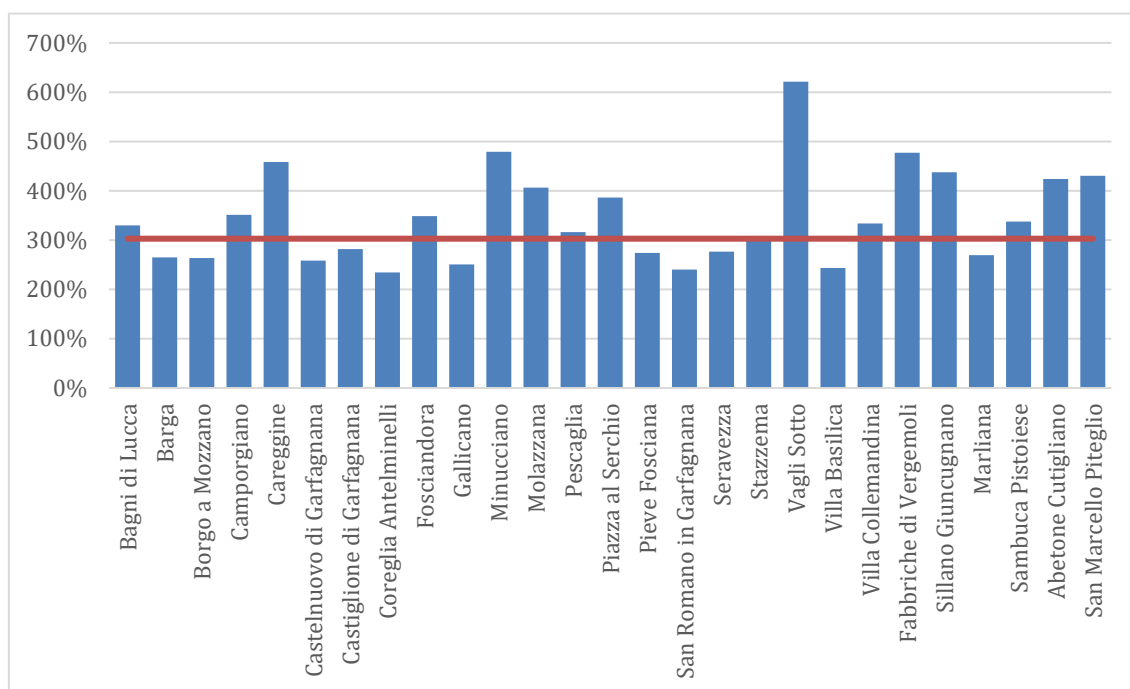
- il progressivo invecchiamento di coloro che vi hanno mantenuto la residenza;
- una crescente presenza di stranieri che, sebbene inferiore alla media regionale, ha comunque raggiunto il 7,2% della popolazione residente.

L'invecchiamento della popolazione è ben testimoniato dall'indice di vecchiaia, di oltre i 310 anziani per 100 giovani, ben superiore alla media regionale e confermato, con pochissime eccezioni, in tutti i comuni del GAL, con punte decisamente alte in alcuni di essi.

Figura 2

L'INDICE DI VECCHIAIA NEI COMUNI DEL GAL

La linea indica la media dei GAL Toscani



Fonte: ISTAT - Popolazione residente comunale per anno di nascita

Per quanto riguarda invece la presenza di residenti stranieri emergono due caratteri di fondo:

- la prevalenza, tra gli europei, di quelli provenienti dai paesi dell'est (in particolare Romania, Albania e Polonia) e una maggiore presenza, rispetto al resto della regione, di immigrati provenienti dai paesi africani (Tab. 3);
- un'età media degli stranieri più alta degli stranieri residenti nel resto della regione.

Entrambe queste caratteristiche sono spiegabili, da un lato, con le necessità di assistenza espressa da una popolazione mediamente più anziana, dall'altro, con la consistenza del settore edilizio che, come vedremo in seguito, dopo la crisi vissuta dopo la crisi del 2008, ha ricevuto un notevole impulso nell'ultimissimo periodo. In entrambi i casi si tratta di attività che offrono opportunità di lavoro meno remunerative e sulle quali, quindi, è più difficile incrociare un'offerta di lavoro locale.

Tabella 3

GLI STRANIERI NEI GAL DELLA TOSCANA

Numero per 1000 ab.

	MONTAGNAPPENNINO	TOSCANA
EUROPA	45,9	55,4
AFRICA	18,2	17,3
ASIA (senza Cina)	3,9	13,1
CINA	0,6	14,5
AMERICA	3,7	6,9
ALTRI	0,2	0,1
TOTALE	72,5	107,3

Fonte ISTAT: Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per paese di origine e anno di nascita:

In sintesi, il processo che si è da tempo avviato nel GAL è quello di un'area da cui i giovani fuoriescono alla ricerca di soluzioni di lavoro più confortanti, spostandosi, nella maggior parte dei casi, nei centri urbani più vicini. Restano nell'area le persone più anziane che, invecchiando, esprimono una tipologia di bisogni fronteggiati in genere da lavoratori provenienti da altri paesi, i quali per età, provenienza, condizioni familiari, sono spesso portatori di comportamenti che non contribuiscono ad invertire il processo di invecchiamento in atto.

Tutto ciò determina anche una composizione sociale in cui le classi lavoratrici hanno un'incidenza minore rispetto a quelle dei pensionati; le conseguenze sul piano economico sono un reddito medio non solo decisamente più basso della media toscana, ma inferiore anche a quello degli altri GAL della regione.

Le dinamiche demografiche disegnano quindi un processo che rischia di divenire irreversibile se non si riesce ad invertire, almeno in parte, la tendenza in atto.

2.3.2 Le cause dello spopolamento: la carenza di lavoro e di servizi

La struttura economica dell'area e la sua evoluzione nel corso degli anni sono, allo stesso tempo, causa ed effetto del processo sopra descritto, mostrando, da un lato, la debolezza del sistema in termini di capacità di creare lavoro e, dall'altro, la carenza di alcune attività terziarie necessarie a garantire ai residenti l'accesso ad alcuni servizi di primaria importanza. Il numero di addetti nelle imprese presenti nell'area è di poco superiore alle 33 unità per 100 abitanti: è ben lontano dalla media regionale (che è di

oltre 46 addetti per 100 abitanti). Questa carenza di opportunità di lavoro costringe molti lavoratori a spostamenti pendolari quotidiani, talvolta particolarmente impegnativi, spingendo altri a trasferirsi altrove, alla ricerca di una residenza più vicina al posto di lavoro.

2.4 Analisi settoriale

2.4.1 Settore agricolo-forestale

Per quanto riguarda le formazioni vegetali, le superfici boscate sono governate per lo più a ceduo. Seguendo un gradiente altimetrico crescente si passa dal castagno, specie predominante grazie alla diffusione da parte dell'uomo per i suoi molteplici usi, che entra in competizione col cerro fino ad arrivare ai 1000 m s.l.m., dove si sviluppano le faggete sui crinali che rappresentano il limite superiore del bosco con le praterie di quota. Nei versanti acclivi con suoli poco evoluti, tipici delle Alpi Apuane, invece trova il suo ottimo il carpino nero dove forma dei veri e propri ostrieti.

Formazioni a prevalenza di specie quercine più termofile e xerofile come leccio e/o roverella si trovano situazioni azonali favorite dalle condizioni edafico-microclimatiche o in prossimità della costa versiliese.

Dal fondovalle si è diffusa pure la robinia, specialmente nei territori della Media Valle del Serchio e della Val di Lima, sfruttata anche per le sue capacità di tenuta dei versanti, infatti tali formazioni vegetative sono concentrate lungo i fiumi o infrastrutture viarie, impoverendo di fatto la varietà di specie della flora.

Le fustaie, sono a prevalenza di castagno, se di latifoglie, mentre quelle di conifere sono nella quasi totalità vecchi impianti artificiali di rimboschimento con specie esotiche o pioniere e poco esigenti come pino nero o douglasia, da tempo ormai non più soggetti o mai stati soggetti a cure colturali. L'abeto bianco e minore parte l'abeto rosso sono presenti nella zona dell'alta val di Lima e del Sestaione nel comune di Abetone Cutigliano nell'area tutelata delle Riserve Statali.

Pertanto, questi popolamenti sono spesso soggetti ad attacchi di patogeni come il bostrico o la cocciniglia *Matsucoccus feytaudi* che approfittano delle condizioni di sofferenza in cui versano in conseguenza dell'abbandono aumentando anche il rischio di incendio.

In linea con la tendenza nazionale, in queste aree periferiche, dove la morfologia del terreno e la mancanza di un complesso di aspetti utili alla competitività socio-economica delle attività produttive, la superficie boscata registra un trend positivo rispetto all'anno di riferimento dati della precedente SISL e in seguito all'abbandono di superfici coltivate o gestite a prato-pascolo per via di processi di colonizzazione del bosco.

Tutti i comuni del territorio elegibile del GAL eccetto Camaiore, Calci e Capannori presentano un indice di boscosità superiore o pari al 47 % **(tabella m)**.

In base al campione della Superficie agricola utilizzata (**SAU**) estratta dalla banca dati d'ARTEA riferita all'anno 2022 **(tabella l1) - t)** all'interno del nuovo territorio elegibile, in assoluto, prevalgono equamente gli oliveti e le colture estensive come cereali e foraggiere.

In termini di territori provinciali coinvolti, i suddetti tipi di colture si trovano a prevalere in modo netto rispettivamente nella provincia di Pisa con il 65 % e di Lucca con il 35%. Non a caso nel Monte Pisano è presente l'Olio Toscano DOP sottozona "Monte Pisano" e in Garfagnana, dal 1996 il farro registra un marchio IGP con circa 200 ha di superficie, secondo il Consorzio Produttori di farro della Garfagnana.

Sempre per l'olio c'è il Lucca DOP, che coinvolge i territori dell'Unione della media Valle del Serchio, Lucca, Capannori e del Comune di Minucciano.

All'interno del campione di aziende estrapolato da Artea, l'area GAL, con il suo nuovo assetto registra 1456 ha di superficie biologica corrispondente all'12,3% della SAU totale.

Per la provincia di Pistoia la percentuale si attesta su 15 % dove il comune maggiormente interessato è San Marcello Piteglio (62,3%), quella di Lucca presenta il 9,2 % di SAU Biologica concentrata maggiormente nei comuni di Stazzema e Borgo a Mozzano, mentre Pisa ha circa il 17% dove è Calci a essere il comune che contribuisce di più.

Le aziende coinvolte nella produzione biologica sono maggiormente concentrate nei comuni parzialmente elegibili che si affacciano sulla Piana, mentre per i rimanenti, rispettivamente per la provincia di Lucca e Pistoia, Piazza al Serchio e Pescia sono i comuni che hanno il maggior numero di suddette aziende.

In termini di produzioni agroalimentari di qualità, insieme ai suddetti IGP e DOP si aggiunge nell'ambito dei prodotti sottoposti a specifico disciplinare, il DOP Farina di Neccio della Garfagnana, il Valdinievole DOP, per quanto riguarda il vino e l'IGP Fagiolo di Sorana.

A questi poi si aggiungono una serie di prodotti agricoli tradizionali (PAT) che rappresentano una risorsa fondamentale per rafforzare ancora di più la valorizzazione del binomio territorio-prodotti di qualità.

Nella zona satellite del Monte Pisano si registra nello specifico un unico PAT, ovvero i Marroni della Toscana.

Si tratta di un territorio ricco di biodiversità agro-zootecniche che spesso anche se in limitate quantità portano un valore aggiunto alle produzioni delle aziende locali. La presenza del vivaio della Piana quale Banca del germoplasma della Regione Toscana è il fulcro del movimento degli agricoltori custodi e delle esperienze di trasferimento in campo di diverse vecchie varietà orticole, cerealicole, frutticole.

Sono presenti sul territorio anche interessanti esperienze di allevamenti da latte con trasformazione in azienda di produzioni di alta qualità.

Anche il settore viticolo presenta interessanti esperienze nella valle del Serchio e sulla Montagna Pistoiese e Monte Pisano.

Possiamo affermare che ci troviamo in un territorio che non è caratterizzato da produzioni specifiche ma che presenta una offerta eterogenea di produzioni di alta qualità.

La distribuzione altitudinale delle tipologie di colture agrarie nell'ambito della valle del Serchio sono tutte concentrate tra i piedi dei versanti delle dorsali fino a un massimo di 650 m circa s.l.m. in corrispondenza dei centri abitati. Gli uliveti trovano nel comune di Minucciano e Borgo a Mozzano il loro punto più a settentrione per poi essere presenti maggiormente presenti nei comuni di Borgo a Mozzano, Pescaglia e Calci come nelle fasce pedemontane che si affacciano sulla Piana pistoiese e sulla costa della Versilia.

Invece, nel resto della Garfagnana e della Media Valle, il tipo colturale più rilevante sono i seminativi irrigui e non, o altre colture. Questi sono anche rappresentativi delle colture presenti nei comuni pistoiesi di Abetone Cutigliano e San Marcello Piteglio.

Infine i prati stabili hanno una distribuzione maggiormente clusterizzata in zone di crinale o di versante.

Tra le attività che potenzialmente possono vantare uno stretto legame con le caratteristiche fisiche del territorio vi sono l'agricoltura e il turismo, entrambe fanno infatti affidamento sulle proprietà naturali, paesaggistiche ed artistiche presenti nei diversi luoghi, ma che quali, pur presenti nel GAL in questione, lo sono meno che altrove mostrando, da un lato, una debolezza strutturale, ma indicando dall'altro la presenza di alcune potenzialità ancora da sfruttare.

Tabella 5
LA SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE NEL GAL

	ettari	GAL	TOSCANA
SUPERFICIE TOTALE (SAT)	58.929,5	100,0%	100,0%
SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)	18.322,2	31,1%	58,3%
di cui: seminativi	1.952,4	3,3%	37,1%
di cui: vite	265,3	0,5%	4,6%
di cui: coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	4.947,9	8,4%	9,0%
di cui orti familiari	172,7	0,3%	0,2%
di cui: prati permanenti e pascoli	10.983,8	18,6%	7,4%
ARBORICOLTURA DA LEGNO ANNESSA AD AZIENDE AGRICOLE	272,4	0,5%	0,7%
BOSCHI ANNESSI AD AZIENDE AGRICOLE	38.474,0	65,3%	32,9%
SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA E ALTRA SUPERFICIE	1.846,0	3,1%	8,1%

Fonte: ISTAT – Censimento Agricoltura

L'agricoltura (tab. 5) risente ovviamente dell'ampia parte del territorio adibito a forestazione che, come noto, non genera elevati volumi di occupazione (probabilmente solo poche centinaia dei 38 mila addetti alla silvicoltura e all'utilizzo di aree forestali nell'intero paese); al settore agricolo resta quindi poco più del 30% dell'intero territorio con un'occupazione che, secondo nostre stime, si aggira attorno alle mille unità, ovvero poco più dell'1% dell'intera occupazione del GAL.

Il settore delle energie rinnovabili nell'ambito della filiera foresta-legno-energia è rappresentato da 5 impianti di teleriscaldamento in rete di centri abitati nel territorio LEADER in provincia di Lucca e 3 nel territorio della provincia di Pistoia.

Dal punto di vista della proprietà, la maggior parte dei terreni agricoli, boscati e gestiti a pascolo sono di proprietà privata, quelli che ricadono nel demanio regionale sono gestiti in deroga dalle Unioni dei Comuni, infine esistono delle forme di gestione consociata.

Solamente la provincia di Lucca è caratterizzata dalla presenza degli usi civici, in prevalenza concentrati in Garfagnana, eccetto quello nel Comune di Barga, che è sovraregionale e quelli dei comuni dell'Alta Versilia, Stazzema e Seravezza **(tabella v)**.

I soggetti che li amministrano sono sia le stesse amministrazioni comunali (Careggine, Castiglione, Galliciano, Molazzana, Minucciano, Pescaglia e Piazza) o le Amministrazioni Separate di Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C), costituiti da comitati di cittadini eletti dai residenti con validità di quattro anni.

Esiste solo una gestione attraverso Amministrazione Separate di Beni di Uso Civico (A.S.B.U.C.) sovracomunale che interessa i Comuni di Vagli di Sotto e Stazzema, in provincia di Lucca, per la gestione dei beni civici della comunità storica di Vagli che comprendeva anche l'attuale frazione di Arni che oggi ricade nel Comune di Stazzema.

2.4.2 Settore ambiente

Le aree protette presenti nel territorio Leader sono di varia natura e livello: 2 Parchi, uno nazionale e uno regionale, 5 riserve statali e una regionale **(tabella p-q)** insieme a una serie di siti della Rete Natura 2000 dell'Unione europea **(tabella u-r)**.

Circa 2.033,00 ha dell'Appennino Tosco-Emiliano sono protetti dal Parco Nazionale omonimo istituito nel 2001 che ha la sua maggiore estensione e le sedi istituzionali nell'Emilia.

Il Parco Regionale delle Alpi Apuane tutela la maggior parte della superficie dell'omonima catena montuosa dal 1985.

Sono presenti su questa dorsale inoltre altre aree di notevole interesse naturalistico quali la Riserva Naturale Statale dell'Orecchiella, la Riserva Naturale Biogenetica dell'Orrido di Botri e l'Oasi del Balzo Nero.

Dal 2015 il territorio del Parco Nazionale è stato inserito all'interno della buffer area della Riserva della Biosfera MaB UNESCO "Appennino Tosco-Emiliano" che interessa nelle sue tre distinte zonazioni 11 comuni del territorio del GAL (San Romano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, Castelnuovo, Castiglione, Villa Collemantina, Fosciandora, Barga, Coreglia Antelminelli e Sillano Giuncugnano).

Le Riserve della Biosfera MaB UNESCO sono una rete di aree marine e/o terrestri che Stati membri del UNESCO con l'intento di migliorare il rapporto tra popolazioni e

l'ambiente che le circonda favorendo la tutela degli ecosistemi tramite l'educazione e la ricerca per costruire un modello di sviluppo e pianificazione territoriale sostenibile. Sempre nell'ambito del Programma UNESCO, sono stati istituiti i Geoparchi mondiali, una serie di siti rilevanti dal punto di vista geologico dove forze interne e gli agenti atmosferici, hanno modellato il paesaggio, scelti come laboratori per lo sviluppo sostenibile che promuovono la ricognizione e la gestione del patrimonio della Terra.

Dal 2011 le Alpi Apuane rientrano nella Rete Mondiali dei Geoparchi: il suo territorio comprende 20 Comuni e include il sistema di caverne dell'Antro del Corchia e la Grotta del Vento, due geositi turistici con miniere di mercurio, cave sotterranee, musei e percorsi speleologici.

Insieme al precedente complesso di aree protette di varie categorie e scale afferente il territorio leader della Programmazione 2014-2022, si aggiungono con l'annessione dei Monte Pisano l'area di Zona di Conservazione Speciale "Monte Pisano" IT5120019 e la Riserva naturale regionale Monte Serra di Sotto.

La Totalità dei SIC è stata convertita in Zona di Conservazione Speciale (ZCS) con l'approvazione delle misure di conservazione da parte della Regione Toscana, inoltre con l'annessione del comune di Pescia rientra non più parzialmente la ZCS "Alta Valle del torrente Pescia di Pescia". Il sistema delle aree protette oltre a rappresentare una attrazione turistica notevole con potenziale di sviluppo interessante, ha permesso di sviluppare politiche inerenti la simbiosi qualità ambientale-qualità dei prodotti e della vita. L'area MaB in particolare ha sviluppato politiche di valorizzazione delle produzioni agricole caratterizzate dalla qualità e peculiarità del contesto territoriale.

La Direttiva 91/676/CEE (cd. Direttiva Nitrati) ha come obiettivo la tutela delle acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole (principalmente fertilizzanti ed effluenti zootecnici) che prevede un programma di monitoraggio con cui si individuano le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN).

Dalle stazioni di rilevamento distribuite sul nostro territorio, si evince sulla media del quadriennio 2016/2019 indicate nella tabella che solo per il comune di Seravezza si registra una concentrazione superiore ai 25 mg/l, mentre negli altri ambiti del territorio elegibile nessuna rilevazione media supera tale concentrazione. Pertanto, non è stata individuata nel nostro territorio alcuna Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

2.4.3 Settore Artigianato, industria, terziario

Come in ogni sistema economico le attività produttive presenti nel GAL possono essere ricondotte a due categorie molto generali. Da un lato, vi sono quelle che rispondono alla domanda locale essendo orientate a soddisfare le esigenze quotidiane dei residenti. All'opposto stanno quelle attività che sono l'espressione di competenze radicate nella popolazione o, semplicemente, la conseguenza della presenza di alcune materie prime esclusive; i prodotti di queste attività vanno ad alimentare esportazioni (nel resto della regione, nel resto del paese e all'estero) e sono quindi attività strategiche in quanto generano flussi di reddito dall'esterno.

Le convenienze localizzative delle due tipologie di attività sono evidentemente diverse. Le prime, sebbene possano contare su di una domanda di beni e servizi presente in ogni luogo, subiscono un inevitabile "effetto scala" per cui alcune di esse, pur richieste dai residenti, possono non trovare una soglia di utenza sufficiente a renderle ovunque economicamente sostenibili. Nel caso del GAL in questione questo spiega la carenza, soprattutto nei comuni più piccoli, di alcuni servizi che pure raccolgono esigenze, spesso vitali, dei residenti: è il caso di alcuni servizi ricreativi, dei servizi bancari, dei servizi di trasporto se non addirittura di alcuni servizi pubblici relativi all'offerta sanitaria e a quella scolastica; le stesse attività commerciali al dettaglio, se si escludono quelle alimentari, si riducono talvolta al minimo indispensabile.

Nel complesso, la dotazione di attività volte a fornire servizi ai residenti è carente (tab. 4), col rischio di generare un pericoloso circolo vizioso: l'offerta latita perché la domanda dei residenti è insufficiente, di conseguenza i residenti abbandonano l'area, riducendo ulteriormente la domanda e spingendo, quindi, verso l'ulteriore abbandono del territorio da parte delle imprese. Un circolo vizioso le cui conseguenze potrebbero essere, oggi, in parte ridimensionate avvalendosi dei recenti sviluppi della tecnologia in grado di rendere accessibili alcuni servizi anche da remoto; tutto questo, però, se da un lato richiede un adeguamento dell'offerta, dall'altro va accompagnato da intensi processi di formazione e/o supporto verso una popolazione mediamente più anziana e quindi meno familiare con l'uso delle nuove tecnologie.

Diverso è invece il ragionamento relativo alle altre attività: quelle, cioè, che rappresentano le produzioni tipiche dell'area. Nel caso del GAL Montagnappennino ve

ne sono alcune che vantano una presenza significativa condivisa da buona parte dei comuni dell'area. Sono, innanzitutto, le attività direttamente ed indirettamente legate alla forestazione (la lavorazione del legno e dei mobili), all'agro-alimentare o alla dotazione di minerali non metalliferi che, oltre all'attività di estrazione, comportano una certa presenza di attività di lavorazione (è in particolare il caso del lapideo); vi è una significativa presenza di attività connesse alla gestione del territorio (*servizi integrati di gestione agli edifici, attività di pulizia e disinfestazione; cura e manutenzione del paesaggio*); inoltre, negli ultimissimi anni si è manifestata anche una ripresa delle attività edilizie e dei servizi ad essa connessi, già significativamente presenti nell'area; infine, sparse un po' ovunque, vi sono molte piccole imprese nella metalmeccanica e nella produzione di materie plastiche che, pur non dando vita a veri e propri distretti, rappresentano comunque esperienze interessanti.

Tabella 4

GLI ADDETTI NEL GAL E NELLA TOSCANA

	Numero addetti		Addetti per 100 ab	
	GAL	TOSCANA	GAL	TOSCANA
agricoltura	1.097	51.600	1,0	1,4
estrazione e lavorazione minerali	1.257	14.785	1,1	0,4
alimentare	459	21.787	0,4	0,6
legno e mobili	420	15.806	0,4	0,4
altre manifatturiere	7.408	250.189	6,6	6,9
servizi turistici	1.389	70.816	1,2	1,9
servizi alle imprese	4.530	352.796	4,0	9,7
servizi bancari e postali	910	50.879	0,8	1,4
SPL	408	20.300	0,4	0,6
istallazioni e riparazioni	1.492	63.918	1,3	1,8
costruzioni	2.137	64.353	1,9	1,8
servizi alla persona	8.932	419.370	8,0	11,5
servizi pubblici	6.718	301.500	6,0	8,3
TOTALE ADDETTI	37.159	1.698.100	33,2	46,5

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT ASIA e contabilità regionale (vedi appendice)

Assieme a queste attività, che sono diffusamente presenti nell'intera area del GAL, ve ne sono altre che sono invece più concentrate, talvolta in alcune sub-aree (come la carta nell'area lucchese o il tessile in quella pistoiese), altre volte in alcune specifiche località (la farmaceutica a Barga e Galliciano; la lavorazione di metalli preziosi sempre a Barga; la lavorazione del vetro a Borgo a Mozzano).

La presenza industriale è quindi tutt'altro che banale, sovvertendo il luogo comune che vedrebbe questa attività come poco idonea a stare in luoghi meno dotati dal punto di vista infrastrutturale.

Si conferma, invece, la sostanziale carenza dei servizi alle imprese, ovvero di quelle attività definite in genere come del terziario avanzato, che risentono in modo particolare delle economie di agglomerazione e che, per questo, tendono a concentrarsi nei centri urbani maggiori. Una situazione simile è quella dei servizi pubblici che, pur presenti nelle attività più essenziali anche nei piccoli comuni, soffrono evidentemente del fatto che le strutture più grandi (dell'amministrazione, della sanità, della scuola) sono concentrate nelle aree urbane maggiori.

2.4.4 Settore turistico

Il turismo è stato nei tempi recenti sottoposto, oltre che ad alcune tendenze di fondo conseguenti gli effetti dei cambiamenti climatici, anche alle trasformazioni che sono avvenute nel corso degli ultimi anni, a causa di alcuni eventi assolutamente straordinari, quali la pandemia e la guerra in Ucraina.

Tutti questi fenomeni, al di là delle dinamiche congiunturali tipiche del settore, hanno segnato importanti cambiamenti, alcuni temporanei, altri probabilmente più duraturi. Tra i primi la crisi del turismo di massa nei luoghi con maggiore addensamento di persone causata dal COVID e che ha, in risposta al rischio di contagio, accentuato l'interesse verso forme di turismo alternativo, a più stretto contatto con la natura. D'altro canto, i cambiamenti climatici potrebbero incidere durevolmente su alcune forme di turismo in cui le condizioni del clima sono un elemento attrattivo fondamentale: vale per il turismo balneare e vale ancor di più per il turismo invernale che ha mostrato negli ultimi tempi livelli di sofferenza particolare a causa dell'innalzamento delle temperature **(tabella j1)**.

Tutto questo ha inciso in modo estremamente differenziato all'interno del GAL che, nel suo complesso, non mostra una significativa specializzazione nell'offerta turistica (con una dotazione di strutture inferiore non solo alla media regionale, ma anche a quella della maggior parte delle altre aree GAL), ma che presenta in alcune aree una dotazione di strutture ricettive particolarmente alta (oltre 1200 posti letto per mille abitanti nel comune di Abetone Cutigliano), con un livello di presenze la cui spesa contribuisce a formare una porzione importante del PIL di quelle zone.

Tabella 6

STRUTTURE ABERGHIERE ED EXTRALBERGHIERE

Dati per milione di ab.

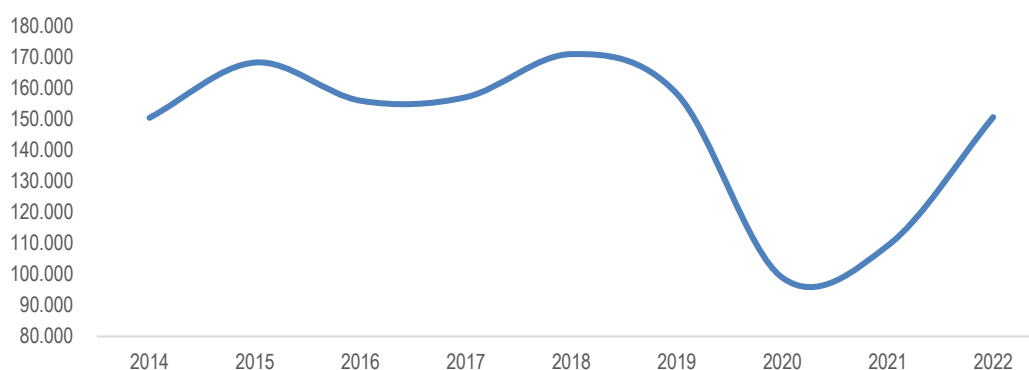
	ALBERGHI		EXTRA-ALBERGHIERO		TOTALE	
	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto	n. esercizi	n. posti letto
ARETINO	597	25.177	5.477	96.570	6.074	121.747
ETRURIA - LIVORNO	4.649	385.807	16.273	1.093.873	20.922	1.479.680
ETRURIA - PISA	1.158	54.535	10.727	259.325	11.885	313.859
LUNIGIANA	555	21.746	2.900	64.646	3.455	86.392
MAREMMA	2.034	128.398	13.907	501.268	15.940	629.666
MONTAGNAPPENNINO	937	43.965	3.663	68.525	4.600	112.490
SIENA	2.479	171.297	14.130	235.491	16.609	406.788
SIENA - CHIANTI	2.400	117.328	22.165	359.055	24.564	476.383
START	456	28.454	3.612	71.397	4.068	99.851
START - CHIANTI	499	24.816	9.865	162.661	10.364	187.478
TOSCANA	743	50.474	3.889	104.061	4.632	154.534

Fonte: ISTAT- Capacità degli esercizi ricettivi

Le aspettative e le potenzialità legate a questo settore sono diverse e vanno dalla possibilità di rafforzare forme di turismo -cosiddetto esperienziale- che potrebbe trovare un significativo supporto in alcune aree del GAL sino ad oggi non particolarmente sfruttate, al rischio di un arretramento di aree più turistiche per il venir meno delle condizioni esterne che per lungo tempo avevano reso quei luoghi particolarmente attrattivi facendo dipendere dal turismo una parte significativa dell'occupazione e del reddito dell'area.

Figura 7

TURISMO- GIORNATE DI PRESENZA NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO E SAN MARCELLO-PITEGLIO



fonte: ISTAT Movimento dei clienti (arrivi e presenze) negli esercizi ricettivi per tipologia ricettiva, residenza dei clienti e comune di destinazione

2.4.1 L'articolazione interna

Complessivamente, all'interno del GAL prevalgono gli elementi di omogeneità; tuttavia, entrando maggiormente nel dettaglio emergono alcune differenze, a cominciare dalle stesse caratteristiche fisiche del territorio. Infatti, prendendo in considerazione le 5 sub-aree che lo compongono (Alta Versilia, Appennino, Garfagnana, Media Valle,

Monte Pisano) la prima è caratterizzata da una presenza meno massiccia di territorio boscato e invece una prevalenza di quello destinato ad usi agricoli; ciò ha finito col favorire anche un maggior insediamento di popolazione con una densità più alta che nel resto del GAL (superando addirittura la media regionale). L'uso boschivo è invece prevalente nelle altre sub-aree, in particolare nell'Appennino in cui quasi l'80% è destinato ad attività boschive.

Alcune differenze emergono inoltre sia sul fronte demografico che su quello economico.

Sul primo fronte il Monte Pisano si distacca dal resto dell'area per avere addirittura aumentato il numero di residenti. In effetti trattandosi di comuni abbastanza vicini ai centri maggiori è assai probabile che la funzione residenziale sia particolarmente sviluppata con una forte concentrazione delle persone più anziane (anche l'indice di vecchiaia è qui particolarmente alto). Le altre aree del GAL confermano, tutte, il consistente calo demografico proseguito nel corso degli anni, assieme all'elevato indice di vecchiaia che tocca livelli particolarmente alti sia nell'Appennino che in Garfagnana, mentre resta più contenuto nelle aree che, come vedremo, presentano prospettive occupazionali migliori (Alta Versilia e Media Valle).

Tabella 8
ALCUNI CARATTERI NELLE SUB-AREE DEL GAL

	Variazione popolazione 1981-2020	Addetti su pop *	Indice Vecchiaia	Reddito medio dichiarato
Alta Versilia	-11,3%	35,5	278	17,3
Appennino	-12,9%	31,0	384	17,2
Garfagnana	-23,6%	31,8	317	17,6
Media Valle	-14,8%	38,5	274	17,8
Monti Pisani	10,2%	28,8	330	15,2
GAL	-15,1%	33,2	312	17,4
Toscana	5,0%	46,5	226	20,7

Fonte: ISTAT - *elaborazioni su dati ISTAT -

Dal punto di vista economico si conferma, ovunque, un basso tasso di occupazione con conseguente più basso livello di reddito disponibile presso le famiglie, sia per le più basse remunerazioni dei settori presenti nell'area, che per la maggiore presenza di redditi da pensione.

In questo quadro di sostanziale concordanza emergono tuttavia alcune differenze che vale la pena di sottolineare:

- la maggiore debolezza del Monte Pisano che presenta livelli di occupazione e di reddito particolarmente bassi, confermando la funzione residenziale sopra richiamata;
- una maggiore forza delle aree più vicine ad alcuni sistemi economici particolarmente importanti per l'intera economia regionale (è il caso della Media Valle e dell'Alta Versilia rispettivamente collocate nei distretti della carta e del lapideo).

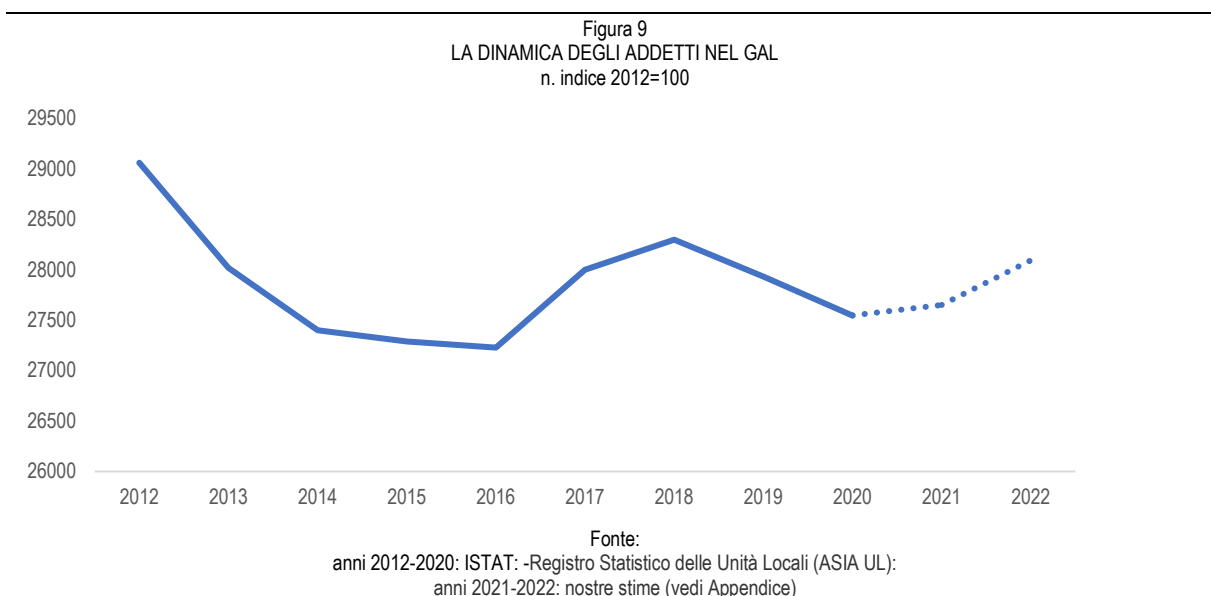
Differenze invece emergono sul fronte delle specializzazioni produttive prevalenti nelle diverse aree. In particolare:

- nell'Alta Versilia vi è una significativa concentrazione di attività industriali attorno all'estrazione e lavorazione del marmo, affiancata anche dalla produzione di macchinari;
- nella sub-area Appennino le attività produttive sono distribuite tra più settori (agricoltura, alimentare, lavorazione del legno, tessile), senza però dar vita nel complesso a volumi occupazionali significativi;
- nella Garfagnana, oltre ad una maggiore presenza dell'agricoltura, hanno trovato spazio alcune produzioni alimentari, le attività estrattive, mentre particolare rilievo ha quella della farmaceutica;
- la Media Valle risente invece in larga misura dell'inserimento all'interno del distretto cartario, con alcune importanti propaggini nella produzione di macchinari.

2.4.1 L'evoluzione recente

Negli ultimi anni, è l'intera economia regionale e nazionale ad avere sofferto vicende alterne, dalla crisi finanziaria del 2008, a quella del debito sovrano, dall'esplosione della pandemia alla guerra in Ucraina, con fasi espansive che si sono succedute a fasi recessive, mostrando però difficoltà a ritornare sui livelli di produzione degli anni migliori. Non disponiamo al momento di dati a livello comunale che ci consentano di ricostruire un quadro più aggiornato dell'economia del GAL, tuttavia, quanto è noto sino al 2020 indica una dinamica occupazionale decisamente più negativa di quella, tutt'altro che esaltante, dell'intera regione, e se si prova a proiettare in avanti le dinamiche osservate nel periodo 2012-2020, nonostante la ripresa nell'ultimo biennio,

il quadro che risulta sembrerebbe piuttosto sconcertante non essendo ancora ritornati sui livelli del 2012 (fig.9).



Questa particolare evoluzione è la conseguenza di dinamiche settoriali molto differenziate che derivano, da un lato, dal contributo positivo del settore estrattivo e di alcuni servizi alle imprese (in particolare noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese) e da quello invece negativo della maggior parte degli altri settori. Nel biennio 2020-2022 alla ripresa di alcuni settori (le costruzioni, alcune attività terziarie tra cui quelle legate al turismo), continua la flessione di altri (commercio, trasporti, credito). Più limitata è stata, invece, la caduta occupazionale nel manifatturiero al cui interno si segnalano dinamiche molto differenziate, con alcuni settori che hanno segnato anche crescite consistenti (la farmaceutica, i macchinari, il tessile) assieme ad altri in forte declino (la chimica, la lavorazione minerali non metalliferi).

Il territorio del Gal ha quindi sofferto più del resto della regione delle difficoltà attraversate dall'intera economia nazionale, accentuando in molti settori le dinamiche negative nelle fasi di crisi e mostrando segnali di maggiore lentezza nelle fasi di ripresa. Nel complesso sembra rafforzarsi la tendenza verso l'allontanamento dall'area delle attività locali, quelle cioè rivolte o fornire servizi ai residenti (dal commercio alle banche, dai trasporti ai servizi ricreativi), mentre si assiste ad una certa tenuta delle

attività manifatturiere, le quali sono riuscite in parte a contenere la caduta occupazionale (che pure vi è stata).

In controtendenza invece alcune attività terziarie di servizi alle imprese che hanno talvolta segnato recuperi consistenti riducendo su questo fronte il divario, che tuttavia tuttora resta ampio, rispetto al resto della regione.

tabella 10
GLI ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ NEL GAL

	2012-2020	2020-2022
estrazione di minerali da cave e miniere	37,1%	7,2%
attività manifatturiere	-3,5%	-0,4%
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	7,8%	0,2%
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	19,4%	5,8%
costruzioni	-19,8%	15,8%
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	-9,5%	-2,3%
trasporto e magazzinaggio	-22,5%	-6,0%
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-5,9%	3,2%
servizi di informazione e comunicazione	2,5%	-0,9%
attività finanziarie e assicurative	-12,1%	-3,2%
attività immobiliari	3,5%	0,9%
attività professionali, scientifiche e tecniche	-3,5%	17,3%
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	62,4%	10,4%
istruzione	22,9%	6,7%
sanità e assistenza sociale	-3,8%	-3,1%
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	-34,9%	-2,9%
altre attività di servizi	2,5%	3,1%
TOTALE	-5,2%	2,5%

Fonte: anni 2012-2020: ISTAT: -Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL):
anni 2021-2022: nostre stime (vedi appendice)

Nel complesso, quindi, il sistema produttivo del GAL appare debole, in particolare per la bassa capacità di creare lavoro; ciò costringe molti dei residenti a spostamenti quotidiani (resi particolarmente onerosi dalla debolezza delle infrastrutture viarie e dei servizi di trasporto) se non addirittura a trasferirsi altrove, dando così vita ad un graduale abbandono dell'area cui si è associato un preoccupante processo di declino economico.

In questo quadro generale, emergono quindi alcune caratteristiche di fondo:

- la piccola dimensione della maggior parte dei centri abitati impedisce di raggiungere la soglia oltre la quale diviene conveniente localizzare le attività locali, quelle cioè rivolte a soddisfare la domanda dei residenti, facendo quindi mancare alcuni servizi di base;
- le caratteristiche fisiche del territorio e in particolare la dotazione di alcune materie prime importanti hanno favorito la localizzazione diffusa di alcune attività manifatturiere per la lavorazione di tali materie (legno e minerali non metalliferi);

- vi sono alcune attività più concentrate in alcune sub-aree come quelle della carta e del tessile vicine o addirittura all'interno di alcuni importanti distretti della regione;
- vi è una certa presenza di attività metalmeccaniche, residuo di attività storiche dell'area, talvolta legate alla produzione di macchinari per la lavorazione dei prodotti di maggiore specializzazione dell'area;
- vi sono infine alcune specifiche attività localizzate in singoli comuni ma che svolgono per essi e talvolta per tutta l'area circostante un ruolo importante (il turismo ad Abetone-Cutigliano, la farmaceutica a Borgo a Mozzano e Galliciano; la lavorazione di metalli preziosi e del vetro a Barga).

Si conferma quindi lo stretto rapporto tra economia e demografia nel senso che la mancanza di opportunità lavorative interessanti e sufficientemente remunerative, soprattutto per i più giovani, è la causa prima dell'abbandono dell'area e, quindi, del suo invecchiamento: si avvia così un preoccupante circolo vizioso per cui anche le attività di base, quelle cioè volte a soddisfare le esigenze spesso quotidiane di chi resta, tendono a ridimensionarsi in quanto hanno comunque bisogno di una soglia di utenza sufficiente a garantirne la redditività.

APPENDICE METODOLOGICA

Il testo fa riferimento a dati provenienti da fonti diverse, alcune volte i dati sono riportati così come sono stati pubblicati da ISTAT (ogni volta che in coda ai grafici e tabelle è indicata la dizione Fonte: ISTAT) altre volte sono il frutto di nostre stime a partire dalla Fonte ISTAT (in questo caso in coda ai grafici e tabelle è indicata la dizione: elaborazioni su dati ISTAT)

A questo proposito occorre descrivere in particolare due aspetti.

Il primo riguarda il trattamento dei dati sugli addetti che sono derivati dalla fonte ISTAT Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL). I dati riportano gli addetti -dipendenti ed indipendenti- che lavorano presso le unità locali presenti in ciascun comune; quindi, i lavoratori residenti in un comune ma che lavorano unità locali presenti in un altro comune sono attribuiti a quest'ultimo. Inoltre, i dati non contengono gli addetti nel settore agricolo e quelli nelle pubbliche amministrazioni (quindi nei settori dell'istruzione e della sanità si intendono solo quelli privati).

Il periodo per il quale i dati ISTAT sono disponibili è 2012-20, per cui quando nei grafici o nelle tabelle sono contenuti i dati relativi al biennio 2021-2022 significa che sono frutto di una nostra stima ottenuta proiettando in avanti la relazione tra i dati (per Ateco a 2 cifre) del GAL e quelli nazionali per il periodo 2012-2020.

Infine, ma solo per il 2020 si è ritenuto opportuno integrare questi dati con alcune stime relative ai settori mancanti (agricoltura e PA) per poi riproporcionarle ai dati ISTAT di contabilità regionale (in particolare gli occupati per branca produttiva).

Il secondo aspetto riguarda le stime per quei comuni inseriti solo parzialmente nel GAL e che sono:

comune	Porzione della popolazione residente nel GAL
Buti	42,9%
Calci	25,7%
Camaione	10,4%
Capannori	1,7%
Lucca	1,9%
Montale	17,3%
Pescia	11,7%
Pistoia	9,7%

In questi casi l'informazione disponibile è la porzione di popolazione del comune inserita nel GAL. L'attribuzione degli addetti al GAL ha quindi richiesto l'introduzione di alcune ipotesi. Due erano le possibilità:

- gli addetti ai vari settori sono quelli del comune di appartenenza in funzione della quota di popolazione appartenente al GAL;
- si attribuisce alla porzione di comune apparente al GAL la stessa struttura occupazionale (ovvero, per ciascuna classe Ateco a 2 cifre lo stesso numero di addetti per abitante) del comune del GAL più vicino.

La scelta adottata è stata la seconda ritenendo più ragionevole attribuire ai territori di montagna una struttura occupazionale dei territori più simili, piuttosto che attribuirgli una quota dell'occupazione del comune di appartenenza (spesso un comune con caratteristiche tipicamente urbane).

Trattandosi tuttavia di porzioni limitate dell'intero GAL riteniamo che l'ipotesi adottata non alteri in alcun modo le valutazioni fatte.

Relativamente invece ai dati sulla popolazione -salvo il dato iniziale sulla consistenza rilevato per il 2021- per il calcolo delle dinamiche nel tempo, l'indice di vecchiaia e la presenza di stranieri si è preferito non tenere conto dei comuni parzialmente inseriti nel GAL.

2.5 Scelte effettuate nella programmazione Leader 2014-2022, se pertinente

La SISL 2014/2022 si basava su tre i principali indirizzi strategici: favorire la Progettazione integrata pubblico-privata (PIT); favorire la Progettazione integrata di filiera intersettoriale (PIF); sostenere progetti di comunità (progetti complessi).

A questi si aggiunge il sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (16.2).

Il Tematismo principale *"Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato"* è stato scelto come quello strategicamente più idoneo e riconducibile alle dinamiche di decremento demografico e alto indice di anzianità della popolazione. La conservazione di un minimo sociale vitale di popolazione, quale base di riferimento per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale (che non sia meramente conservativa e protezionistica), è risultato quindi un elemento prioritario cui cercare di fornire elementi di risposta. La residenzialità, nelle sue accezioni di cittadinanza, sostenibilità economica e identità è l'elemento cardine riconducibile al tematismo principale.

Nel 1° tematismo secondario si è allocato il completamento dell'aspetto economico della comunità sociale per quelle attività non riconducibili direttamente o fisicamente ai centri storici, ma comunque di riferimento per il quadro di impresa che può trarre vantaggio dalle tipicità territoriali nella qualità e unicità dei manufatti e dei prodotti trasformati. Il creare opportunità di lavoro diversificate permette di spaziare nella varietà di competenze che una comunità può esprimere. Attività economiche che interagiscono con il tematismo principale in quanto possono contribuire, come nel caso della filiera foresta-legno energia, alla riduzione del costo energetico per i residenti e per le attività economiche, in particolare quelle del commercio e del settore dell'ospitalità turistica. L'elemento di innovazione richiesto e contenuto in ogni misura trovava la sua massima espressione nella sottomisura 16.2 portando ulteriori buone pratiche da replicare e divulgare. Il tematismo principale era, nei suoi obiettivi, già naturalmente predisposto ad accogliere una evoluzione verso l'attivazione di progetti che trovassero naturale collocazione nell'approccio integrato e nella visione complessa delle comunità come i Progetti di Comunità. Il tematismo principale presentava la

massima potenzialità d'integrazione con gli altri temi e misure.

TEMI CATALIZZATORI	MISURA/SOTTOMISURA/OPERAZIONE ATTIVATE	SPESA PUBBLICA	INCIDENZA %
Tematismo principale: Riqualificazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	1.313.726,16 €	16,05%
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	877.334,71 €	10,72%
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	433.717,35 €	5,30%
	4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole	1.022.356,90 €	12,49%
	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	996.580,92 €	13,10%
	PROGETTI DI RIGENERAZIONE DI COMUNITA'	2.045.938,74 €	25,00%
TOTALE TEMA		6.689.654,78 €	81,73%
1° Tema secondario: Diversificazione delle attività economiche del territorio rurale	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	123.872,93 €	1,51%
	1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	0,00 €	0,00%
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	0,00 €	0,00%
	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	189.935,30 €	2,32%
TOTALE TEMA		313.808,23 €	3,83%
2° Tema secondario: Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (storico-culturale, ambientale)	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.110.447,83 €	13,57%
	TOTALE TEMA	1.110.447,83 €	13,57%
Mis. 19	Sottomisura 19.3	70.796,39 €	0,86%
	Sottomisura 19.2	8.113.910,84 €	99,14%
TOTALE GENERALE	Sottomisure 19.2+19.3	8.184.707,23 €	100%

Leader non ha la caratteristica, per importi finanziabili e disponibilità finanziaria attivata di poter incidere strutturalmente su un settore, sia come numero, sia come dimensione dei progetti. LEADER e i progetti finanziati dovrebbero assumere carattere volano, con iniziative pilota, dimostrative e replicabili, in maniera tale da portare valore aggiunto agli investimenti a regia Regionale, nazionale, ed Europea. L'inserimento del criterio di innovazione come elemento premiante nei bandi 2014/2022 era orientato a migliorare l'efficacia della programmazione riguardo ai principi di replicabilità e dimostrativi. Il ricorso a strumenti di attivazione delle misure di aiuto quali i Progetti Integrati Territoriali (PIT) e i Progetti Integrati di Filiera (PIF), favorisce inter-relazione, integrazione e coordinamento fra temi e misure e stimola approcci innovativi di processo oltre che di investimento. L'approccio LEADER riconosce la complessità delle

comunità e pertanto la necessità di strumenti innovativi e di un approccio integrato (multisetoriale).

Se è vero che le comunità possono essere il laboratorio di nuove risposte (Innovazione) nei contesti dei territori LEADER, può sussistere il rischio di traslare locale in "localismo", in chiusura, in autoreferenzialità. È qui che l'azione di LEADER può e deve agire facilitando e promuovendo l'inclusione, la contaminazione, la cooperazione (Cooperazione - Rete). È fondamentale per un soggetto come il GAL essere interdisciplinare (Partenariato/competenze) e sviluppare un pensiero complesso, che accolga i vari settori che compongono una comunità, i molteplici aspetti della vita di una comunità. La comunità, il territorio, sono di per sé un sistema complesso e interconnesso e per essere compreso, valorizzato, accompagnato è necessario costruire strumenti di lettura e linguaggi idonei a cambiare prospettiva. Cambiare sguardo quindi e saper dare spazio alle idee che germogliano e si radicano in un territorio è la sfida innovativa proposta dall'introduzione della scheda di azione specifica Leader. Un'apertura agli abitanti dei luoghi, una destrutturazione delle misure classiche, un esperimento di progettazione integrata e partecipata.

I numeri dei progetti complessi e integrati della programmazione 2014/2022 sono importanti in termini di coinvolgimento di attori locali, numeri difficilmente raggiungibili con bandi singoli. Su 17 PIT presentati, ne sono stati finanziati 5 portando alla firma di 119 contratti (quindi 119 partner diretti tra enti pubblici e imprese) a cui si aggiungono i partner indiretti firmatari degli accordi territoriali. I PIF finanziati invece hanno coinvolto 24 partner diretti e 26 indiretti. La 16.2 ha finanziato 3 progetti su 12 presentati per un totale di 13 partner (Università, enti di ricerca e imprese). Infine, sui Progetti di Comunità sono state presentate 16 candidature espressione eterogenea delle diverse realtà dei 4 ambiti territoriali che caratterizzavano il territorio del GAL 2014/2022. Sono stati finanziati 8 progetti, di cui 4 hanno superato la II fase di valutazione e coinvolgono complessivamente 34 partner diretti (enti locali, enti del terzo settore, imprese, scuole e università ecc...) e 36 partner indiretti. Gli altri 4 stanno partecipando all'accompagnamento che li porterà a presentare i progetti definitivi e riguardano, attualmente (il partenariato può subire modifiche fino alla presentazione dei PdC), 28 partner diretti e 25 indiretti.

Tra gli obiettivi della programmazione 2014/2022 ha trovato spazio il bisogno di dare vita a processi di sviluppo generativo nei quali le persone siano protagoniste di una rinascita dell'economia locale, della socialità e del buon vivere. In molte zone, questi processi sono avviati e sostenuti da progetti di comunità basati su un nuovo modo di organizzare la produzione, fondati sulla partecipazione diretta degli abitanti di un determinato luogo sia alla gestione e al finanziamento dei fattori produttivi sia alla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni da intraprendere per avviare processi di sviluppo economico della propria comunità locale.

Si riportano in sintesi gli obiettivi e i risultati attesi dall'attuazione della SISL 2014/2022. Alcuni risultati attesi sono stati raggiunti o superati mentre alcuni progetti presentano elementi di criticità relazionati di seguito alla successiva tabella.

Per quanto concerne l'Azione specifica LEADER "Progetti di Ri-generazione delle Comunità" la SISL prevedeva una serie di indicatori di prodotto specifici collegati agli Indicatori di contesto e di Risultato (Reg UE 808/2014).

Obiettivi e risultati attesi della SISL 2014/2022

TEMI CATALIZZATORI	MISURA/ SOTTOMISURA/ OPERAZIONE ATTIVATE	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	PREVISIONE DA PROGETTI AMMISSIBILI	CONSOLIDATO DA COLLAUDI
Tematismo principale: Riqualficazione dei centri storici e del contesto paesaggistico agro-silvo-pastorale ad essi collegato	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	▪ Inversione tendenza demografica negativa ▪ Riqualficazione urbana dei villaggi ▪ Recupero di sistemi agro-silvo-pastorali	▪ Residenti + 5 % nell'arco di 5 anni ▪ Abitazioni + 3% ▪ Unità immobiliare utilizzate + 10% ▪ 10 ha di superfici	2 ha di superfici	0.2 ha
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività turistiche	▪ Realizzazione di sistemi integrati di ospitalità nei centri storici tipo albergo diffuso ▪ Nuovi Interventi innovativi di offerta turistico ricettiva	▪ n° 2 alberghi diffusi ▪ n° 3 nuove tipologie di offerta turistico ricettiva	▪ n° 3 alberghi diffusi ▪ n° 22 nuove tipologie di offerta turistico ricettiva	/
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività commerciali	▪ Nuovi servizi commerciali nei centri storici	▪ n° 3 esercizi polifunzionali ▪ n° 3 esercizi commerciali nuovi e/o consolidati	▪ n° 5 esercizi polifunzionali ▪ n° 17 esercizi commerciali nuovi e/o consolidati	/
	4.1.1 Miglioramento della redditività e competitività delle aziende agricole	▪ Trasferimento buone pratiche e nuove produzioni nelle aziende agricole ▪ Conservazione delle biodiversità	▪ 3 ha coltivati con nuove varietà ▪ 5 ha di nuove colture ▪ N° 10 aziende interessate	▪ 3 ha coltivati con nuove varietà ▪ 12 ha di nuove colture ▪ N° 63 aziende interessate	10,5 ha coltivati con nuove varietà 7,62 ha di nuove colture n° 7 aziende interessate

	7.5 Infrastrutture ricreative pubbliche, centri di informazione turistica e infrastrutture turistiche di piccola scala	Miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici	1 brand territoriale - N° 2 sistemi integrati di fruizione del territorio	N° 3 sistemi integrati di fruizione del territorio	/
1° Tema secondario: Diversificazione delle attività economiche del territorio rurale	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività artigianali	Favorire esperienze di impresa fortemente integrate con gli altri settori produttivi	- n° di imprese sovvenzionate - n° di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate	- n° 7 di imprese sovvenzionate - n° 1 di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate	n° 7 di imprese sovvenzionate n° 3 di imprese artistiche tradizionali e antichi mestieri sovvenzionate
	1.2 Progetti dimostrativi e azioni informative	Favorire sistemi di rete di trasferimento delle innovazioni e delle buone pratiche	- n° 10 visite/dimostrazioni/scambi - n° 10 progetti di buone pratiche coinvolti - n° 20 aziende locali coinvolte	Nella richiesta di variante presentata in data 26/11/2019 è prevista la soppressione della sottomisura	/
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	Rafforzare le filiere locali dal bosco alla trasformazione	- n° 10 di aziende forestali sostenute - n° 2 piattaforme logistiche	Nella richiesta di variante presentata in data 26/11/2019 è prevista la soppressione della sottomisura	/
	16.2 Sostegno a Progetti pilota e di cooperazione	Valorizzazione delle risorse locali agro-silvo-pastorali, di nuove produzioni, e del paesaggio rurale	- n° 3 progetti pilota - n° 10 aziende agricole coinvolte - n° 5 aziende coinvolte - n° 2 Enti pubblici coinvolti - n° Ente Parco coinvolto	- n° 3 progetti pilota - n° 9 aziende agricole coinvolte - n° 1 Ente pubblico coinvolto	/
2° Tema secondario: Sostegno alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del patrimonio rurale del territorio (storico-culturale, ambientale)	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	L'identità storico culturale quale elemento di coesione sociale da valorizzare anche ai fini turistici caratterizzando in esclusiva la sua immagine e percezione.	- n° 2 progetti di raccolta documentale/testimoniale/folkloristica - n° 2 progetti su personalità storico/culturali del territorio	- n° 2 progetti di raccolta documentale/testimoniale/folkloristica - n° 1 progetti su personalità storico/culturali del territorio	0.2 ha
COOPERAZIONE Misura 19.3	Misura 19.3 Preparazione e attuazione dell'attività di cooperazione del Gruppo di Animazione Locale	Miglioramento dell'offerta e fruibilità complessiva del territorio a fini turistici	N. 1 progetto Locale di Cooperazione selezionato a valere sulla misura 7.5 Realizzazione e implementazione itinerari storico culturali religiosi	N. 1 progetto Locale di Cooperazione selezionato a valere sulla misura 7.5 N. 1 ente pubblico coinvolto	/

La SISL inoltre prevedeva una serie di obiettivi orizzontali e relativi risultati attesi che interessano trasversalmente tutte le misure attivate. Anche per questi si può vedere come le aspettative determinate dai progetti presentati prefigurino generalmente già il raggiungimento o il superamento dei valori dei risultati attesi per 3 obiettivi orizzontali sui 5 previsti dalla SISL. Il consolidato dai collaudi effettuati non è ancora sufficiente a confermare la tendenza delle aspettative.

Obiettivi orizzontali della SISL

OBIETTIVI ORIZZONTALI	OBIETTIVO	RISULTATO ATTESO	PREVISIONE DA PROGETTI AMMISSIBILI	CONSOLIDATO DA COLLAUDI
ENERGIE RINNOVABILI	- Valore aggiunto per il settore primario e riduzione dei costi energetici dei residenti e delle attività economiche - Riduzione dell'impatto sui cambiamenti climatici	- N° 10 interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili - N° 20.000 Kw prodotti da fonti energetiche rinnovabili - N° 20.000 KW risparmiati origine da combustibili fossili	- N° 2 interventi di efficientamento energetico e/o di produzione di energia da fonti rinnovabili - N° 7.000 Kw prodotti da fonti energetiche rinnovabili - N° 7.000 KW risparmiati origine da combustibili fossili	/
INCLUSIONE SOCIALE (Esperienze di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati)	Incremento occupazione dei soggetti svantaggiati	N. 3 assegni sociali di inserimento lavorativo in meno N. 3 soggetti svantaggiati occupati	DV	/
TUTELA BIODIVERSITA' VEGETALI E ANIMALI	Incremento dei prodotti di tipici locali, di qualità coltivati e/o allevati	N° 5 specie e varietà interessate	n° 6 specie e varietà interessate	n° 6 specie e varietà interessate
PIT	Integrazione progettualità pubblica-privata	N° 3 PIT	N° 8 PIT	N° 8 PIT
PIF	Integrazione progettualità privata intersettoriale	N° 4 PIF	N° 4 PIF	N° 2 PIF
VOUCHER	Tirocini lavorativi	N° 10 voucher attivati	/	/

Gli indicatori più critici sono: il n. di voucher attivati, il n. di assegni sociali di inserimento lavorativo ed il n. di soggetti svantaggiati occupati.

L'emergenza sanitaria ha praticamente sospeso i tirocini lavorativi così come il fermo di molte attività e l'applicazione dello smart-working hanno nei fatti impedito il concretizzarsi delle proiezioni presenti nei progetti presentati.

L'indicatore relativo agli assegni sociali di inserimento lavorativo potrà essere

valorizzato in una candidatura del bando “Progetti di rigenerazione delle comunità” che però non ha ancora terminato la fase di accompagnamento con la presentazione del Progetto di Comunità.

3 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE ALL'ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA

3.1 Il partenariato proponente (composizione e caratteristiche)

I soci della MontagnAppennino srl rappresentano vari settori sia per competenze, finalità statutarie e funzioni. Lo scenario di competenze presenti permette alla società di sostenere lo sviluppo della SSL.

Di seguito si riportano i settori rappresentati dai vari componenti il partenariato.

SOCIO	SETTORE	SOCIO	SETTORE
ASBUC GIUNCUGNANO	agricolo-forestale	CONFLAVORO LUCCA	artigianato-turismo-commercio
CIA TOSCANA NORD	agricolo-forestale	CIA TOSCANA CENTRO	agricolo-forestale
CNA LUCCA	Artigianato	GRUPPO DI STUDI ALTA VAL DI LIMA	cultura
COLDIRETTI LUCCA	agricolo-forestale	CONFCOOPERATIVE TOSCANA NORD	agricolo-forestale-turismo-artigianato-commercio-sociale
CONFESERCENTI TOSCANA NORD	turismo-commercio	ECOMUSEO MONTAGNA PISTOIESE	cultura
CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE AGRO-FORESTALI DI VILLABASILICA	agricolo-forestale	CONFAGRICOLTURA PISTOIA	agricolo-forestale
CONSORZIO TUTELA DEL FARRO IGP DELLA GARFAGNANA	agricolo-forestale	COOP. BOSCO DOMANI	forestale
CONSORZIO GARFAGNANA PRODUCE	agricoltura-agroalimentare-turismo rurale	FONDAZIONE PASCOLI	cultura
RETE DI IMPRESA SMART VALLEY GARFAGNANA E VALLE DEL SERCHIO	Turismo	CONSORZIO SO&CO	sociale
SO.GE.SE.TER. Cat srl (CONFCOMMERIO LU-MS)	turismo-commercio	COMUNE FABBRICHE DI VERGEMOLI	plurisettoriale
UNIONE COMUNI APPENNINO PISTOIESE	Plurisettoriale	UNIONE COMUNI GARFAGNANA	plurisettoriale

COMUNE MARLIANA	Plurisetoriale	COMUNE DI SILLANO - GIUNCUGNANO	plurisetoriale
COMUNE VILLA BASILICA	Plurisetoriale	CCIAA TOSCANA NORD	Industria-turismo-artigianato-commercio-agricoltura
UNIONE COMUNI MEDIA VALLE DEL SERCHIO	Plurisetoriale	CONFESERCENTI PISTOIA	turismo-commercio
PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO EMILIANO	Ambiente		

3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze

Con la nuova programmazione LEADER 2023/2027 il territorio elegibile del GAL MontagnAppennino si estende a tutta l'area montana del comune di Pistoia, Calci, Buti, Capannori, Lucca, Cernaia, Pescia e Montale. Al fine di poter coinvolgere i nuovi territori sono state realizzate le seguenti iniziative di ascolto, informazione e presentazione delle opportunità della programmazione LEADER:

- 13 aprile 2023 presso la Sala Maggiore del Comune di Pistoia;
- 28 aprile 2023 presso il Cinema Borsalino di Cernaia;
- 25 luglio 2023 presso il Comune di Calci;
- 29 settembre 2023 presso il Circolo Arci Agorà di Pescia;
- 4 ottobre 2023 presso la Croce Verde di Ponte a Moriano.

Il partenariato societario è stato convocato, in prima istanza, l'8 maggio 2023, per la presentazione del nuovo bando per la programmazione LEADER 2023/2027 e il 1° settembre 2023, per raccogliere il contributo dei soci e presentare la rassegna di eventi programmati nelle settimane successive. Il percorso di ascolto è stato pensato per dare, a tutti gli attori locali, la possibilità di esprimersi e partecipare in presenza agli AperiGal o online attraverso un breve questionario. Gli AperiGal sono spazi conviviali di ascolto del territorio, eventi che coinvolgono i partecipanti in tre tempi: il tempo dell'ascolto e della conoscenza, il tempo della parola e della partecipazione e infine il terzo tempo, il tempo della conversazione e della convivialità. Si sono svolti a Cutigliano (30 agosto 2023), a Pistoia (4 settembre 2023), a Bagni di Lucca (6 settembre 2023), a Buti (7 settembre 2023), a Camporgiano (11 settembre 2023) e per finire a Cernaia (13 settembre). Gli APERIGAL hanno coinvolto in totale 250 persone. Erano previsti alcuni gadget (quaderno e matita con loghi GAL) al cui interno si trovava stampato il

programma della serata, le domande di riferimento dell'animazione e due qr code, che rimandavano al questionario online direttamente compilabile dai partecipanti e ad una presentazione più "tecnica" della Strategia e del Bando. Il primo tempo, moderato dalla presidente del GAL Marina Lauri, aveva un'impostazione dinamica e informale guidata da interviste al direttore Stefano Stranieri e agli ospiti che si sono succeduti nelle varie serate: Marcello Pagliai (Accademia dei Georgofili), Lorenzo Zogheri (Fondazione CariPT), Marcello Bertocchini (Fondazione CariLU), Giovanni Teneggi (Confcooperative), Francesco Monaco (Ifel), Gianluca Brunori (università di Pisa), Francesco Di Iacovo (Università di Pisa), Alessandra De Renzis (Regione Toscana).

Il tempo della partecipazione e il questionario on line "*Serve ancora una I(dea). Costruiamo insieme il nostro futuro*" avevano come input quattro parole:

ECONOMIE - Quali economie presenti o nuove sono possibili e utili per il futuro di questo territorio?

SERVIZI - Quali sono i servizi e le infrastrutture necessarie per abitare e lavorare in questo territorio?

RISORSE - Quali sono le risorse da valorizzare e trasformare per il futuro di questo territorio?

GIOVANI - Come attrarre e coinvolgere i giovani (16-30 anni) in progetti di vita e lavoro in questo territorio?

On line si è dato spazio anche alla raccolta di idee e progetti, lasciando la possibilità di raccontarsi e raccontare la propria esperienza attraverso la classica mail.

Abbiamo ricevuto 60 risposte on line e raccolto 66 interventi durante gli AperiGal, che contano in totale 295 presenze (250 AperiGal e 45 Ponte a Moriano e Pescia). A questi si aggiungono gli incontri con i singoli stakeholder, le segnalazioni telefoniche e le mail. A causa dei tempi ristretti e della dimensione del territorio, non è stato possibile attivare un vero e proprio processo partecipativo su tutto il territorio eleggibile. Abbiamo optato per un ascolto diffuso e una strutturazione leggera e informale degli strumenti che, insieme alla lettura dei progetti e dei risultati dei vari bandi dell'attuale programmazione, alcuni ancora in corso di svolgimento, permettono comunque di individuare tra i tematismi e le modalità attuative un contenitore comodo e accogliente per l'espressione complessa, multisettoriale e "multiattoriale" del territorio del GAL.



Sono emerse anche parole trasversali, che attraversano orizzontalmente **economie, servizi, risorse e giovani**, le connettono e le rimescolano suggerendo possibili percorsi per amalgamarle in una strategia.

Un'attenzione alla *partecipazione*, elemento fondante di processo che richiede apertura, fiducia, ascolto, comunicazione, competenze, tempo. Un *tempo* prezioso da valorizzare senza esasperarlo. I *giovani*, pochi a questi eventi, di cui continuiamo a parlare interrogandoci su come coinvolgerli in progetti "già pensati" ma a cui non riusciamo a parlare veramente. I giovani da immaginare come protagonisti di progetti, i loro, e di territorio, cercando il coraggio di dargli fiducia, strumenti, possibilità di esprimersi, opportunità di "essere" progetto, di fare progetti. A questo si collegano le richieste di fare *rete*, condividere *buone pratiche*, promuovere *l'innovazione e l'innovatività*, sostenere anche i *progetti piccoli e micro*, semplificare la *burocrazia* necessaria per accedere ai finanziamenti e gestirli, *l'accompagnamento* all'intraprendenza comunitaria, il recupero di *spazi pubblici e privati* abbandonati o non utilizzati.

Ed infine, ma non per ultime, alcune suggestioni dagli ospiti degli AperiGAL. Giovanni Teneggi, di Confcooperative, esperto di cooperazione di comunità, ci invita a riflettere sulla *connessione* necessaria tra ciò che produce, tra la *dimensione economica* e ciò che chiamiamo *cultura e sociale*. Abbiamo smesso di produrre paese, comunità.

Imparare nuovamente a farlo significa decidere intenzionalmente di volere “*una montagna abitata, vissuta*” e non occupata o desertificata. Occorre quindi sostenere “*la minoranza visionaria attiva*”.

Gianluca Brunori, professore Unipi propone come centrale il tema della relazione, in primis di un territorio con ciò che lo circonda. Accogliamo volentieri questo concetto, in tutte le sue sfumature, perché mette al centro le persone, il fare insieme ma anche i concetti di utilità, integrazione, intenzionalità, interdisciplinarietà, innovazione. Un’*innovazione* soprattutto *sociale*, sottolinea Francesco di Iacovo, professore Unipi, di processo, il cui valore aggiunto sta nel generare capitale sociale, *produrre comunità*, costruire una *narrazione*, un racconto, una comunicazione.

4 ANALISI DEI FABBISOGNI

4.1 Analisi SWOT

L’analisi di contesto, la partecipazione e gli spunti pervenuti dai partecipanti e dagli ospiti degli incontri di animazione sul territorio e da quanto, ad oggi, ci può fornire l’esperienza della SISL, ci forniscono un quadro che possiamo articolare prima per contesto territoriale e poi per settori. Questo nel principio che le specificità dei vari settori perderebbero significato senza il riferimento al contesto entro cui si collocano.

CONTESTO TERRITORIALE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• presenza di produzioni artigianali di qualità • forte legame identitario tra produzioni artigianali, agroalimentari e saperi locali • buona strutturazione della rete naturalistica locale (parchi, aree protette, percorsi escursionistici,...) • disponibilità nei centri storici di patrimonio immobiliare potenzialmente finalizzabile ad uso residenziale e per attività turistico ricettive, spazi aggregativi e di servizio al cittadino • elevato valore del contesto storico-architettonico, paesaggistico, naturalistico di qualità a sostegno della qualità della residenzialità e dell'attrattività turistica • elevato valore del patrimonio immateriale storico, culturale ancora inespresso e da valorizzare • integrazione del sistema locale dei Parchi nel progetto Parchi di Mare e di Appennino quale base per politiche interterritoriali di area vasta per la captazione di flussi turistici costa-entroterra • un'elevata e diffusa biodiversità agraria (varietà antiche) • presenza di un buon numero di centrali termiche a biomassa di origine forestale in grado di sostenere lo start up di domanda a sostegno della filiera foresta-legno-energia • alto know-how per la conservazione del germoplasma di razze e varietà antiche (Banca regionale del germoplasma Vivaio La Piana), agricoltori custodi e consorzi di tutela DOP e IGP • numerose realtà del mondo associativo ETS, associazioni informali, e volontariato.	• Decremento demografico • Densità demografica metà della media regionale • Elevato indice di vecchiaia e di dipendenza • rischio di perdita delle competenze nei settori produttivi per cessazione di attività • disomogenea distribuzione territoriale dei servizi di prossimità li soprattutto a scapito dei centri storici • scarso rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, a causa della fragilità demografica • elevata età media della popolazione che rende l'offerta di servizi assistenziali critica rispetto alla domanda • degrado dei centri storici e del contesto paesaggistico • distanza dai servizi e scarsi servizi di mobilità per i residenti nei centri non capoluogo • ridotto livello di imprenditorialità nel settore sociale • forte contrazione della SAU per diffusi fenomeni di abbandono e di rinaturalizzazione • riduzione del numero di occupati in agricoltura • modeste dimensioni aziendali • perdita delle sistemazioni idraulico-agrarie tipiche del territorio e alterazione del paesaggio • frazionamento delle proprietà elevato • criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. • reddito medio inferiore alla media regionale • età media degli immigrati superiore alla media regionale • insufficienza e criticità delle politiche socio-sanitarie del "Durante noi" e "dopo di noi" • territori ad alto rischio idro-geologico e di incendi • forte criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. • Insufficiente inclusione delle comunità nella scelte di governo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
• elevato interesse nei confronti di produzioni tipiche e qualificate da parte di segmenti di mercato di nicchia, sulla filiera corta e sull'enogastronomia turistica • l'alto indice di disoccupazione e nello specifico quella giovanile, induce a trovare soluzioni lavorative in loco di iniziativa imprenditoriale • presenza di Enti interterritoriali quali i Parchi che possono fungere da veicolo per politiche di area vasta. • possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera MaB UNESCO applicato ai prodotti alimentari di alta qualità e il loro uso in gastronomia. • ricchezza del patrimonio storico-artistico e culturale sia materiale che immateriale • presenza significativa di tradizioni popolari consolidate • presenza di 2 ferrovie storiche Lucca-Aulla e Porrettana, potenziali assi di itinerari turistici • dinamicità e attivismo del mondo associativo ETS e associazioni informali non riconosciute • potenziale valore aggiunto dalla integrazione con gli interventi della SNAI e PNRR • integrazione del territorio negli ambiti turistici (LR n. 86/2016)	• concorrenza da parte di territori più conosciuti e strutturati • impoverimento del tessuto produttivo per decentramenti finalizzati a incrementare la competitività settoriale • concorrenza della GDO, e delle catene di vendita online nei confronti del piccolo dettaglio • isolamento e marginalità delle esperienze imprenditoriali • rischi di costi di produzione elevati causa fattori geomorfologici e ambientali • continua erosione da parte del bosco di superfici agricole • riduzione costante delle azioni di presidio del territorio • perdita della struttura paesaggistica caratterizzante il contesto territoriale dei centri storici • cambiamento climatico • assenza di strategie d'area vasta per il rafforzamento dell'immagine identitaria • scarsa propensione alla creazione di imprese nell'ambito dei beni culturali e naturalistici (ancora poche iniziative di integrazione fra azioni di volontariato e attività di impresa) • un solo ambito turistico (LR n. 86/2016) costituito unicamente da comuni dell'area elegibili (Valle del Serchio) • comuni dell'area elegibile inseriti in ambiti turistici (LR n. 86/2016) caratterizzati da poli attrattivi fortemente concorrenti (Pisa-Pistoia,Versilia)

**SETTORE SOCIO-ECONOMICO:
ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO, E DIRITTI DI CITTADINANZA**

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• presenza di produzioni artigianali di qualità • forte legame identitario tra produzioni artigianali, agroalimentari e saperi locali • discreta presenza di esercizi commerciali al dettaglio • buon livello di diversificazione dell'offerta commerciale • potenzialità di integrazione dell'attività commerciale con servizi al cittadino e al turismo • offerta ricettiva ampia e diversificata (varie tipologie di strutture per l'ospitalità) • attività agriturismo ben sviluppata • tessuto associativo ben ramificato e attivo • buona erogazione di servizi socio-assistenziali • buona strutturazione della rete naturalistica locale (parchi, aree protette, percorsi escursionistici,...) • presenza di azioni di recupero e fruibilità di un buon nucleo di emergenze storico-architettoniche • disponibilità di patrimonio immobiliare nei centri storici per uso residenziale e per attività turistico ricettive • presenza di buone pratiche di formazione e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel settore agricolo e agroalimentare, da potenziare e replicare; • alto potenziale del contesto storico-ambientale, culturale ancora inespresso e da valorizzare a sostegno delle iniziative di impresa • integrazione del sistema locale dei Parchi nel progetto Parchi di Mare e di Appennino quale base per politiche interterritoriali di area vasta per la captazione di flussi turistici costa-entroterra • presenza di due aree MaB UNESCO • ottima risposta, nella programmazione LEADER 2014/2022, alle chiamate su progetti complessi (PIF-PIT-Progetti di rigenerazione delle comunità)	• rischio di perdita di competenze per cessazione attività in assenza di ricambio generazionale • accentramento dei servizi di prossimità a scapito dei centri storici periferici • debolezza strutturale e di bacino di utenza dei servizi commerciali periferici • debole valorizzazione dell'immagine territoriale • scarsa innovazione nelle tipologie di offerta turistico ricettiva • assenza di iniziative strutturate di accoglienza turistica entro i centri storici • scarso rinnovamento generazionale nelle realtà imprenditoriali, a causa della fragilità demografica • ridotta capacità attrattiva del contesto territoriale nei confronti di nuovi investimenti • elevata età media della popolazione che rende l'offerta di servizi assistenziali sperequata rispetto alla domanda • degrado dei centri storici e del contesto paesaggistico • distanza dai servizi per i residenti nei centri non capoluogo • difficoltà nella costruzione di offerte turistiche ben strutturate (pacchetti escursionistici, eventi,...) e coordinate con l'iniziativa pubblica • ridotto livello di imprenditorialità nel settore sociale • scarso coordinamento sovra territoriale delle politiche di sviluppo di politiche di area aperte anche verso distretti interregionali • difficoltà di coordinamento fra i soggetti che possono svolgere azioni di sostegno per la nascita di buone imprese • problemi strutturali di mobilità • scarsi spazi di aggregazione nelle frazioni periferiche • debolezza del sistema di mobilità interno per cittadini e fruitori esterni
OPPORTUNITÀ	RISCHI
• elevato interesse nei confronti di produzioni tipiche e qualificate da parte di segmenti di mercato di nicchia, sulla filiera corta e sull'enogastronomia turistica • esperienza di reti fra cittadini e imprese (Gruppi di acquisto solidale) • esperienze di mercati contadini locali • presenza di linee di finanziamenti per lo sviluppo di microimprese in attività turistiche, artigianali e commerciali specifiche per le aree svantaggiate/interne/montane. • sviluppo del turismo tematico (verde, escursionismo invernale, culturale, gastronomico...) • crescente sensibilità delle politiche verso categorie sociali svantaggiate • crescente sensibilità verso le food-policy • iniziali, se pur limitate esperienze di "nuovi abitanti" • il desiderio di "restanza" elemento su cui far leva per sostenere iniziative imprenditoriali di giovani • presenza di Enti interterritoriali quali i Parchi che possono fungere da veicolo per politiche di area vasta. • Presenza di esperienze di Cooperative di Comunità • Prime esperienze di progetti complessi, intersettoriali, di percorsi di coprogettazione e di economia circolare	• concorrenza da parte di territori più strutturati • concorrenza della GDO e del commercio online nei confronti del piccolo dettaglio • discontinuità della domanda e dell'offerta (stagionalità) • concorrenza turistica da parte dei paesi UE ed extra UE più economici • forte dipendenza dell'ETS locali e mondo associativo in genere dai contributi di soggetti pubblici e fondazioni • diffidenza verso politiche di rete e di filiera • isolamento e marginalità delle esperienze imprenditoriali rispetto alle comunità di riferimento • scarsa concretezza e sostenibilità delle prime esperienze di Cooperative di comunità • patrimonio territoriale oggetto prevalente di iniziative di conservazione della memoria, rievocazioni, sagre con scarsa propensione alla costruzione di opportunità di impresa • superamento del limite vitale di residenti in diverse frazioni periferiche • progressivo incremento dell'indice di anzianità

SETTORE: AGRICOLO FORESTALE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- buona attenzione e conoscenza delle agrobiodiversità - ampio paniere di prodotti tipici locali, tradizionali e di qualità - presenza di produzioni certificate (bio, dop, igp...) - predisposizione strutturale socio-economica allo sviluppo di filiere corte per la cittadinanza e per il turismo (consumo in loco) - presenza di mercati contadini locali - presenza di un istituto alberghiero e agrario - presenza di beni collettivi del patrimonio forestale - un'elevata e diffusa biodiversità agraria (varietà antiche) che può consentire il loro recupero e valorizzazione di per la creazione di mercati di "nicchia" ad alto valore aggiunto - presenza di un buon numero di centrali termiche (pubbliche e private) a biomassa di origine forestale in grado di sostenere lo start up di domanda a sostegno della filiera foresta-legno-energia - presenza di esperienze locali replicabili per incrementare le piattaforme per la gestione logistica del biocombustibile di origine forestale - alto know-how per la conservazione del germoplasma di razze e varietà antiche (Banca regionale del germoplasma Vivaio La Piana) - rinnovata attenzione verso il settore castanicolo - buona considerazione delle imprese locali verso investimenti nella valorizzazione e produzione delle tipicità agricole e agroalimentari - presenza di progetti pilota e innovativi - ottima professionalità del settore caseario locale - crescente sensibilità verso i processi di associazione fondiaria	- forte contrazione della SAU per diffusi fenomeni di abbandono e di rinaturalizzazione - riduzione del numero di occupati in agricoltura - esiguità delle dimensioni aziendali e della quantità prodotte - inadeguatezza dei processi produttivi per la soddisfazione della domanda - carenze nella rete di canali distributivi per la filiera corta - criticità nei servizi di macellazione, con conseguente impatto negativo sulla logistica del settore zootecnico - perdita delle sistemazioni idraulico-agrarie tipiche del territorio e alterazione del paesaggio - pressoché totale scomparsa della zootecnia estensiva con ripercussioni negative per la gestione dei prati-pascoli permanenti a quote alte (le "nude" dell'Appennino) - prevalenza di soprassuoli a ceduo, meno pregiati, tra le varietà forestali - difficoltà di utilizzazione, a livello locale, dei legni più pregiati (costi di esbosco, mancanza di impianti per la lavorazione) - debole strutturazione della filiera produttivo-energetica delle biomasse - carenza di strutture e attrezzature adeguate per ridurre i costi di esbosco (strade, teleferiche, aree di imposto, ecc.) - forte criticità nel trasferimento di buone pratiche a sostegno dei giovani imprenditori e dell'innovazione nelle aziende. - criticità nella strutturazione di una filiera locale del latte - elevato frazionamento delle proprietà dei terreni agricoli e forestali - elevata pressione della fauna selvatica sul settore agricolo
OPPORTUNITÀ	RISCHI
- crescente interesse, a livello locale, per i canali della filiera corta - crescente interesse per le food policy - spazi di mercato per la valorizzazione delle colture tipiche (salvaguardia della biodiversità) - possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera applicato ai prodotti alimentari di alta qualità e il loro uso in gastronomia. - spazi di mercato per i frutti minori e altre produzioni di qualità - incentivi allo sviluppo di centrali energetiche a biomasse - politiche integrate per lo sviluppo coordinato del settore agricolo, agroalimentare e turistico - opportunità di azioni coordinate e integrate pubblico-private favorite dalla presenza di un distretto Forestale Rurale della Montagna Pistoiese	- concorrenza sul mercato del cippato da parte di filiere esterne più economiche o più strutturate tipo il pellet - cambiamento climatico con conseguenti impatti negativi sul mantenimento delle attività agroforestali - difficoltà nella creazione di politiche di rete e di filiera - alterazione permanente delle aree a prato-pascolo nelle zone più alte della montagna - diffusa presenza di boschi "maturi" su pendici dei versanti che possono aumentare i rischi di dissesti e frane - incremento non sostenibile dei costi per protezione delle colture da danni della fauna selvatica

SETTORE: AMBIENTE, PAESAGGIO, STORIA E CULTURA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- ricchezza del patrimonio naturale (parchi, aree protette...) - riconoscimento come Riserva MaB della biosfera UNESCO (Parco Nazionale Appennino Tosco e Emiliano) e Geopark delle Alpi Apuane patrimonio geologico mondiale UNESCO - ricchezza del patrimonio storico-artistico e culturale immateriale - esperienze consolidate nella valorizzazione del sistema paesaggistico culturale del castagno (musei, percorsi, attività didattiche e dimostrative) - presenza significativa di manifestazioni culturali e gastronomiche - buona diffusione di siti museali, teatri, aree espositive, centri culturali - buona presenza di associazioni culturali	- tendenza alla rinaturalizzazione per abbandono - semplificazione della struttura paesaggistica identitaria - elevata concentrazione della pressione turistica su pochi centri di maggior attrazione - limitata valorizzazione dei siti di interesse presenti per difficoltà di investimento e di sostenibilità post intervento - difficoltà di coordinamento intersettoriale pubblico-privato - assenza di politiche di area sovra comunale delle aree al di fuori dei sistemi dei Parchi - fruibilità del sistema storico-culturale basata troppo sul volontariato delle associazioni locali con scarsa propensione al sostegno di attività di impresa - elevata pressione della fauna selvatica sul settore agricolo - difficoltà di rete del sistema castanicolo

• presenza di vecchi siti minerari potenzialmente valorizzabili e integrabili con il sistema geoturistico esistente • presenza di 2 ferrovie storiche Lucca-Aulla e Porrettana potenziali assi di itinerari turistici • presenza di diversi itinerari storico-culturali transnazionali e interregionali (Via del Volto Santo, Via Matildica del Volto Santo, Romea Strata, etc.) • buona rete escursionistica CAI su cui sviluppare itinerari locali di collegamento	
OPPORTUNITÀ	RISCHI
• presenza di politiche incentivanti per valorizzare e recuperare il patrimonio artistico-culturale e di riqualificazione dei centri abitati • possibilità di inserimento nelle politiche mondiali di sviluppo del branding delle Riserve della Biosfera applicato alla promozione del territorio • potenziali sinergie con il settore turistico e gli altri settori • inserimento delle tradizioni culturali locali all'interno del sistema socio-educativo • possibile rivitalizzazione di borghi/paesi partendo dalle esperienze di progetti complessi (soggetti collettivi attivi in diversi ambiti - agricoltura sociale, servizi, ecc,) presenti sul territorio.	• cambiamento climatico • dispersione e isolamento delle iniziative imprenditoriali e pubbliche (difficoltà di interazione e di rete) • scarsa propensione alla collaborazione fra imprese nell'ambito dei beni culturali e naturalistici (ancora poche iniziative di rete e di cluster) • progressivo deterioramento del tessuto sociale delle frazioni e centri periferici

4.2 I fabbisogni dell'area

Di seguito si riporta l'articolazione dei fabbisogni per settore e collegamento con i target e le azioni attivate.

SETTORE SOCIO-ECONOMICO: DIRITTI DI CITTADINANZA, ARTIGIANATO, COMMERCIO, TURISMO		TARGET	Azione ordinaria/azione specificata
Diritti di cittadinanza	• sostenere progetti complessi favorendo percorsi partecipativi, coprogettazione, partecipazione, interazione pubblico-privata • sostenere comunità accoglienti • migliorare le condizioni di vita nelle frazioni e centri periferici • sostenere start up in loco riducendo il pendolarismo lavorativo • sostenere start up di imprese condotte da giovani • sostenere iniziative imprenditoriali di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati • sostenere processi di sostenibilità e consolidamento del settore ETS e mondo associativo in genere • favorire esperienze e interazione dei cittadini nei processi di economia circolare e di comunità • sostenere la realizzazione di spazi polifunzionali di aggregazione e socializzazione • miglioramento e espansione dei servizi di base al cittadino • favorire lo sviluppo di food policy partecipate e condivise (cittadini, Enti, associazioni, imprese, scuola)	PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI Mediante: progetti strategici a livello di ambito territoriale progetti di comunità complessi economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali complessi, integrati e intorno a beni comuni e collettivi ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA' COOPERATIVE SOCIALI Per la realizzazione di: spazi di aggregazione polifunzionali e servizi di base al cittadino	- AS3 - AS2 - SRE04 - SRD14 - COOPERAZIONE - AS01
Artigianato	• favorire l'integrazione con il settore agricolo determinando contestualmente valore aggiunto per le produzioni primarie • favorire il trasferimento di conoscenze e la continuità imprenditoriale nelle produzioni	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese	- SRD14 - SRE04

	manifatturiere di qualità artigianali e antichi mestieri • favorire la lavorazione e trasformazione degli assortimenti forestali locali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani	innovazione e consolidamento delle attività esistenti	
Commercio	• sostenere l'integrazione di reddito dei servizi commerciali sostenendo la polifunzionalità con l'erogazione di servizi al cittadino e di sostegno anche all'accoglienza e informazione turistica • favorire l'integrazione funzionale in sistemi di accoglienza dei centri storici (es. albergo diffuso) • integrarsi con le filiere corte delle produzioni del settore primario • start up di imprese con priorità per condotte da giovani	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese innovazione e consolidamento delle attività esistenti	- SRD14 - SRE04
Turismo	• valorizzare il patrimonio immobiliare dei centri storici ai fini turistico-ricettivo migliorando per indotto anche le condizioni di vivibilità a vantaggio dei residenti • integrazione con le altre attività del commercio e dell'artigianato al fine di portare valore aggiunto reciproco anche mediante forme di servizi di ospitalità integrati (es. albergo diffuso) • sviluppare innovazione nel settore ricettivo per differenziare ulteriormente l'offerta • favorire l'integrazione delle eccellenze territoriali con i sistemi di fruizione turistica del territorio • sostenere l'ospitalità funzionale ai sistemi di turismo escursionistico e cammini storico-culturali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani	IMPRESE Sostenendo: nuove imprese condotte da giovani nuove imprese innovazione e consolidamento delle attività esistenti	- SRD14 - SRE04
SETTORE: AGRICOLO FORESTALE			
Agricoltura	• potenziare il sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione • l'integrazione e interazione con le food policy; • favorire processi di filiera corta • favorire la convivenza fra agricoltura e fauna selvatica • valorizzare il rapporto fra biodiversità e paesaggio • sostenere il passaggio dalle azioni di conservazione della biodiversità alla coltura in pieno campo • sostenere la redditività dell'attività agricola mitigando le criticità della ridotta superficie media aziendale condizionata dalla morfologia del terreno, orientandosi verso produzioni di qualità ad alto valore aggiunto • favorire la multifunzionalità dell'azienda agricola • favorire le associazioni fondiarie	IMPRESE Sostenendo: Progetti pilota e innovativi	- SRG08 - COOPERAZIONE
Forestazione	• potenziare il sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione • favorire la multifunzionalità delle aziende forestali e delle superfici boscate • favorire le associazioni fondiarie	IMPRESE Sostenendo: Progetti pilota e innovativi	- SRG08
SETTORE: AMBIENTE, PAESAGGIO, STORIA E CULTURA			
Ambiente	• valorizzare e sostenere i sistemi territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze naturali e ambientali • recupero e conservazione delle emergenze naturali • start up di imprese con priorità per condotte da giovani	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA' BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE Per il recupero e valorizzazione delle emergenze ambientali	- AS01 - SRE04 - SRD14

Paesaggio	- recupero e conservazione del paesaggio agro-silvo-pastorale mediante processi integrati con cittadini proprietari, associazioni e aziende agricole - approccio sinergico con il primo tematismo - start up di imprese con priorità per condotte da giovani	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA' BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI IMPRESE Per il recupero e valorizzazione del: contesto paesaggistico dei nuclei e centri storici periferici.	- AS01 - SRE04 - SRD14
Storia e Cultura	- valorizzare il patrimonio culturale immateriale - integrazione con il sistema scolastico - sostenere e consolidare la messa in rete delle emergenze storico-architettoniche oggetto di progetti di recupero strutturale in sistemi di fruizione che coinvolgano le imprese, associazioni e cittadini nella gestione e sostenibilità - sostenere interventi di documentazione e raccolta del patrimonio etnoantropologico anche immateriale - valorizzare e sostenere i sistemi sovra territoriali di fruizione e accoglienza turistica delle emergenze Storico-Culturali e etnoantropologiche - start up di imprese con priorità per condotte da giovani	ENTI PUBBLICI, ENTI PARCO ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI COOPERATIVE DI COMUNITA' BENI COLLETTIVI- ASBUC IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI IMPRESE Per la valorizzazione del patrimonio storico culturale	- AS01 - SRE04 - SRD14

5 OBIETTIVI

I tematismi individuati per la SSL sono:

- **Principale: "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi";**
- **Secondario: "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari".**

La scelta è stata ponderata sulla base dall'analisi di contesto e dei fabbisogni, degli incontri di ascolto svolti sul territorio e con il partenariato della MontagnAppennino scrl, (descritti nei punti precedenti) e sull'evoluzione dei bandi della programmazione 2014/2022, in particolar modo dagli esiti del bando Azione specifica LEADER "Progetti di rigenerazione delle comunità".

In riferimento alla scelta del tematismo principale, l'esperienza passata, confermata dai dati socio-economici, ci conferma la necessità di un minimo sociale vitale di popolazione, quale base di riferimento per l'attuazione di qualsiasi politica territoriale (che non sia meramente conservativa e protezionistica). I principi "abitare" e "risiedere" comportano sicuramente gli stessi diritti di cittadinanza (qualità della vita, accesso ai servizi, etc.) ma "l'abitare" implica una permanenza e un rapporto diretto,

di presidio, di identificazione, di intenzionalità, di legame ben diverso dal semplice “risiedere”. Non che i due elementi siano alternativi, sicuramente devono integrarsi. Se non vogliamo creare dormitori è importante che i “luoghi” siano abitati. Abitare un luogo significa identificarsi in uno o più beni comuni di quel contesto, vuoi materiale che immateriale. Identificarsi significa che questo è parte e interesse di noi stessi. La considerazione finale è stata perciò quella di affermare che il contrasto alle dinamiche demografiche negative (decremento e indice di anzianità) può trovare una risposta nel miglioramento delle condizioni di chi vi abita e di chi risiede. Inoltre è stato considerato come il fenomeno demografico presenti due dinamiche: una interna dalle frazioni verso i centri più vitali e una del territorio nel suo complesso verso le aree urbane e produttive della Piana di Lucca, Versilia, Pistoia e Pisa.

Di conseguenza deriva l’attenzione verso azioni a sostegno delle comunità dei centri minori che non può passare solo dalla riqualificazione infrastrutturale, ma deve intervenire sul capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.), lavorare sul capitale relazionale, potremmo dire “comunitario” cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità, per costruire una narrazione comune pienamente condivisa dalle comunità di riferimento. “Spingere” quindi la “minoranza visionaria”, l’intraprendenza anche di pochi”.

In quest’ottica una comunità viva e dinamica potrà integrarsi e trarre opportunità economiche dal capitale territoriale.

La scelta del secondo tematismo nasce dalla considerazione che le politiche locali del cibo, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l’integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale. Nello sviluppo dei concetti espressi in relazione alla scelta del tematismo principale, lo sviluppo delle food policy, deve basarsi sul presupposto che il cibo, deve divenire “bene comune” per tutti gli attori della complessità di relazioni che intorno a questo tema agiscono (Istituzioni, scuola, imprese, cittadini). Le caratteristiche territoriali, come descritto nell’analisi di

contesto, determinano un'agricoltura che si focalizza su produzioni più di qualità che di quantità; la cultura e le tradizioni di questi luoghi hanno determinato specificità alimentari che oggi si manifestano nei disciplinari e nel numero dei PAT che interessano molte produzioni locali. L'enogastronomia, i prodotti locali di qualità e più in generale il cibo come valore culturale e sociale sono un importante fattore di attrazione turistica. Un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali che aiutano a fare del turista un abitante temporaneo. costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva. Contestualmente c'è la necessità di promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di capacitare stili di vita sostenibili, coinvolgendo tutti gli attori. Un'attenzione specifica si ritiene opportuno rivolgerla al sistema scolastico. Questo perché il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. In particolare, la mensa scolastica, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

A monte di tutto questo c'è il settore primario, con le caratteristiche esplicate nell'analisi di contesto, origine della materia prima. Si ritiene perciò opportuno sostenere iniziative che permettano di sviluppare per le imprese processi di qualità ma anche sostenibili economicamente e nello stesso tempo, patrimonio collettivo (bene comune) e accessibile alle comunità locali.

Attraverso la tabella che segue si fornisce un riassunto schematico delle scelte effettuate e del relativo peso finanziario.

Si evidenzia come la caratteristica orizzontale delle schede che prevedono azioni di

supporto alle imprese, e le schede che sostengono progettazioni complesse, fanno sì che esse incidano potenzialmente su ambedue i tematismi.

Tema	Azioni ordinarie /Azioni specifiche – attivate	Indicatore/i di risultato (OS 8)	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica €	Incidenza (%)
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	AS1	R.41	n° 5 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali	760.841,53	20%
	AS2	R.39	n° 20 beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	1.200.000,00	31%
		R.41	n° 5 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali		
		R.42	n° 10 persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		
		R.10	n° 10 aziende agricole		
		R.1	n° 5 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	AS3	R.40	n° 3 progetti di cooperazione "smart villages" attuati	900.000,00	23%
		R.41	n° 3 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali		
		R.42	n° 10 persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		
		R.10	n° 6 aziende agricole		
		R.1	n° 3 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	SRE04	R.37	n° 10 posti di lavoro creati	400.000,00	10%
		R.39	n° 10 beneficiari che producono un investimento		
	SRD14	R.37	n° 10 posti di lavoro creati	600.000,00	16%
R.39		n° 10 beneficiari che producono un investimento			
Totale				3.860.841,53	72%
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.	AS3	R.40	n° 2 progetti di cooperazione "smart villages" attuati	600.000,00	40%
		R.41	n° 2 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali		
		R.10	n° 2 aziende agricole		
		R.1	n° 2 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	SRD14	R.37	n° 6 posti di lavoro creati	300.000,00	20%
		R.39	n° 6 beneficiari che producono un investimento		
	SRE04	R.37	n° 3 posti di lavoro creati	100.000,00	7%
		R.39	n° 3 beneficiari che producono un investimento		
	SRG08	R.1	n°10 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati	300.000,00	20%
COOP.	R.41	n° 1 operazione della SSL che producono un servizio per le comunità locali	200.000,00	13%	
Totale				1.500.000,00	28%
Totale generale				5.360.841,53	100%

6 STRATEGIE

(VEDI ALLEGATO I – Elenco delle azioni)

Partendo dall'esperienza della programmazione 2014/2022 la Progettazione integrata pubblico-privata, la Progettazione integrata di filiera intersettoriale il sostegno a progetti pilota di sviluppo di nuovi prodotti e processi, progetti di comunità (progetti complessi) si confermano come principi guida anche dell'attuale SSL.

Contestualmente si conferma la necessità di mantenere una forte relazione delle azioni attivate, con il settore agricolo-forestale nelle sue espressioni produttive e di caratterizzazione sociale-culturale-ambientale-paesaggistica del territorio (ruralità),

Il passaggio che intendiamo compiere nell'attuale SSL è quello di realizzare un percorso che supporti azioni di rete per la creazione di partenariati, la trasformazione delle idee in progetti. Partenariati e progetti che non rincorrono la scadenza dei bandi ma che possano avere il tempo e l'occasione di un processo di maturazione che salvaguardi in primis la sostenibilità delle relazioni e la fattibilità delle azioni. Questo realizzato mediante un'azione di accompagnamento da parte del GAL che va oltre l'ordinaria animazione, informazione, assistenza in funzione dei bandi pubblicati o in fase di pubblicazione. Si tratta di un'azione dinamica che non aspetta ma va a cercare sul territorio i soggetti più dinamici, va a stimolare l'aggregazione, sollecitare idee per poi sostenere il tutto in un cammino di crescita e di consolidamento. Il processo di accompagnamento porrà inoltre particolare attenzione alla interazione con i progetti realizzati con il PNRR, la SNAI e il FOSMIT. Il potenziale coinvolgimento dei GAL nell'attuazione delle azioni FEASR entro la SNAI, faciliterà l'integrazione fra le due programmazioni. Integrazione già affrontata con la presente SSL come illustrato al successivo punto 8.

L'altro elemento strategico starà nel finalizzare buona parte della dotazione delle azioni ordinarie e dell'azione specifica AS01 a supporto e completamento delle azioni specifiche AS02 e AS03 al fine di consolidare in primis iniziative imprenditoriali e interventi che possono svilupparsi dai progetti dei partenariati finanziati con le due azioni.

6.1 Sotto-interventi / azioni ordinarie e specifiche

La SSL attiverà le seguenti azioni:

- Azioni Ordinarie: SRE04, SRD14, SRG08.
- Azioni Specifiche: AS01, AS02, AS03

L'Azione Specifica AS01 deriva da una fusione e rivisitazione delle schede PSP SRD07 e SRD09.

L'Azione Specifica AS02 è nei fatti una evoluzione della scheda misura 19.2 "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" PSR 2014/2022 Regione Toscana.

L'azione Specifica AS03 deriva da un sostanziale adattamento della scheda PSP SRG07 alle necessità conseguenti l'analisi swot e gli obiettivi dei due tematismi prescelti.

6.2 Sotto-intervento B

Lo Statuto della società prevede la copertura dei costi non rendicontabili nella gestione dei contributi dei vari programmi e progetti di cui è beneficiario il GAL. Nello specifico questo fondo viene utilizzato anche per i costi non rendicontabili della programmazione LEADER 2014/2022 e la presente SSL. Un piano preventivo di detti costi viene approvato dall'assemblea dei soci entro l'ottobre precedente l'anno finanziario interessato (es. Ottobre 2023 per il successivo anno 2024). Questo per essere sicuri che gli Enti Pubblici possano inserire la quota parte nel loro bilancio di previsione. I costi di gestione non rendicontabili verranno ripartiti fra i soci proporzionalmente alla quota di capitale sociale detenuta. MontagnAppennino srl ha un capitale sociale interamente versato di € 85.500,00 con equivalente disponibilità liquida in cassa in quanto il suo utilizzato è autorizzato dal CdA unicamente per anticipi di cassa su contributi da ricevere. Questa liquidità, più un affidamento bancario richiesto di € 30.000,00 garantisce una capacità di anticipo di € 115.000,00 in grado di supportare i costi di quasi un anno di attività a copertura dei tempi che possono intercorrere fra le richieste di collaudo a stato di avanzamento e l'erogazione del relativo contributo. La copertura dei costi non rendicontabili, come illustrato precedentemente, permette inoltre di non intaccare il capitale sociale. Gli importi presenti nei Piani Finanziari sono da considerarsi lordi omnicomprendivi in quanto MontagnAppennino srl non opera su questa attività in regime di IVA recuperabile. Si riporta di seguito la tabella illustrativa del Piano Finanziario.

BUSINESS PLAN 2024-2029

"Sostegno per le spese di gestione e di Animazione"

Voce	Descrizione	Voci di spesa da Bando	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
a)	Struttura Tecnica	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 95.000,00	€ 132.000,00	€ 170.000,00	€ 222.000,00	€ 195.000,00	€ 55.000,00	€ 869.000,00
1	RTA		€ 35.000,00	€ 45.000,00	€ 60.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 18.000,00	€ 302.000,00
2	Animatore 1		€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 114.500,00
3	Animatore 2		€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 114.500,00
4	Animatore 3		€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 7.500,00	€ 114.500,00
5	Animatore 4		€ 12.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00	€ 3.000,00	€ 7.500,00	€ 87.500,00
6	Animatore 5		€ 12.000,00	€ 27.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 7.000,00	€ 136.000,00
b)	Rimborso spese	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 3.000,00	€ 30.500,00
1	Rimborso spese Direttore - Animatori		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.500,00	€ 21.500,00
2	Rimborso spese trasferte membri Cda e soci		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 9.000,00
c)	Spese correnti	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 12.000,00	€ 3.500,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 36.500,00
1	Acquisto arredi e dotazioni		€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.000,00
2	Cancelleria, utenze, canoni		€ 2.000,00	€ 3.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00	€ 21.500,00
3	Canoni di locazione sedi		€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 18.000,00
c1)	Spese correnti	Micro interventi materiali non superiori a 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
4	Micro interventi materiali non superiori a 10.000,00 (destinati ad attività di gestione e animazione SSL)		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
d)	Acquisizione consulenze specialistiche	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 5.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 7.710,38	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 34.710,38
1	Consulenze e Collaudo progetti		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.710,38	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.710,38
2	Varie (giuridiche, amministrative, fiscali, procedurali, specialistiche gen.etc.)		€ 0,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 16.000,00
e)	Spese per Assicurazioni/fideiussioni		€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00

1	Spese bancarie/assicurative	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
f)	Spese Amministrative	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 7.000,00	€ 18.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 19.500,00	€ 116.500,00
1	Collegio Sindacale	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00	€ 27.500,00
2	Tenuta contabilità, bilanci, buste paga, etc.	Funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative dei GAL	€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 89.000,00
g)	Materiale e Spese per attività di animazione e comunicazione	Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SISL	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 155.000,00
1	Realizzazione di materiale cartaceo e mediale	Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SISL	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
2	Comunicazione (spazi su quotidiani, servizi, etc)	Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SISL	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 17.000,00
3	Progettazione Campagna Comunicazione (ADV, contenuti Sito etc..)	Informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione della SISL	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.000,00
g1)	Materiale e Spese per attività di animazione e comunicazione	Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 58.000,00
4	Consulenze	Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 58.000,00
5	Realizzazione di materiale cartaceo e mediale	Realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
h)	Spese formazione personale	Formazione del personale del Gal e partecipazione dello stesso ad eventi connessi alla SISL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
1	Spese formazione personale	Formazione del personale del Gal e partecipazione dello stesso ad eventi connessi alla SISL	€ 15.000,00	€ 7.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.000,00
2	Partecipazione del personale del Gal ad eventi e seminari connessi alla SISL	Formazione del personale del Gal e partecipazione dello stesso ad eventi connessi alla SISL	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 15.000,00
i)	Progettazione	Progettazione degli interventi legati alla SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Animatori	Progettazione degli interventi legati alla SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2	Consulenze	Progettazione degli interventi legati alla SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
l)	Struttura Tecnica	Addetto all'elaborazione ed esecuzione della SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	RTA	Addetto all'elaborazione ed esecuzione della SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
m)	Monitoraggio e valutazione SISL	Costi legati al monitoraggio e valutazione della SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1	Monitoraggio e valutazione SISL	Costi legati al monitoraggio e valutazione della SISL	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE			€ 137.500,00	€ 178.000,00	€ 224.500,00	€ 279.210,38	€ 248.500,00	€ 78.500,00	€ 1.340.210,38

L'anno 2024 e i primi mesi del 2025 vedono il sovrapporsi della SISL 2014/2022 e della SSL 2023/2027. Pertanto le previsioni di costo riferite agli anni 2024 e 2025 rappresentano unicamente la quota parte potenzialmente imputabile alla sottoazione B) della SSL. Il Piano finanziario comprende anche i costi (personale, consulenze, etc.) dell'azione di accompagnamento del GAL. L'imputazione alle specifiche voci previste al punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del "Bando per la selezione di strategie di sviluppo locale da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR 2023-2027" verrà fatta al momento della pubblicazione dei primi bandi.

La rimanente quota a copertura del costo completo delle singole voci di spesa è coperta dalla dotazione della sottomisura 19.4 PSR 2014/2022 Regione Toscana e dalla dotazione della sottoazione A) della scheda "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" misura 19.2 SISL del Gal Montagnappennino. Il business plan della sottomisura 19.4 e il Progetto di accompagnamento dei PdC ammessi a finanziamento con il bando della scheda dettagliano i costi imputabili alle rispettive schede di misura.

6.3 Carattere integrato della strategia

Come evidenziato al punto 8 della SSL le principali programmazioni PNRR, SNAI, P.O. FSER, PinQuA, concentrano le loro risorse sulla riqualificazione dei principali centri, sui servizi digitali e sull'efficientamento energetico degli edifici pubblici e scolastici, nonché sull'istruzione e l'ambiente. La SSL si rivolge perciò con priorità a quelle parti di territorio periferiche rispetto ai centri più attivi del territorio. Inoltre focalizza le sue energie sui sistemi di rete e di interazione fra i soggetti che saranno coinvolti nella SSL, senza tralasciare però l'interazione e integrazione con i progetti sostenuti dalle programmazioni citate. Particolare attenzione è rivolta nella SSL a sostenere nuove imprese e imprese esistenti non agricole, condotte da giovani senza sovrapporsi all'azione SRE02 prevista dal CSR Regione Toscana. Non sono previste azioni dirette a sostegno della produttività e competitività delle aziende agricole. Solo nei progetti complessi delle azioni specifiche AS02 e AS03 sarà possibile sostenere la suddetta tipologia di investimenti. Queste due azioni sono intersettoriali così le azioni SRE04 e SRD14 che non interessano però il settore agricolo. Tutte le azioni della SSL interagiscono fra loro in quanto la AS03 andrà a sostenere progetti strategici di ambito (Garfagnana, Versilia, Media Valle del Serchio, Appennino Pistoiese, Monte Pisano, così

come individuati al punto 2.4.1), la AS02 progetti complessi corrispondenti a comunità che si riconoscono intorno ad un bene comune o necessità comune, la AS01, SRE04, SRD14 e SRG08 a sostegno e interagenti con le reti che i progetti strategici e i progetti complessi attiveranno. Sia l'azione di accompagnamento descritta al punto 6.6, che la presenza di un criterio premiante l'interazione con altri programmi e le stesse azioni della SSL sono elementi di integrazione.

6.4 Innovazione e valore aggiunto

L'azione SR08 mira all'introduzione di processi e prodotti innovativi nel sistema produttivo agricolo, mentre le altre azioni sostengono e porteranno soprattutto innovazioni di processi di rete e di aggregazione e soprattutto di stimolo verso un diverso approccio che mira più a creare sistema intorno agli investimenti in funzione della loro sostenibilità socio-economico e ambientale. La potenzialità di integrazione pubblico privato incide inoltre sul valore aggiunto dei singoli interventi e sulla loro sostenibilità anche nel tempo in quanto crea elementi di sussidiarietà reciproca.

Il P.O. FESR e la SNAI pongono particolare attenzione al sostegno dei processi e innovazione di prodotto nelle imprese, ma sempre vedendo i singoli indipendenti da sinergie reali con il contesto socio-economico e ambientale. Solo progetti complessi dove gli attori si muovono entro accordi condivisi in ruoli, funzioni e soprattutto obiettivi comuni.

6.5 Ricadute sul territorio

Dall'esperienza in atto sui progetti complessi PIT, PIF e Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC) l'impatto più evidente sul territorio è l'aver verificato per prima cosa il numero di beneficiari che un bando per progetti complessi può attivare (vedi punto 2.5) e soprattutto con risorse limitate (PIT max 500. Mila euro, PdC max 250 mila euro). Riuscire ad arrivare ad un così alto numero di soggetti permette di avvicinare ad una visione diversa, a creare relazioni e soprattutto ad innescare processi. Processi di rete che stimolano comunità locali e individualità che se isolate non avrebbero mai avuto modo di potersi esprimere. Questo tipo di bandi avvicina inoltre soggetti che normalmente non riescono ad entrare nelle linee di aiuto delle varie programmazioni. La sperimentazione avviata con i PdC ha manifestato criticità soprattutto nella

complessità e tempi del procedimento che con la nuova azione specifica AS02 e AS03 si cerca di ovviare, è un dato però che alcuni dei partenariati che hanno partecipato al bando ma non sono stati finanziati per carenza di fondi, hanno comunque proseguito con le loro forze mantenendo la rete di relazioni attivata.

Spesso siamo chiamati a pensare che la soluzione dei problemi di queste aree dipenda unicamente dalla quantità e dai flussi di aiuti, in realtà sia la crisi economica del 2008 che COVID, ha evidenziato chiaramente la necessità di nuove risposte di nuovi approcci espressione delle comunità locali. Ma anche il metodo di costruzione delle risposte è fondamentale, la condivisione, vuole realmente essere inclusiva, e deve passare attraverso processi partecipativi, inclusivi di coprogettazione.

Semplificando la SSL parte dal principio che a parità di intensità di aiuto è il processo che porta alla costruzione della proposta che fa realmente la differenza.

6.6 Animazione

Il GAL presidierà il territorio con una sede operativa principale in Borgo a Mozzano, presso l'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio, sul territorio della Provincia di Lucca. Operativamente, saranno garantite presenze di front-office su richiesta o nei momenti di animazione dei bandi, presso le sedi dell'Unione dei Comuni della Garfagnana, l'Unione Comuni Appennino Pistoiese, l'Unione Comuni Alta Versilia ed i comuni di Calci e Buti. In questo modo, viene garantita una presenza sul territorio che possa permettere a tutti i potenziali beneficiari pari opportunità di informazione e di assistenza. Il personale selezionato per la struttura tecnica, proviene dal territorio ed ha già lavorato sia nella programmazione LEADER passata, che su progetti comunitari e pertanto presenta una conoscenza adeguata a poter interagire e integrare informazioni e fornire assistenza di start up per l'accesso ad altre linee di finanziamento e di aiuti operanti sul territorio. Il sito stesso del GAL diverrà anche strumento di segnalazione delle informazioni inerenti all'apertura di bandi di altri programmi. Si rimanda al paragrafo sulla comunicazione per gli sviluppi previsti. È da considerare che l'attività di animazione svolta nell'ambito dell'attuazione della Misura 19, ha permesso di venire in contatto con idee progettuali che possono non trovare risposta sulle Misure della SSL, perciò, necessitano di essere indirizzate verso strumenti e programmi più consoni. Il personale del GAL potrà contestualmente facilitare la

formazione di reti, di partenariati, anche valorizzando i contatti che avrà con i potenziali beneficiari che si presenteranno mossi dall'offerta della SSL. Un'attenzione particolare sarà poi posta a quelle domande di aiuto che non sarà possibile finanziare per assenza di fondi.

La Rete Rurale Nazione e la Rete Rurale Europea, contatti che il GAL intende coltivare, saranno sicuramente occasione di scambio di conoscenze, buone pratiche e approfondimenti tematici utili a tutto il territorio; sarà compito del Gal assumere il ruolo di facilitatore nei contatti, soprattutto quelli transnazionali, e di assistenza alla start-up e tutoraggio nelle fasi di avvio di scambi, e inserimento in progetti di respiro europeo. La scheda di azione specifica LEADER sui Progetti di Comunità è stata una bella palestra per l'animazione territoriale ed ha permesso di sperimentare un approccio metodologico più vicino alla facilitazione, alla capacitazione di competenze e reti di relazioni, all'attivazione di idee dal basso, più orientato alle domande che alle risposte, più vicino, almeno nell'intenzione, ai principi del metodo LEADER. Inoltre, il percorso di ideazione e costruzione della scheda ha creato, ed è scaturito a sua volta da, occasioni di animazione "indiretta" che hanno determinato passo dopo passo un'acquisizione di informazioni e impressioni dal territorio e in parallelo un lavoro condiviso tra i GAL Toscani, nazionali, l'AdG e la Rete Rurale Nazionale.

Le azioni di animazione della Strategia di Sviluppo Locale prevedono certamente attività di ascolto e di front-office di informazione sulla SSL in generale, sui bandi pubblicati e su specifiche schede di misura, nonché di ascolto di segnalazioni e idee progettuali da parte di soggetti privati e pubblici. Intendiamo inoltre proseguire il cammino avviato con i "Progetti di Ri-generazione delle Comunità" e progettare un percorso di animazione e facilitazione volto ad attivare il territorio, facilitare relazioni e partenariati, accogliere idee. Investire in formazione del personale e comunicazione, si è rivelata una scelta vincente e fondamentale per riuscire ad adottare una metodologia, il più possibile, interattiva e partecipativa e per diversificare e "personalizzare" l'accompagnamento dei progetti.

Le sfide che raccogliamo dall'esperienza 2014/2022 sono:

- il coinvolgimento dei **giovani**, che difficilmente vengono resi partecipi delle scelte che li riguardano e che mancano "all'appello" sulla mobilitazione e partecipazione alle nostre iniziative;

- le **competenze**: saperle attivare, curarle, offrire opportunità per crearle e approfondirle, prestare attenzione all'esigenza, sempre più diffusa, di figure in grado di progettare insieme, costruire comunità, legare e leggere trasversalmente le attività di professionisti di vari settori.
- l'**innovazione**, anche questa intesa in un'ottica interdisciplinare, un'innovazione digitale capace di connettere con il mondo ed essere strumento funzionale, un'innovazione tecnologica, ma anche e forse la più importante un'innovazione sociale, di relazione, di processo, di governance.

Intorno a queste parole sfidanti pensiamo dei *Laboratori permanenti* di animazione territoriale (azione di accompagnamento come prevista dal punto "Condizioni delle ammissibilità delle spese" del bando per la presentazione delle SSL) con l'obiettivo di renderle trasversali ai bandi e alle opportunità di finanziamento attivate. Un accompagnamento orizzontale, volto ad attivare e capacitare capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc..) e capitale relazionale, potremmo dire "comunitario"; ad innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità e costruire una narrazione comune. Immaginiamo un percorso che abiliti le competenze e fornisca strumenti utili alla creazione d'impresa e più in generale alla creazione di microeconomie locali.

Le azioni di accompagnamento si tradurranno in:

- percorsi di approfondimento formativo, sia per lo staff del GAL, sia per il territorio su competenze di progettazione partecipata, creazioni di reti, ma anche tematiche specifiche centrali per l'attuazione della SSL;
- percorsi ispirazionali di raccolta delle idee espresse dal territorio, che prevedano spazi dedicati ai giovani (16-35 anni) come ad esempio "maratone di idee" pensate e progettate insieme agli enti locali ed eventualmente alle scuole superiori (si potrebbe aprire la partecipazione ad un team di persone o a singoli da inserire successivamente in team e attivare un confronto con altri giovani ed esperti);
- sostegno e organizzazione di eventi culturali tematici e scambio di buone pratiche (anche attraverso study visit mirate) al fine di costruire una narrazione e una disseminazione sulle tematiche trattate dalla strategia e oggetto di futuri bandi;
- percorsi di accompagnamento delle idee espresse dal territorio (dall'idea al progetto) attraverso laboratori di costruzione e capacitazione comunitaria,

relazionale, team building ma anche consulenze specifiche e tecniche finalizzate ad una progettualità di qualità con attenzione alla sua futura sostenibilità (economica, sociale, ambientale);

- sostegno all'individuazione di bandi GAL, regionali, europei, crowdfunding per attivare le idee accompagnate.

6.7 Cooperazione

Anche con la strategia 2023/2027 il GAL intende cooperare con altri territori rurali e quindi dare continuità alle diverse iniziative di cooperazione interterritoriale e transnazionale realizzate nelle precedenti programmazioni (Leader+ 2000/2006, Asse IV LEADER PSR 2007/2013), di cui alcune ancora in corso di realizzazione. A tal proposito si ricorda il progetto di cooperazione LEADER del PSR 2014/2022, che si concluderà nel corso del 2023: - "Biosfera Coast to Coast: dal Delta del Po all'Appennino seguendo i percorsi di fede" realizzato insieme al Gal Delta del Po.

La cooperazione principalmente consente di mettere in relazione territori e culture diversi tra di loro dal punto di vista ambientale e socio-economico, accomunati però dalla necessità di individuare nuovi percorsi di sviluppo che possono essere appresi dallo scambio di esperienze e buone prassi.

Ambiti tematici d'intervento del progetto di cooperazione

- Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

Il GAL MontagnAppennino ha individuato un progetto di cooperazione denominato "Cibo PoP: *Politiche e pratiche locali del cibo*", direttamente collegato al secondo tematismo scelto dalla strategia di sviluppo locale "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". Infatti, l'obiettivo generale del progetto di cooperazione è quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva.

Il Gal MontagnAppennino prevede il coinvolgimento dei seguenti partner:

Partner effettivi: GAL MontagnAppennino (capofila), GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma..

Elenco potenziali partner/area geografica: CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner indiretto per eventuali study visit), Comunità del Cibo, Università ed

enti di ricerca (pubblici e/o privati), Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS. Considerando le tempistiche a disposizione per definire la strategia e la successiva attuazione della Strategia 2023/2027, nonché la laboriosità della cooperazione LEADER, legata anche alle differenze procedurali/amministrative tra le varie Regioni/Stati, il GAL ha ritenuto opportuno attivare per il periodo 2023/2027 la cooperazione interterritoriale (con soli GAL italiani), prevedendo l'eventuale coinvolgimento di un altro GAL estero come partner indiretto per azioni di condivisione di buone pratiche e study visit.

Il progetto prevede la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici. Le attività da pensare in un periodo di breve/medio termine possono riguardare l'organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere; l'avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi; lo sviluppo di attività legate all'educazione, alla scuola, alle mense scolastiche; la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta.

Azioni comuni:

- Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni). Azione a regia diretta GAL. Azione a Regia diretta GAL.
- Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona). Azione a regia diretta GAL.
- Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo). Azione a regia diretta GAL.
- Materiale informativo. Azione a regia diretta GAL.

A livello locale nei territori, con modalità diverse nel rispetto dei contesti specifici, agiscono percorsi e progetti di sviluppo delle politiche del cibo: l'esempio più rilevante è La Piana del cibo di Lucca, un'iniziativa di gestione coordinata e partecipata delle politiche del cibo tra i Comuni di Lucca, Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica;

le amministrazioni hanno voluto associare diversi attori e i saperi diffusi: per l'attuazione di politiche concrete. Altri esempi sono rappresentati da progetti europei di ricerca Horizon 2020 coordinati da università che hanno scelto le aree della Piana di Lucca e della Garfagnana come laboratori per sperimentare pratiche e portare innovazione (progetti FoodClic, Contract 2.0). È interessante sottolineare inoltre la presenza in Garfagnana della Comunità del Cibo e dell'Agrobiodiversità, la prima nata in Toscana grazie a un progetto pilota dell'Unione dei Comuni e che sta continuando il suo cammino di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione dell'agro biodiversità con forma di associazione di promozione sociale. Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne. A tale fine a livello locale è prevista la sperimentazione del percorso modellizzato multivello attraverso attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole, percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo, iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica. La realizzazione di un percorso di accompagnamento dei Comuni "Pilota" nell'analisi del servizio mensa e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (azione a Regia diretta GAL). Il supporto alla creazione di reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali (azione a Regia diretta GAL). Investimenti materiali per enti e imprese a sostegno di progetti pilota (azioni a Bando).

Budget previsto per il progetto: 200.000,00 euro

Modalità di attuazione del progetto di cooperazione: il progetto verrà realizzato tramite la modalità mista, ovvero una combinazione di azioni a gestione diretta e azioni attuate tramite la pubblicazione di bandi predisposti dal Gal, solo per le azioni che prevedono l'acquisto di macchinari e attrezzature e la realizzazione piccole opere da parte dei partner di progetto. Il GAL sarà beneficiario diretto, oltre che per le attività relative alla preparazione del progetto di cooperazione, gestione e comunicazione, anche per quelle direttamente legate al suo coordinamento a attuazione in qualità di capofila.

7 PIANO FINANZIARIO e CRONOPROGRAMMA

Vedi Allegato III.

8 DEMARCAZIONE, COMPLEMENTARIETÀ, SINERGIA CON ALTRI STRUMENTI PROGRAMMATICI

Le SSL devono essere coerenti con il CSR Toscana 2023 – 2027, con il Regolamento (UE) n. 2021/2115 e con il Piano Strategico della PAC 2023 2027 (PSP).

8.1 Complementarietà con gli investimenti del fondo strutturale P.O. FESR

In base all'entità degli interventi sostenuti dal Fondo strutturale dello Sviluppo Regionale sui cinque ambiti in cui è suddiviso il territorio eligibile del GAL, si può concludere che l'ambito che ha ricevuto più risorse è l'Alta Versilia con un totale di € 3.775.745,69 negli anni 2017-2022, seguito dalla Garfagnana, dove in un arco temporale compreso tra il 2017 e il 2023, sono stati eseguiti interventi per € 2.090.906,88.

La Media Valle invece si attesta sui € 1.589.629,74 tra il 2015 e il 2022, e infine il Monte Pisano con il solo Comune di Calci nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023 ha rinnovato il palazzo Comunale e la scuola primaria per un totale di € 354.963,53.

Solo l'Appennino Pistoiese non è stato interessato da alcun tipo di intervento nell'ambito POR FESR.

Essenzialmente gli importi sopra citati hanno riguardato interventi relativi all'efficientamento energetico di infrastrutture ed edifici pubblici o adeguamento sismico delle scuole.

8.2 Complementarietà con gli investimenti della Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI 2014-2020)

Sicuramente fra gli strumenti programmatici che interessano il territorio la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) è la più integrata e coordinata con la programmazione LEADER. Questo deriva da una parte dalla partecipazione del GAL al supporto attuativo della SNAI 2014/202, dall'altra dal coinvolgimento del GAL nella condivisione della nuova SNAI 2021/2027. Tutti i GAL coprono territori con caratteristiche tali da risultare, in larga misura, assimilabili a quelli delle aree interne coprendo zone prevalentemente

montane o, se non tali, distanti dalle principali aree urbane; una collocazione, quindi, che comporta una maggiore difficoltà ad accedere ad alcuni servizi fondamentali per la vita delle persone (quali ad esempio la sanità, la scuola) dal momento che i tempi di percorrenza per raggiungere il polo più vicino sono -salvo poche eccezioni- elevati, superando in non pochi casi l'ora di viaggio.

Nel caso del GAL Montagnappennino questa coincidenza può considerarsi praticamente integrale poiché quasi il 90% della superficie e i due terzi della popolazione dell'intero GAL si riferisce a comuni direttamente classificati da ISTAT come "aree interne" (molti dei quali periferici se non addirittura ultraperiferici) mentre, negli altri casi, pur trattandosi di comuni classificati come "centri", la porzione di territorio inserita nel GAL è, per le sue caratteristiche prevalentemente montane, quella tipica delle aree interne. Come in tutte queste aree emerge sempre più la contraddizione tra il fatto di occupare una porzione rilevante del territorio (la cui tenuta rappresenta oggi una necessità primaria del paese) e le difficoltà di vita quotidiana di coloro che su quel territorio vivono; difficoltà che inducono i residenti -specie quelli più giovani- ad abbandonarlo. Spopolamento ed abbandono sono di conseguenza le preoccupazioni maggiori, soprattutto in una fase storica in cui i cambiamenti climatici richiederebbero di andare nella direzione opposta, quella cioè del presidio del territorio e di una sua attenta manutenzione. La SNAI 2014/2020 ha visto la concentrazione delle risorse del fondo di coesione sui servizi (Sanità-istruzione-mobilità).

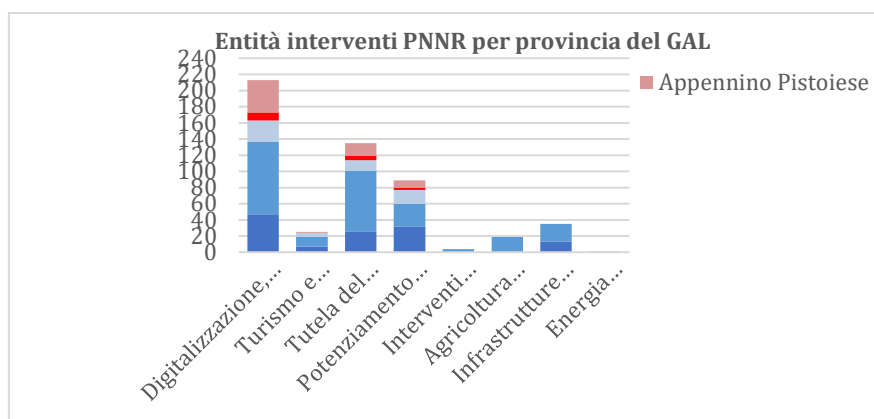
Per quanto riguarda il territorio eligibile del GAL, i comuni soggetti alla Strategia delle Aree Interne 2014/2020 sono collocati solo nei vecchi ambiti ovvero Garfagnana, Media valle del Serchio e Appennino Pistoiese. Gli interventi hanno riguardato in generale infrastrutture ambientali e risorse idriche con un'attenzione ai servizi per la collettività come la smart mobility e la didattica laboratoriale-istruzione.

La candidatura sulla SNAI 2021-2027 focalizza le risorse sulla riqualificazione dei centri principali di fondovalle o capoluoghi comunali, e sul sostegno all'innovazione delle imprese.

8.3 Complementarietà con gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

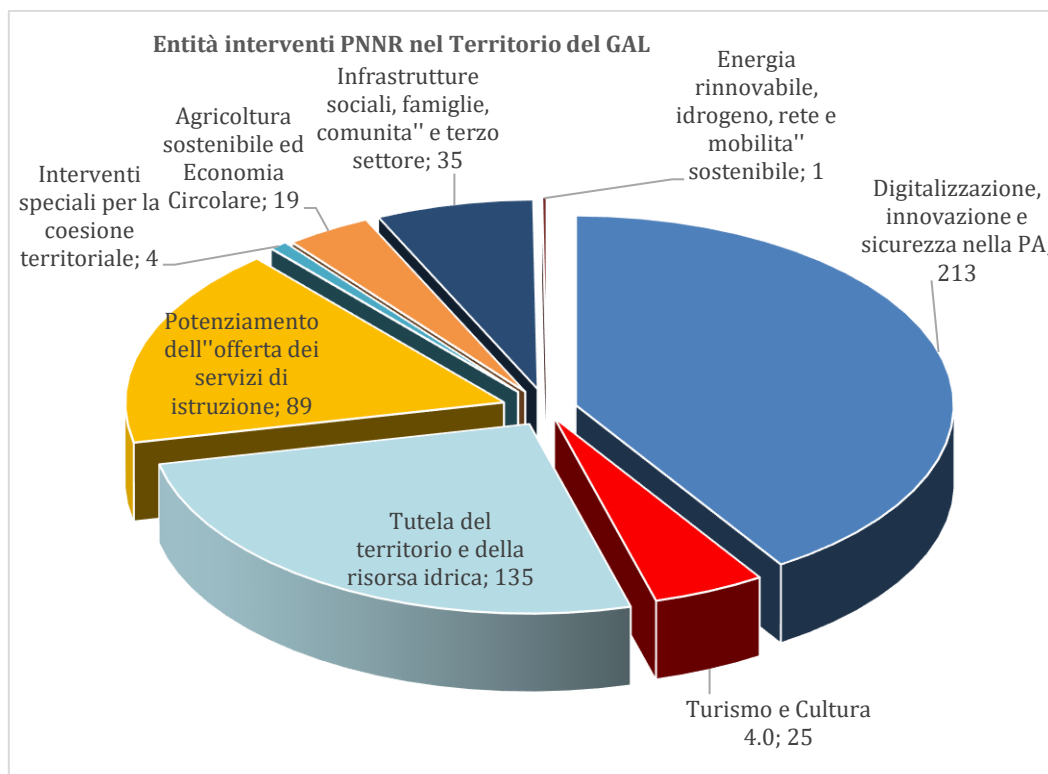
Dai dati che emergono dal sito della Regione Toscana sull'aggiornamento

dell'andamento dei progetti finanziati con i Fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si può osservare come gli ambiti del territorio eligibile del GAL che hanno maggiormente catalizzato tali risorse sono quelli della Provincia di Lucca e in particolare la Garfagnana (**Grafico a colonne**)



Fonte: <https://pnrr.toscana.it/ricerca-progetti>

In ogni caso la componente del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha registrato più progetti sovvenzionati è *Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA* con la finalità di promuovere la transizione digitale dell'amministrazione pubblica. (**Grafico a torta**)



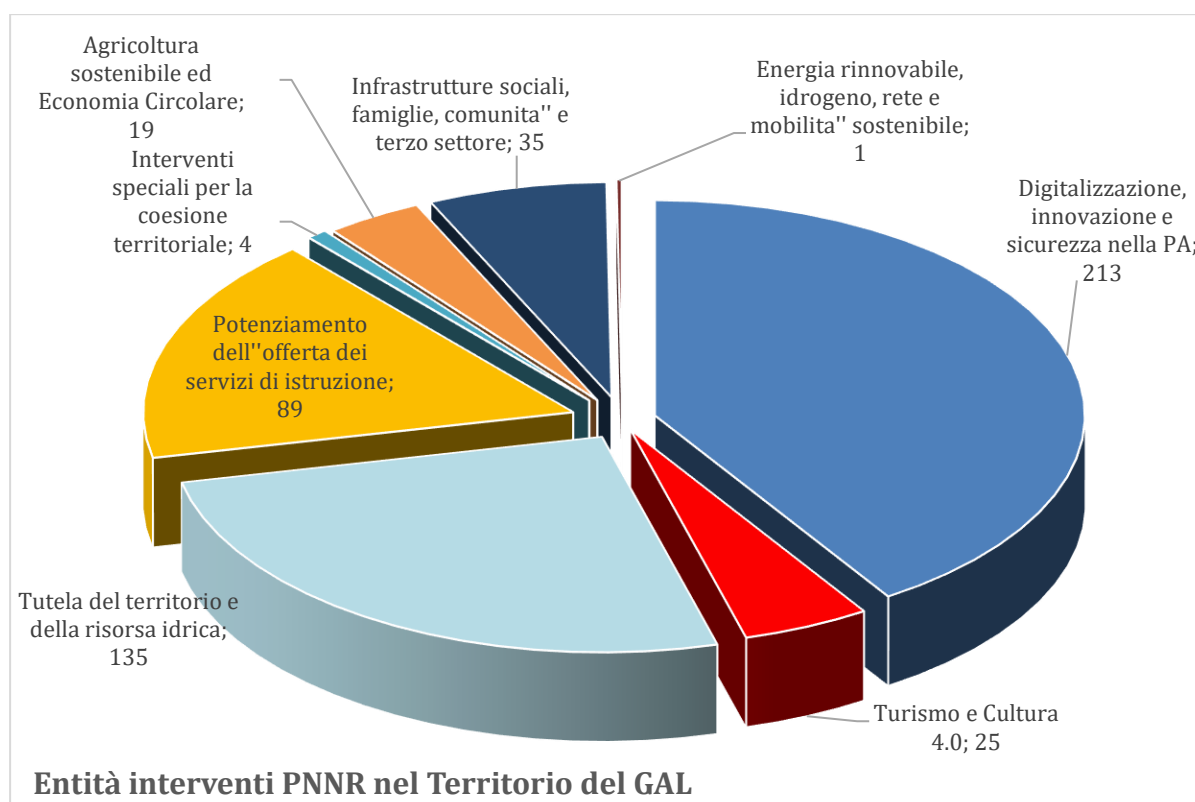
Fonte: <https://pnrr.toscana.it/ricerca-progetti>

La successiva componente che è risultata maggiormente finanziata è la *Tutela del territorio e della risorsa idrica* che ricade sotto la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con un' attenzione all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, migliorare la fruibilità degli edifici e delle infrastrutture viarie tramite lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici.

Ultima componente rilevante è quella relativa al *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione* con il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo del suddetto servizio in tutti i suoi gradi dall'asilo nido al superiore di secondo grado.

In particolare sono stati sovvenzionati l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, la loro messa in sicurezza e trasferimento tecnologico nella didattica.

Il progetto PINQUA vede il finanziamento di interventi di riqualificazione abitativa e dei servizi ad essa correlati che interessano i principali centri urbani dei comuni della Garfagnana e Media Valle del Serchio come da seguente tabella:



Fonte: <https://pnrr.toscana.it/ricerca-progetti>

La successiva componente che è risultata maggiormente finanziata è la *Tutela del territorio e della risorsa idrica* che ricade sotto la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con un' attenzione all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, migliorare la fruibilità degli edifici e delle infrastrutture viarie tramite lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di prevenzione e di ripristino a fronte di significativi rischi idrogeologici.

Ultima componente rilevante è quella relativa al *Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione* con il miglioramento qualitativo e l'ampliamento quantitativo del suddetto servizio in tutti i suoi gradi dall'asilo nido al superiore di secondo grado.

In particolare sono stati sovvenzionati l'ammodernamento delle infrastrutture scolastiche, la loro messa in sicurezza e trasferimento tecnologico nella didattica.

Il progetto PINQUA vede il finanziamento di interventi di riqualificazione abitativa e dei servizi ad essa correlati che interessano i principali centri urbani dei comuni della Garfagnana e Media Valle del Serchio come da seguente tabella:

Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)	Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)	Comune	PINQUA (Abitare la Valle del Serchio)
Abetone Cutigliano		Coreglia Antelminelli	X	Pieve Fosciana	X
Bagni di Lucca	X	Fabbriche di Vergemoli	X	Pistoia*	
Barga	X	Fosciandora		Sambuca Pistoiese	
Borgo a Mozzano	X	Galliciano	X	San Marcello Piteglio	
Buti*		Lucca*		San Romano in Garfagnana	X
Calci*		Marliana		Seravezza	
Camaione*		Minucciano	X	Sillano Giuncugnano	X
Camporgiano	X	Molazzana	X	Stazzema	
Capannori*		Montale*		Vagli Sotto	
Careggine	X	Pescaglia	X	Villa Basilica	
Castelnuovo di Garfagnana	X	Pescia *		Villa Collemandina	X
Castiglione di Garfagnana	X	Piazza al Serchio	X		

9 PIANO DI FORMAZIONE

L'esperienza attuale e le prospettive future presentano, sempre più, una complessità di procedure, determinate dalla figura borderline dei GAL (presenza nel corpo sociale di soggetti pubblici) e dall'obbligo di rispettare il codice degli appalti nella gestione degli affidamenti sostenuti con fondi LEADER. Per questo è stata attivata con "Scuola ANCI" una proposta formativa mirata sulle realtà dei GAL:

- ANTICORRUZIONE E PRIVACY NEGLI ENTI LOCALI – 14 settembre 2023 – Avv. Flavio Corsinovi;
- FORME ORGANIZZATIVE DEI GAL E RELATIVO REGIME DI FUNZIONAMENTO - 18 settembre – Dott. Carlo Paolini, Anci Toscana e Dott. Matteo Billi, Usl Toscana sudest;
- GLI STRUMENTI PER UNA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA EFFICACE-26 settembre 2023 – Giulia Rafanelli, Giornalista, esperta di comunicazione digitale;
- GLI APPALTI SOTTO SOGLIA E L'AFFIDAMENTO DIRETTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI – 3 ottobre 2023 – D.ssa Laura Andrei, Comune di Firenze;
- LAVORARE IN RETE, sviluppo di reti per lo sviluppo di comunità – 5 ottobre 2023 – Andrea De Conno, Federsanità.

Il costo dei suddetti momenti formativi è stato di € 4.500,00 per un totale di 20 h, ripartito matematicamente fra i 7 GAL Toscani ammessi alla presentazione della SSL. Considerando inoltre che il coinvolgimento dei GAL nella gestione di altri programmi oltre LEADER (vedi GAL pesca, INTERREG, HORIZON, ERASMUS, etc) è necessario adeguare anche competenze tecniche e strumenti per gestire i processi interni (procedurali e finanziari) e le capacità relazionali (conoscenza della lingua inglese) che i programmi transnazionali richiedono. Saranno attivati, sempre con scuola Anci, un corso avanzato di excel e uno di inglese improntato anche su un approfondimento di un vocabolario "tecnico" funzionale alla progettazione LEADER e alla progettazione europea.

Il costo dei moduli formativi xls è di € 3.000,00 per 24 h.

Il costo del corso base di inglese è di € 4.200,00 per 30 h.

Considerato che l'attività del GAL a supporto dell'attuazione della propria Strategia, è caratterizzata dalla scelta di favorire sempre più progetti complessi entro azioni

specifiche, mediante ***processi partecipativi, di facilitazione e coprogettazione***, un approfondimento delle competenze tecniche relative a questi processi si rende necessario anche per l'attuazione della SSL 2023/2027. Questo anche alla luce dell'ampliamento recente e tutt'ora in corso della struttura tecnica, che comporta la necessità di allineare le competenze di base e di conoscenza.

Si ritiene necessario, quindi, anche un percorso formativo mirato ad avere momenti molto operativi e pratici di formazione sul "campo" che potrà essere svolta con il supporto di chi ha già seguito la struttura tecnica nei processi di accompagnamento dei PdC e, dove necessario, per aspetti particolari da altre competenze. Nel corso del 2022, è stato avviato un percorso di formazione con Giovanni Teneggi, responsabile della Cooperazione di Comunità per Confcooperative, concretizzato nel corso del 2023 con formazione per gli animatori e per i partenariati dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità. È stata l'occasione per far emergere le competenze utili ad un lavoro efficace con il territorio sia per quanto riguarda lo staff del GAL sia per i beneficiari.

I temi che riteniamo utili sviluppare, salvo integrazioni e adeguamenti da parte dei docenti, sono sia organizzativi che di metodo:

- organizzare il gruppo di lavoro e progettare i processi partecipativi;
- strumenti di facilitazione;
- prendere decisioni efficaci e creative in scenari complessi;
- metodologie di gestione dei gruppi e gestione creativa dei conflitti;
- metodologie e strumenti di elaborazione e condivisione degli esiti dei processi partecipativi;
- valutazione della sostenibilità di progetti complessi.

Il costo complessivo di questo percorso formativo è stimato in € 15.000,00 e prevedendo attività di formazione in campo darà distribuito nell'arco dell'anno 2024 in funzione delle attività di accompagnamento (vedi punto 6.6) che la struttura del GAL attiverà.

Inoltre, la società è convinta che un continuo aggiornamento professionale sia auspicabile anche in fase di attuazione della strategia e avrà cura di selezionare iniziative formative/informative, study visit e altre occasioni cui far partecipare la struttura tecnica, tenendo conto delle necessità del momento e della disponibilità della struttura rispetto agli impegni e scadenze. I corsi, le study visit, i convegni e le altre

occasioni di approfondimento e scambio organizzate dalla Rete Rurale Nazionale sono state preziose per la nostra struttura nella scorsa programmazione e saranno sicuramente parte del nostro percorso formativo e di aggiornamento professionale anche in questa.

Il soggetto partecipante ai momenti formativi/informativi sarà scelto in funzione del ruolo e delle mansioni, assegnate o in previsione di assegnazione, all'interno della struttura tecnica.

10 PIANO DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

a) gli obiettivi e i gruppi bersaglio;

La Strategia è stata redatta secondo le linee guida della Regione Toscana in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021, dal Reg. (UE) 2115/2021 e nel rispetto di quanto previsto all'ALLEGATO IX COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ — ARTICOLI 47, 49 E 50. Le attività di comunicazione e informazione della Strategia si inseriscono nel quadro generale del CSR Toscana 2023/2027, la strategia di comunicazione del GAL sarà coordinata con la Strategia di Comunicazione della Regione Toscana nonché della Rete Rurale Nazionale (RRN).

L'azione dei GAL, che attuano l'approccio LEADER si fonda su alcuni presupposti fondamentali: la comunità è relazione. Tra generazioni (comunità educante), tra pari (solidarietà), economica (tutela dei beni comuni); è legata a un territorio, alle storie, alle culture che lo attraversano; è un luogo da adottare e abitare, un luogo in cui imparare a stare, un luogo fatto di persone che rimangono, che tornano, che arrivano; per vivere e rigenerarsi ha bisogno di reti, sinergie, scambio, contaminazioni; la comunità può esprimere in autodeterminazione i progetti, strategie, politiche di sviluppo.

Nella strategia regionale si scrive che i punti cardine da adottare per la predisposizione dei piani di comunicazione sono:

- *raccontare il cambiamento;*
- *informare adeguatamente in merito al CSR Toscana e alle nuove opportunità ad esso connesse;*
- *avviare una comunicazione sempre più diretta ed efficace;*
- *implementare il sistema di monitoraggio e feedback continuo impostato negli ultimi anni;*

- *migliorare le sinergie con le azioni di comunicazione della RRN;*
- *avviare un nuovo dialogo con il partenariato.*

In sintonia con questo obiettivo il GAL MontagnAppennino ritiene di mettere in atto tutti gli strumenti atti necessari a raccontare il cambiamento, le comunità, i propri progetti e quelli nati sul territorio indipendentemente dai fondi LEADER ma strettamente legati ai suoi principi. Lo scambio comunicativo è in questo caso inteso bidirezionalmente: l'ascolto delle comunità che si "raccontano a LEADER" è ciò che permette di costruire creativamente le basi per la programmazione futura.

Le linee strategiche della RRN indicano tra gli altri, alcuni fabbisogni da perseguire, *semplificare la comunicazione, personalizzando strumenti, canali e modalità di comunicazione in relazione alle diverse fasce di pubblico, migliorare la conoscenza dello sviluppo rurale da parte dei cittadini, con particolare riguardo ad alcune tematiche di largo interesse, come la sostenibilità e l'innovazione, favorire la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale ed evidenziare i benefici concreti e le opportunità della politica di sviluppo rurale, assicurati dal programma e dai Psr sul territorio.*

Gli **obiettivi generali (OG)** individuati per la strategia di comunicazione della Strategia si inseriscono dunque in questo contesto e sono i seguenti:

OG1-Migliorare il livello di percezione e conoscenza del CSR in termini di opportunità offerte e risultati attesi e raggiunti e in particolare i principi del metodo LEADER, della Strategia e relative opportunità di finanziamento;

OG2-Alimentare i processi di integrazione e partecipazione sostenuti dalla Strategia, promuovendo la trasparenza, la semplicità di accesso, il dialogo e la partecipazione;

OG3-Migliorare la comunicazione di supporto ai beneficiari attuali e potenziali beneficiari aumentando la semplicità, comprensibilità, familiarità;

OG4-Migliorare interattività, coinvolgimento, partecipazione, collaborazione, trasparenza.

Gli **obiettivi specifici (OS)** sono:

OS1-Incrementare l'informazione sulla Strategia di Sviluppo Locale, i suoi obiettivi, le opportunità attivate, le relative procedure, i risultati raggiunti;

OS2-Aumentare la motivazione e la mobilitazione nei confronti del GAL e della Strategia;

OS3-Informare sulle opportunità offerte a livello regionale;

OS4-Accompagnare e raccontare il cammino sperimentato nell'attuazione dei progetti;

OS5-Coinvolgere i cittadini attraverso l'ascolto e il racconto di esperienze di comunità anche non direttamente finanziate (es. Comunità del Cibo, Cooperative di comunità e Comunità cooperative e altri temi di interesse)

OS6-Rafforzare la consapevolezza, nella comunità, sul ruolo svolto dalla UE, dalle istituzioni nazionali e regionali e dai GAL nelle aree rurali;

OS7-Sviluppare nuove modalità di interazione con i potenziali beneficiari e la cittadinanza e migliorare l'accessibilità delle informazioni, consolidare le attività di supporto e assistenza;

OS8-Sviluppare le attività di informazione, comunicazione (bidirezionale), di disseminazione.

Le strategie per la realizzazione delle attività di comunicazione sono differenziate a seconda dei destinatari. I **destinatari delle azioni di informazione e comunicazione** possono essere così suddivisi:

- Cittadini (Informazione capillare sullo sviluppo rurale, Raccolta e diffusione delle buone pratiche, Azioni di rete per il trasferimento di conoscenze, Interazione con la società civile e le comunità locali);
- beneficiari potenziali e attuali (Migliorare l'informazione sulle opportunità di finanziamento, Favorire il networking e lo scambio di esperienze, Campagne pubblicitarie per la promozione di bandi);
- moltiplicatori dell'informazione;
- stakeholder;
- partner istituzionali e partenariato del GAL (Coordinamento con le Regioni e PP.A. per la realizzazione di azioni comuni);

Anche per il 2023/2027 tutti i target dettagliati nella Strategia saranno coinvolti nelle attività di comunicazione e informazione. È previsto, in particolare, un focus già accennato in fase di ascolto del territorio e a cui la strategia comunicativa si è rivolta in parte anche con la campagna "Serve una I"; tra i cittadini infatti si è pensato di lavorare sui giovani nella fascia 16-40 anni per attivare iniziative spontanee sia culturali, che sociali, che imprenditoriali, recependo anche le linee guida della RRN che definisce i giovani *come driver principali del cambiamento*, che possono essere

protagonisti dello sviluppo rurale in un'ottica moderna, innovativa, competitiva, multifunzionale, rispettosa dell'ambiente e come tali destinatari di molte misure di sostegno agli investimenti.

La necessità di realizzare attività di comunicazione mirate a obiettivi distinti porta all'individuazione di specifiche azioni di comunicazione che verranno pianificate in maniera integrata per garantire migliore visibilità ed elevata efficienza. La strategia comunicativa del GAL promuoverà inoltre anche la partecipazione dei diversi livelli di governo responsabili dello sviluppo rurale (amministrazione regionale, provinciale, locale), combattendo l'emarginazione e l'isolamento degli attori rurali e consentendo loro l'accesso agli organi decisionali.

b) i contenuti e la strategia delle attività di animazione, comunicazione e informazione, nonché le misure da adottare;

A muovere la strategia di comunicazione del GAL MontagnAppennino ci sono alcune parole chiave che guidano, esse sono: ***l'innovazione***, come motore di cambiamento, non solo in senso strettamente tecnologico ma soprattutto come motore economico e sociale dei territori rurali. ***La relazione***, nel senso più ampio, è la capacità di sintesi, di scambio, di integrazione, di partecipazione e di contagio tra cittadini, tra associazioni, tra organizzazioni e istituzioni, tra comunità. ***Il cambiamento***, come importante opportunità per contrastare il declino demografico dei nostri territori e creare nuovi quadri di qualità della vita e di vivibilità.

E l'integrazione, tra politiche, tra soggetti, tra progetti che viene accompagnata da una visione globale e interdisciplinare della realtà rurale, riconosciuta in tutta la sua complessità.

La comunicazione "rurale", che vede i soggetti che vivono nei territori rurali come destinatari o trasmettitori di messaggi, rappresenta anche una chiave importante per l'interazione sociale, per comprendere i processi di cambiamento che interessano le comunità rurali e per rafforzare l'identità locale dei territori nonché la capacità degli attori rurali di cooperare per lo sviluppo reciproco.

La strategia di comunicazione del periodo 2023/2027 prevede un percorso articolato inizialmente intorno all'obiettivo di incrementare l'informazione sulla Strategia di Sviluppo Locale, i suoi obiettivi, le opportunità attivate, le relative procedure, i risultati raggiunti e di aumentare la motivazione e la mobilitazione nei confronti del GAL e della

Strategia. Tra le azioni di comunicazione di natura trasversale, ossia comuni a tutti i target di riferimento rientra la creazione/restyling della identità visiva che accompagnerà tutti i supporti e le iniziative che verranno attuate nell'ambito della nuova programmazione, in particolar modo verso il gruppo bersaglio dei cittadini, in particolar modo coloro che si trovano nella fascia 16/30 anni.

Una prima fase prevedrà lo sviluppo di una strategia mirata a questo obiettivo e che prevedrà, con l'aiuto di una agenzia di comunicazione, la realizzazione di una nuova veste grafica (pur mantenendo lo stesso logo, senza specificati sotto i territori di riferimento come era nella passata programmazione) che accompagnerà la campagna di notorietà per il GAL MontagnAppennino nella nuova fase di programmazione 2023/2027. La campagna notorietà servirà a generare interesse nei confronti del GAL rispetto ai target di riferimento, raccontando al territorio le modalità e le opportunità che offre il GAL e raccontando le persone che lavorano al suo interno e il partenariato stesso. La campagna sarà focalizzata anche a informare e coinvolgere i nuovi territori montani della Provincia di Lucca, Pistoia e del Monte Pisano, acquisiti con la programmazione 2023/2027 e che in molti casi ancora non conoscono il funzionamento e le opportunità del GAL, questo verrà fatto anche prendendo contatti diretti con i maggiori stakeholders del territorio e organizzando attività ad hoc con la stampa. Questa campagna dovrebbe permettere di raggiungere più persone rispetto agli altri tipi di campagne più mirate sui bandi, inoltre si affiancherà al lancio del nuovo sito ristrutturato del GAL e realizzato dall'agenzia in collaborazione con lo staff del GAL, che si occuperà della redazione dei testi, sulla base della nuova veste grafica realizzata. Il nuovo sito del GAL sarà la pagina di atterraggio della campagna di notorietà e questa verrà comunicata tramite una serie di strumenti che verranno messi in campo, a mero titolo indicativo:

- campagna social con post dedicati e promozione mirata di alcuni post;
- pubblicità sui media locali e attività giornalistica sulle principali testate locali;
- acquisto di spazi pubblicitari settoriali;
- spot radiofonici (emittenti locali);
- affissioni statiche e dinamiche;
- roll up;
- sezione dedicata sul sito web del CSR Regione Toscana;

- speciale newsletter elettronica;
- eventuali eventi di presentazione e promozione sul territorio in collaborazione con i soci;

Una successiva fase di “conoscenza” della SISL, finalizzata principalmente a creare interesse e a diffondere informazioni mirate sulle opportunità. In questa fase la comunicazione sarà maggiormente incentrata sulla promozione dei bandi e delle varie modalità di accesso ai finanziamenti e sulle informazioni relative alle procedure, ai criteri di selezione e alle condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare delle risorse disponibili. Questo tramite:

- Sito Web del GAL
- Facebook/Instagram
- Organi di stampa (comunicati, articoli, etc.)
- BURT
- Albi pretori delle amministrazioni
- Portale Web Rete Rurale Nazionale
- Portale Web Regione Toscana
- Mailing list GAL
- Newsletter
- Contatti diretti
- Piattaforme videoconferenze
- Canale you-tube

Un’ulteriore fase, ma non meno importante, mirata al racconto del cambiamento e allo storytelling, diffondere la conoscenza sui risultati complessivi raggiunti anche attraverso la presentazione dei progetti più significativi realizzati dalle comunità e delle buone pratiche del territorio e dunque maggiormente indirizzata verso il target del pubblico generale.

Tra le misure da adottare sono previsti dunque l’organizzazione di conferenze stampa, se ritenuto di volta in volta opportuno in base alle necessità di comunicazione, informazione e disseminazione, anche per quanto riguarda eventi culturali che coinvolgono il partenariato e le comunità di riferimento. Attraverso il supporto delle testate giornalistiche locali saranno veicolati i comunicati stampa relativi a eventi, novità da mettere in risalto, ecc.

Per quanto riguarda i servizi video-giornalistici, si prevede la collaborazione anche in questa programmazione con le maggiori TV locali per la realizzazione di servizi TV o speciali in base agli eventi e /o alle campagne di comunicazione che saranno realizzate. Tutti i servizi TV e gli speciali saranno oggetto di 1 passaggio + replica sulle TV locali individuate con apposite convenzioni.

Saranno inoltre previsti video storytelling per la comunicazione dei risultati (1-3 minuti) per i canali social (YouTube e Facebook) e per altre attività di comunicazione realizzati sia da professionisti che internamente dallo staff e anche dai beneficiari di progetto, come già avvenuto nella passata programmazione e per il sito www.serveunai.it. Ogni evento previsto nel corso della programmazione 2023/2027 sarà opportunamente progettato in base alle necessità legate al normale andamento della programmazione e a eventuali picchi informativi, di volta in volta.

Infine, nei primi mesi del 2024 insieme alla campagna di notorietà, saranno ideati e progettati dei gadget, con la nuova immagine coordinata della Strategia di Sviluppo Locale 2023/2027 del GAL MontagnAppennino, per la loro distribuzione in occasione degli eventi.

In generale, verrà predisposto adeguato materiale informativo in occasione delle campagne pubblicitarie previste che di volta in volta saranno attivate nel corso della programmazione per raggiungere i risultati previsti.

Come nelle passate programmazioni poi, ai beneficiari sarà fornito il supporto necessario per le loro attività di comunicazione. A questo si andranno ad affiancare le attività di incontro formativi/informativi ad hoc su bandi e progetti, organizzati dai Gal. Inoltre saranno veicolate tramite tutti i mezzi a disposizione le disposizioni minime previste dal regolamento che ogni progetto finanziato avrà l'obbligo di rendersi disponibile alla divulgazione delle proprie caratteristiche ed a visite e dimostrazioni nell'ambito dell'iniziativa Leader, ogni materiale e/o studio-ricerca, analisi e dati di qualsiasi tipo sarà reso pubblico e disponibile per altri soggetti che vogliano intraprendere iniziative simili (rispetto del carattere pilota, divulgativo e dimostrativo della progettualità Leader).

c) il bilancio indicativo;

La previsione di spesa per le attività di comunicazione e informazione sopra descritte è pari a circa € 87.000,00. La cifra prevista sarà presumibilmente rivista in base a

eventuali progetti non prevedibili che si intenderà realizzare nel corso della programmazione.

d) i criteri per la valutazione dell'impatto delle misure di informazione e pubblicità in termini di trasparenza, sensibilizzazione ai programmi di sviluppo rurale e ruolo della Comunità europea;

Lo scopo di queste attività è monitorare l'attuazione della strategia di comunicazione per garantire l'efficacia e l'efficienza del raggiungimento degli obiettivi di riferimento prefissati e ricevere i necessari feedback sui risultati della valutazione, oltre che rivedere, apportare correzioni o confermare le iniziative attuate. Attraverso il monitoraggio delle iniziative realizzate, si monitora lo stato di avanzamento, l'efficacia e l'efficienza delle attività descritte nel presente documento. La valutazione dell'impatto delle misure intraprese infatti, rende possibile la verifica della corretta esecuzione e realizzazione della strategia, così come l'accertamento del livello di diffusione del messaggio presso i target individuati, fornendo la possibilità di effettuare, in corso di programmazione, azioni correttive sulla strategia applicata. Le relazioni di monitoraggio delle azioni previste dalla Strategia di comunicazione forniranno la base di discussione per verificare l'andamento dell'azione comunicativa e le eventuali correzioni da apportare alle iniziative ipotizzate per migliorare il raggiungimento degli obiettivi. Annualmente, a partire dal 2024, saranno redatti un Piano di Comunicazione e un Piano di Monitoraggio.

Potranno essere predisposti e distribuiti questionari di gradimento al termine delle varie iniziative pubbliche ed a tutti gli utenti dello sportello informativo e di assistenza.

Un analogo questionario dovrà essere redatto sotto forma di modulo google e pubblicato sul sito web di MontagnAppennino, i primi questionari verranno predisposti dopo i primi step della campagna di notorietà prevista per il 2024.

Detti questionari dovranno aiutare a valutare in particolar modo gli out-put (impatto quantitativo), nonché l'efficacia del percorso di comunicazione e informazione, in particolare se le iniziative previste hanno raggiunto il pubblico desiderato.

Gli indicatori saranno i seguenti:

- Grado di conoscenza da parte dei cittadini dell'esistenza e delle attività del GAL MontagnAppennino e della Strategia e indirettamente del CSR Toscana 2023/2027;
- Grado di conoscenza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'Unione Europea,

- dallo Stato e dalla Regione tramite l'attività del Gal nello sviluppo dei territori rurali;
- Gli out-take (impatto qualitativo), ossia la comprensibilità del messaggio, e se esso ha raggiunto in forma più o meno integrale il destinatario, in relazione agli aspetti salienti di cui sopra (trasparenza, sensibilizzazione e ruolo del GAL).
 - Gli out-come (impatto di processo), ossia l'ambito di modificazione delle percezioni, delle opinioni e delle aspettative del destinatario rispetto alla situazione precedente alla comunicazione:

Verrà predisposto un questionario per indagine a campione sui beneficiari dopo i primi step della campagna di notorietà prevista per il 2024.

Per l'attuazione della strategia comunicativa il GAL opererà in raccordo e coordinamento con l'Autorità di Gestione, le strutture regionali preposte alla comunicazione della Regione Toscana, assistenza tecnica RT, la RRN, gli altri GAL.

Per l'esecuzione della strategia il GAL ha individuato il referente, che svolgerà un compito di coordinamento delle attività di informazione e comunicazione a livello della Strategia e sarà affiancato dallo staff tecnico della società. L'eventuale ricorso a competenze esterne per la fornitura delle singole attività/servizi sarà attuato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

e) modalità di gestione del sito web ed altri strumenti social del Gruppo di Azione Locale.

I social network rappresentano uno degli strumenti più importanti per la comunicazione al target dei giovani. La comunicazione sarà inevitabilmente "social" con l'implementazione degli attuali canali fb, instagram, youtube, whatsapp ed eventuali altri da valutare di volta in volta. Le strategie di comunicazione dei prossimi anni dovranno focalizzarsi maggiormente su questo importante asset, non si limita ad una semplice attività di monitoraggio e rilancio delle informazioni trasmesse su altri canali ma si sviluppa una precisa strategia editoriale che aumenta il follower engagement, stimola conversazioni degli utenti e mantenere l'interesse e il coinvolgimento del territorio.

Rimane comunque centrale il ruolo della relazione diretta che sarà coltivata con la ricerca forme e metodologie appropriate ma che rimarrà imprescindibile al fine di raccontare LEADER alle comunità locali. Lo scambio comunicativo è in questo caso inteso bidirezionalmente: l'ascolto delle comunità che si "raccontano a LEADER" è ciò

che permette di costruire creativamente le basi per la programmazione futura. Questa attività mira da un lato a integrare il legame creato attraverso i social network con la comunità, attraverso un approccio integrato "online-offline" e non, da promuovere in modo diffuso sul territorio attraverso incontri/workshop laboratoriali svolti anche con la partecipazione di tutti gli stakeholders territoriali.

Il sito web, come già accennato, sarà oggetto di una ristrutturazione complessiva sia per inserire la parte dedicata alla nuova Strategia 2023/2027 sia per ottimizzare i contenuti del "vecchio" sito dedicato alla Strategia Integrata di Sviluppo Locale 2014-2022 e ai progetti collaterali realizzati. I primi mesi del 2023 saranno quindi dedicati alla progettazione del nuovo sito, mentre rimarrà ancora attivo per lo storytelling dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità il sito www.serveunai.it

La newsletter, strumento ormai avviato e consolidato, sarà uno degli strumenti di comunicazione protagonisti del periodo di programmazione 2023/2027, perché sarà possibile sfruttare la sua capillarità per comunicare in maniera efficace lo storytelling legato ai risultati della strategia, le nuove opportunità per il periodo 2023/2027, gli eventi, ecc...

Per presentare la nuova Strategia, ascoltare il territorio (descritto al paragrafo 3.2 Coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della Strategia e nella prioritizzazione delle esigenze) e costruire una raccolta dati dei soggetti e progetti attivi e attivare gli attori locali, nonché stimolare la massima partecipazione di cittadini e comunità locale abbiamo richiesto il supporto di un'agenzia di comunicazione. Il **piano comunicativo** redatto prevedeva:

- la realizzazione di alcune grafiche che presentassero la rassegna degli eventi (locandine) sia da divulgare sotto forma di mail e newsletter, nonché da inviare al partenariato e alla stampa per ulteriore divulgazione;
- la realizzazione di una campagna social della durata di un mese (agosto-settembre 2023), che rimandasse alla pagina di atterraggio di Eventbrite per la registrazione agli eventi, questa campagna sponsorizzata è stata gestita da social media manager professionisti con i seguenti risultati: 3150 clic sul link, 83.520 utenti raggiunti (copertura), 357.775 impression.
- la campagna è stata sostenuta internamente dallo staff del GAL che ha provveduto alla realizzazione di newsletter ad hoc (n.3), post di facebook e instagram dedicati

(foto, video e stories), campagna di messaggi whatsapp riportanti specifici copy e foto inviati dallo staff stesso del GAL, comunicati stampa, nonché mail dedicate ai diversi stakeholders di riferimento territoriali;

- inoltre sono state create sul sito web del GAL Montagnappennino www.montagnappennino.it tre nuove pagine relative alla Strategia di Sviluppo Locale, in homepage [il banner cliccabile LEADER 2023/2027](#), che rimanda ad una pagina in cui si spiega il Complemento per lo sviluppo rurale 2023/2027, il programma LEADER e in cui si può scaricare una presentazione power point creata ad hoc (ed anche veicolata durante gli eventi tramite qr code) e vari link utili alla comprensione del CSR. Inoltre, un'altra pagina è stata creata per veicolare il [percorso di ascolto del territorio e la rassegna degli eventi](#). Una terza pagina infine per informare e lanciare la rassegna AperiGal nella [sezione Montagnappennino Informa](#) del sito web, riportante il comunicato stampa di lancio della campagna.
- dalle TV locali ([Noity](#) e [TVL](#)) sono stati realizzati e divulgati in concomitanza con gli eventi svolti sul territorio anche n. 2 passaggi nei tg serali e una trasmissione denominata [ZOOM](#) dedicata alla rassegna con interviste alla Presidente e all'RTA poi trasmessa sul canale Noity;

11 PIANO DI VALUTAZIONE

L'obiettivo primo della valutazione è quello fornire informazioni sull'attuazione e sugli impatti della Strategia 2023/2027 al fine di migliorarne l'attuazione, favorendo l'adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi definiti a livello locale. Inoltre serve ad analizzare come in attuazione della Strategia si evolve la situazione di contesto rispetto alla situazione di partenza ed in particolare: quantificare i risultati di ciascuna operazione attivata nell'ambito dei tematismi di riferimento, quantificare i risultati della Strategia in termini di competitività sostenibile e approcci integrati propri della strategia LEADER, valutare il contributo fornito agli obiettivi trasversali al fine di aiutare i responsabili delle politiche e dei programmi, il GAL e i beneficiari a utilizzare meglio le risorse per rispondere ai bisogni della comunità locale.

Già nella programmazione 2014-2020 il quadro regolativo definito dalla Commissione Europea per il CLLD (Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) ha reso obbligatoria la sua valutazione, oltre che al livello di Programma, anche nei singoli territori affidandone la

responsabilità ai Gruppi di Azione Locale, lo staff tecnico ha partecipato alla formazione e tutoraggio proposti dalla Regione Toscana con Lattanzio Monitoring & Evaluation. A questo proposito, nel report di coaching il valutatore riporta la seguente nota a livello di programma: *"sarà compito del valutatore, anche sulla base dei risultati emersi dalle valutazioni svolte dai GAL quello di stimolare in vista della futura programmazione un confronto GAL, AdG e ARTEA sui meccanismi di "valorizzazione" di approcci alla progettazione locale "non standard" sia dal punto di vista procedurale (bando sì, bando no, quale forma attuativa) sia dal punto di vista degli strumenti (Misure 16 con sovvenzioni globali non ingessate solo su misure FEASR ecc.). Questo al fine di evitare che un approccio troppo orientato alla rendicontazione vanifichi tentativi di sviluppare forme di progettazione più complessa."*

La valutazione consente di giudicare gli aspetti essenziali del sostegno fornito (rilevanza, efficacia, efficienza, utilità e sostenibilità degli interventi, secondo la fase di attuazione del programma), è una raccolta sistematica di informazioni (non solo dati) sulle attività pianificate nelle Strategie di sviluppo locale e sulle relative modalità attuative e gestionali. La valutazione richiederà sempre la raccolta ad hoc di un certo numero di dati quantitativi e di informazioni qualitative tramite interviste, campioni, casi studio, ecc. ma non deve esaurirsi con il monitoraggio, la trasmissione di relazioni e la verifica di input e output e, a volte, i risultati, dovrà invece considerare anche gli impatti - positivi, negativi, attesi, inattesi dell'intervento, compresi quelli che si manifestano soltanto nel lungo periodo o di cui beneficiano soggetti diversi dai destinatari diretti. La creazione attraverso lo strumento valutativo di una *comunità di pratica e di apprendimento* volta al rafforzamento della governance della valutazione e del monitoraggio; al rafforzamento delle competenze e diffusione delle pratiche in materia di monitoraggio e della valutazione della strategia del Gal; al miglioramento qualità della valutazione e l'utilizzo e restituzione dei risultati delle valutazioni; al rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della politica di sviluppo rurale; all'ampliamento della prospettiva della valutazione in un'ottica unitaria delle politiche e creazione di interconnessioni e network con altri soggetti istituzionali e non, che si occupano di valutazione.

Questi concetti, espressi nella scorsa programmazione dalle attività di supporto della Rete Rurale Nazionale per i GAL, saranno alla base della strategia di valutazione del

GAL MontagnAppennino. Il mandato valutativo dovrà servire allo staff del GAL, al partenariato e agli attori locali in fase di attuazione per sviluppare l'apprendimento organizzativo (verificare se si sta facendo quello che si pensa di stare facendo) e per migliorare le SSL, verificare (incrementare) i risultati della SSL; mentre a fine programmazione per verificare l'efficacia e l'utilità delle SSL e verificare il conseguimento degli obiettivi (risultati finali e impatti).

Pertanto, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso dell'attuazione della SISP 2014-2022, con il quale, come detto, per la prima volta i GAL sono stati chiamati a svolgere la valutazione del programma, anche per questo periodo, il principale obiettivo di valutazione riguarderà la valutazione della strategia della Strategia di Sviluppo Locale ed in particolare i seguenti settori:

- La logica di intervento della Strategia di Sviluppo Locale (rilevanza rispetto alle esigenze ed al potenziale locale e coerenza con le politiche di riferimento);
- L'efficacia delle operazioni realizzate ed il loro contributo al raggiungimento dei risultati e degli impatti previsti dalla strategia;
- La gestione delle risorse (umane, finanziarie e tecniche) e dei rapporti con fornitori e beneficiari (il sistema di delivery della Strategia);
- L'attuazione del metodo CLLD (applicazione combinata dei sette principi);
- Il valore aggiunto prodotto, ovvero le esternalità positive e benefici ottenuti grazie al metodo CLLD;
- I fattori di successo e di insuccesso, l'influenza di fattori interni ed esterni al progetto sui risultati.

Gli effetti che si prevedono saranno: **risultati potenziati** in termini di innovatività dei progetti, nuovi promotori di progetti, progettazioni più sostenibili anche finanziariamente; **governance locale migliorata** in termini di coinvolgimento della comunità nelle decisioni e nei processi partecipativi, processi che affermino anche il ruolo del Gal nella governance multilivello, e che migliorino l'abilità di gestione dei finanziamenti e delle attività di cooperazione; **capitale sociale migliorato** in termini di creazione di reti, fiducia all'interno delle reti sociali, capacità e skills migliorate, adattività e resilienza delle comunità.

Sulla base di queste indicazioni fornite dalla RRN e tenendo conto dell'approccio integrato della AKIS, ovvero il sistema della conoscenza e dell'innovazione in

agricoltura (in inglese, AKIS - Agricultural Knowledge and Innovation System) un "insieme di organizzazioni e soggetti che operano in agricoltura, e di legami e interazioni fra loro, impegnati nella produzione, trasformazione, trasmissione, conservazione, recupero, integrazione, diffusione e utilizzo della conoscenza e dell'informazione, con lo scopo di lavorare sinergicamente per supportare il processo decisionale e di risoluzione di problemi e l'innovazione in agricoltura" (Röling e Engel, IT from a knowledge system perspective: concepts and issues, 1991).

Il Piano di Monitoraggio e Valutazione del Gal MontagnAppennino definirà obiettivi, temi e strumenti per la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'attuazione della strategia promossa dal GAL MontagnAppennino, verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia è compito del GAL. Esso produrrà insegnamenti per capitalizzare meglio le esperienze e migliorare il modo di progettare e realizzare il piano, capire "cosa funziona" e "a quali condizioni", dovrà produrre anche informazioni destinate a interlocutori di vario genere (l'AdG., gli amministratori ed i soci, altre istituzioni o soggetti di livello locale o sovra locale), fondate su robuste evidenze, in merito all'uso delle risorse per la messa in campo del Piano, ai risultati da essa conseguiti e, più in generale, ai cambiamenti da essa prodotti.

Come si apprende dal Vademecum "LA VALUTAZIONE DI LEADER A LIVELLO LOCALE" della RRN gli oggetti obbligatori e raccomandati dalla RNN della valutazione della strategia saranno:

- *Coerenza della strategia CLLD (sul piano interno tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi. Sul piano esterno tra i numerosi strumenti attuati insieme nello stesso territorio, e pertinenza nell'affrontare i principali bisogni del territorio del GAL, in base all'analisi SWOT e alla valutazione delle esigenze.)*
- *Risultati (contributi delle operazioni della strategia CLLD alla realizzazione degli obiettivi della stessa, così come della loro efficacia ed efficienza)*
- *Fattori di successo e fallimento*
- *Funzioni di animazione (attività di animazione promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti)*

- *Attuazione dell'approccio LEADER/CLLD Applicazione del metodo LEADER (ad es. partecipazione e rappresentanza equilibrata della popolazione locale nelle strutture decisionali del GAL, strutture di gestione del GAL, norme e procedure per preparare e attuare la strategia CLLD e progetti di cooperazione)*
- *Valore aggiunto LEADER Prodotto dall'azione combinata della gestione dell'attuazione e dall'animazione, (cambiamenti che producono miglioramento del capitale sociale e della governance locale e maggiori risultati, tutti elementi che alla fine contribuiscono a indurre cambiamenti strutturali nel territorio del GAL)*

Il coordinamento della valutazione verrà affidato ad un responsabile interno allo staff del GAL supportato da un gruppo di coordinamento che avrà in carico la stesura del mandato valutativo e del piano di valutazione nei primi mesi del 2024, il responsabile della valutazione rappresenterà l'elemento chiave di collegamento fra le funzioni di monitoraggio e valutazione e le altre attività del GAL.

GAL MontagnAppennino si doterà quindi a partire dalle fasi iniziali della programmazione 2023/2027 di una metodologia di autovalutazione che identificherà e definirà:

- gli obiettivi specifici delle attività di monitoraggio e valutazione e i risultati attesi;
- i soggetti coinvolti e principali interlocutori;
- la costruzione di una mappatura logica basata su input e output;
- le domande di valutazione, ossia gli aspetti che si intendono analizzare per verificare i cambiamenti ottenuti sul territorio in termini di innovazione (progettuale e di governance), i criteri di analisi, i metodi e i tempi di realizzazione;
- l'approccio di ricerca e le tecniche valutative da impiegare
 - definire il campo semantico dell'oggetto della valutazione;
 - costruire il sistema valoriale dell'oggetto della valutazione;
 - definire gli indicatori;
 - costruire gli strumenti di rilevazione e gestione dei dati e delle informazioni;
 - stabilire delle conseguenti fasi operative.
- le modalità di comunicazione degli esiti della valutazione ai membri del GAL, ai beneficiari, alla popolazione, all'Autorità di Gestione del CSR Toscana e agli altri stakeholder.

Il piano di Monitoraggio e valutazione includerà anche una definizione delle attività di

valutazione pertinenti al piano di comunicazione e dei metodi di raccolta ad esso connessi. Questo sarà previsto per analizzare la visibilità e la reputazione del GAL stesso e verrà abbinata un'indagine di tipo qualitativo finalizzata a comprendere la natura delle dinamiche che si verificheranno ed il ruolo della SSL (ad esempio interviste, sondaggi online per i gruppi target). Allo stesso tempo verranno quantificati gli indicatori di output della comunicazione ossia la verifica del numero e delle tipologie di strumenti di comunicazione elaborati nonché l'analisi sull'adesione e partecipazione alle iniziative promosse dal GAL e si baserà, in particolare, sull'osservazione dei dati provenienti dal database del sito web del GAL e degli altri strumenti approntati, social network, newsletter, fogli firma, ecc.

Infine il GAL dovrà raccogliere ulteriori informazioni la cui natura dipende da quanto stabilito nel Piano di Valutazione del CSR, dalle proprie esigenze valutative ed in estrema sintesi dal metodo utilizzato dal valutatore (se previsto) per stimare i risultati e gli impatti del Programma. Il Piano di Valutazione definitivo, infatti, sarà da perfezionare in seguito all'avvenuto riconoscimento del GAL da parte della Giunta regionale

12 SOSTENIBILITÀ DELLA STRATEGIA

Si descrivano sinteticamente le azioni che saranno messe in campo al fine di rendere sostenibile nel tempo la strategia e di valutarne la ricaduta nel medio lungo periodo in relazione agli obiettivi prioritari del CSR.

Oltre che la relazione con l'OS 8 del CSR come evidenziato al punto 5 della SSL, i tematismi e le azioni prescelte possono incidere anche su altri OS del CSR come evidenziato dalla seguente tabella:

Tema	Azioni ordinarie / Azioni specifiche - attivate	OS CSR	Indicatore/i di risultato (qualificante)	Spesa pubblica €	Incidenza (%)
Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	AS1	OS6	n° 5 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali	760.841,53	20%
	AS2	OS1	n° 20 beneficiari che producono un investimento tramite la SSL	1.200.000,00	31%
		OS3	n° 5 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali		
		OS6	n° 10 persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		
		OS7	n° 10 aziende agricole		

		OS9	n° 5 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	AS3	OS1	n° 3 progetti di cooperazione "smart villages" attuati	900.000,00	23%
		OS3	n° 3 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali		
		OS6	n° 10 persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati		
		OS7	n° 6 aziende agricole		
		OS9	n° 3 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	SRE04	OS9	n° 10 posti di lavoro creati	400.000,00	10%
		OS5	n° 10 beneficiari che producono un investimento		
	SRD14	OS9	n° 10 posti di lavoro creati	600.000,00	16%
OS5		n° 10 beneficiari che producono un investimento			
Totale				3.860.841,53	72%
Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.	AS3	OS5	n° 2 progetti di cooperazione "smart villages" attuati	600.000,00	40%
		OS3	n° 2 operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità locali		
		OS6	n° 2 aziende agricole		
		OS7	n° 2 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati		
	SRD14	OS9	n° 6 posti di lavoro creati	300.000,00	20%
		OS5	n° 6 beneficiari che producono un investimento		
	SRE04	OS9	n° 3 posti di lavoro creati	100.000,00	7%
		OS5	n° 3 beneficiari che producono un investimento		
	SRG08	OS2	n°10 beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati	300.000,00	20%
	COOP.	OS9	n° 1 operazione della SSL che producono un servizio per le comunità locali	200.000,00	13%
Totale				1.500.000,00	28%
Totale generale				5.360.841,53	100%

L'azione di accompagnamento del GAL permetterà di orientare verso l'OS8 principale di LEADER e verso gli altri OS indicati in tabella, le iniziative che si attiveranno in funzione dei bandi che saranno pubblicati. Le azioni della SSL, soprattutto le azioni speciali AS02 e AS03 hanno un ampio spettro potenziale di effetto sugli OS indicati in tabella, non tanto per gli indicatori di risultato o del relativo importo dell'aiuto, ma piuttosto in quanto contenitori di progetti complessi dove i singoli interventi possono incidere in maniera trasversale sui vari OS evidenziati.

La sostenibilità della SSL potrà essere espressa anch'essa soprattutto dalle caratteristiche delle azioni speciali AS02 e AS03 in sinergia e interazione con le altre azioni della SSL e delle altre programmazioni che interessano il territorio.

Il sistema di valutazione e monitoraggio illustrato al punto 11 della SSL dovrebbe esaudire la necessità di un controllo in itinere e nel medio periodo. Nel lungo periodo la sostenibilità sarà condizionata dalla coesione e capacità di crescita dei partenariati e dei sistemi di rete che la SSL si propone di sostenere con le proprie azioni.



GALMONTAGNAPPENNINO

CSR 2023/2027 Regione Toscana

SSL 2023/2027

ALLEGATO I

SCHEDE INTERVENTO/AZIONE



Regione Toscana



ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1. Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

☐ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

Numero/codice e denominazione:

☒ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

**AS01- Investimenti non produttivi e
per lo sviluppo socio-economico
delle aree rurali**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

Partendo dalle tendenze socio-economiche di lungo periodo, evidenziate nella SSL, emerge la necessità di intervenire contestualmente nell'ambito di una qualificazione dei luoghi e creazione di servizi. La finalità è quella di favorire la residenzialità e creare le basi per attività di impresa, con particolare attenzione ai giovani, quale elemento essenziale per invertire le tendenze demografiche dello spopolamento e dell'alta incidenza della popolazione anziana. Reddito e qualità della vita sono ritenuti fattori leva per poter favorire la nascita di esperienze replicabili e sostenibili. Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

È prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività, sostenute da infrastrutture di piccola scala:

a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o

all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitari, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;

- b) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- c) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero e ri-uso con finalità non produttive;
- d) miglioramento, riqualificazione, ri-funzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale;
- e) reti viarie al servizio delle aree rurali: adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole, con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio;
- f) reti primarie e sottoservizi comprese le reti idriche: miglioramento generale delle infrastrutture laddove persistono carenze strutturali, compreso il rifacimento e spostamento dei sottoservizi;
- g) infrastrutture turistiche: miglioramento della fruizione turistica delle aree rurali, sostenendo l'attrattività dei territori oggetto di intervento, mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture ricreative e di fruizione del territorio anche a vantaggio degli abitanti;

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI SE PERTINENTI

La realizzazione di infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo, da un lato, di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate e, dall'altro, quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo da abitare e non solo dove risiedere. Il miglioramento della qualità della vita in questi territori, pur essendo finalizzata in primis ai residenti, diviene nei fatti anche un servizio per la

popolazione delle aree urbane di fondovalle e dei poli metropolitani, evitando che le aree rurali siano viste, unicamente, come valvole di sfogo dei fabbisogni ricreativi e rigenerativi dei residenti nelle aree urbane.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'intervento risponde alla necessità di investimenti volti a stimolare lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali, attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali, dell'architettura rurale, degli spazi aperti di pertinenza. Inoltre, ponendo attenzione al patrimonio insediativo ed antropico rurale (attraverso investimenti per il recupero di edifici, elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, realizzare, adeguando e/o ampliando le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali agricole e non), risponde alla necessità di miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria è di € 760.841,53

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 del Reg. 2021/2115.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

R.41 Collegare l'Europa rurale

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Numero di operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali.

LOCALIZZAZIONE (se pertinente)

Tutto il territorio elegibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE (previsione)

Entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto

BENEFICIARI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di investimenti ammessi per beneficiario						
	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)

Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;	x	x	x	x	x	x	x
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;	x	x	x	x			x
Partenariati tra soggetti pubblici e privati;	x	x			x	x	x
Soggetti privati che non esercitano attività agricola;		x		x			x
Cooperative sociali;	x		x				
Cooperative di comunità.	x	x	x	x			x

COSTI AMMISSIBILI

Tipologia di beneficiario	Tipologia di pagamento ammesso per beneficiario e tipologia di investimento						
	a)	b)	c)	d)	e)	f)	g)
Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Partenariati tra soggetti pubblici e privati;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Soggetti privati che non esercitano attività agricola;	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Cooperative sociali.	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari
Cooperative di comunità	Rimborso costi eligibili - Costi unitari - Costi forfettari 15% costo personale	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari	Rimborso costi eligibili - Costi unitari

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I progetti dovranno essere proceduti da processi di coprogettazione e partecipazione sulla base di criteri minimi definiti dal GAL al momento del bando.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 qualità del progetto del percorso di coprogettazione e partecipazione;

P02 interventi in frazioni e nuclei non capoluogo;

P03 qualità e composizione dei soggetti proponenti e coinvolti;

P04 n° abitanti potenzialmente coinvolti;

P05 sostenibilità sociale, economica, ambientale degli interventi proposti;

P06 interazione funzionale con altri interventi realizzati o in fase di realizzazione SNAI, PNRR, PinQua ed altre iniziative comunitarie, con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi relativi ad altre schede della SSL;

P07 Localizzazione investimento;

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO (APPLICABILI)

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% costo del personale	-	100	50

Contributo massimo ammissibile per progetto € 100.000,00

Contributo minimo ammissibile € 30.000,00

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Il costo forfettario del 15% riconoscibile sulle spese del personale è consolidato sulla base di quanto verificato congruo nell'attuazione del bando Azione specifica LEADER Progetti di Rigenerazione delle Comunità PSR Regione Toscana 2014/2022.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

☐ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

Numero/codice e denominazione:

☒ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

**AS02 - Progetti di Comunità -
Comunità cooperanti (PdC)**

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il perseverare delle tendenze socio-economiche negative sul lungo periodo, che continuano a caratterizzare i territori elegibili alla scheda SRG06, obbligano a cercare risposte, processi e modelli alternativi rispetto alle esperienze passate.

L'Azione sostiene la realizzazione di progetti complessi, condivisi da parte di gruppi di beneficiari locali, che possono svolgere un ruolo strategico per creare economie di scala e servizi collettivi in tutti i settori economici e socio-culturali del territorio di intervento.

L'azione è comprensiva di due sotto-azioni:

- Sotto-azione A – a regia diretta GAL;
- Sotto-azione B – a bando GAL

Queste due sotto-azioni, pur riguardando operazioni con una propria autonomia, sono organiche e funzionali e concorrono alla realizzazione di risultati comuni ed integrati.

La sotto-azione A: costituita da una prima fase in cui il GAL pubblicherà un avviso di manifestazione d'interesse per la presentazione di idee progettuali nell'ambito dei Progetti di Comunità. I soggetti che presenteranno una proposta di idea

progettuale avranno la possibilità di accedere ad una seconda fase di accompagnamento. Il GAL sosterrà le comunità partecipanti nel processo di strutturazione del partenariato e nella fase propedeutica all'ideazione del progetto. Successivamente a tale fase il GAL procederà alla pubblicazione del bando. L'attività di accompagnamento proseguirà anche dopo la selezione dei Progetti ammessi a finanziamento con azioni finalizzate al supporto nella gestione dei Progetti finanziati, nella creazione di reti tra i Progetti finanziati, scambio di esperienze con altre iniziative simili attivate dai GAL italiani ed europei, attività di informazione e diffusione dei risultati raggiunti, interazione con interventi sostenuti dalle schede della SSL.

La **sotto-azione A** è realizzata a **regia diretta** del GAL. La sotto-azione, specificatamente per quanto concerne la fase dalla presentazione della candidatura alla presentazione del Progetto di Comunità, è finalizzata a: collegare le idee presentate con il capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.); lavorare sul capitale relazionale, "comunitario" cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità; costruire una narrazione comune. Spingere quindi la minoranza visionaria, l'intraprendenza anche di pochi e lavorare ad iniziative di supporto alla costruzione di economie che corrispondano ai bisogni delle comunità locali.

La **sotto-azione B**: i partenariati pubblico/privati che hanno partecipato alla fase di accompagnamento presenteranno il Progetto di Comunità in risposta al bando. Successivamente alla valutazione verrà redatta una graduatoria finale in cui saranno individuati i Progetti di Comunità definitivamente ammessi e finanziati.

La sotto-azione B è attuata a **bando**.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'obiettivo della SSL a cui fa riferimento l'Azione Specifica è il seguente:

- Produrre economie, beni, servizi, relativi a tutti quegli ambiti che ogni comunità reputa prioritari e indispensabili, creare relazioni per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei propri abitanti: dal lavoro all'istruzione e alla formazione, dall'assistenza socio-sanitaria alle attività culturali e ricreative, dal turismo alla cura dell'ambiente, fino ai servizi e alla riqualificazione urbana e paesaggistica.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'analisi socio-economica della SSL e l'esperienza della programmazione PSR Regione Toscana 2014/2022- misura 19 - Azione specifica LEADER – Progetti di rigenerazione delle comunità, evidenziano la necessità di azioni che abbiano una ricaduta collettiva per contrastare i processi degenerativi dell'assetto socio-economico locale, proponendo nuovi modelli e risposte. Queste pongono al centro le realtà locali delle frazioni, nuclei abitati e loro contesto paesaggistico-ambientale e agricolo-forestale del territorio di riferimento. Le dinamiche dei flussi migratori interni al territorio e di accentramento dei servizi dai centri periferici a quelli capoluogo o dei sistemi di fondovalle più forti, richiedono una particolare attenzione verso quei luoghi, le frazioni marginali e il loro territorio rispetto a questi poli attrattivi, in cui l'abitare (nel suo significato più profondo di vivere i luoghi e creare economie locali) è l'elemento fondante della serie di relazioni che rendono viva una comunità.

Solo esperienze che riescano a concentrare l'azione congiunta di più soggetti, coinvolti e potenzialmente coinvolgibili, intorno ad un progetto comune condiviso fin dalla sua genesi, aperto e accogliente nel suo progredire, può riuscire a creare nuovi modelli e risposte alle problematiche di crisi socio-economica di questi luoghi.

RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria è di € 1.200.000,00

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 73, 75, 76, 77, 78 del Reg. 2115/2021.

Contributo massimo per progetto € 300.000,00

Contributo minimo attivabile per progetto € 100.000,00

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

- R. 39 Sviluppo dell'economia rurale;
- R. 41 Collegare l'Europa rurale;
- R. 42 Promuovere l'inclusione sociale;

R. 10 Migliore organizzazione della filiera;

R. 1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Sotto-azione A): n° di beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuati;

Sotto-azione B):

- Operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali;
- Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati;
- Numero aziende agricole;
- Numero di beneficiari che producono un investimento tramite la SSL.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio elegibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di anni 2, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

I beneficiari per tipo di sotto-azione sono:

Sotto-azione A: il GAL;

Sotto-azione B: i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti che individuano un capofila.

In particolare, il capofila dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di

progetto;

- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

COSTI AMMISSIBILI

Per la Sotto-azione A – Regia GAL sono previste le seguenti tipologie di spesa:

- studi di fattibilità e ricerche;
- acquisizione di consulenze specifiche;
- attività inerenti alla comunicazione e l'informazione (incluse la comunicazione e l'animazione digitale);
- azioni di sensibilizzazione e informazione del territorio ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e di animazione (dipendenti e collaboratori del GAL);
- attività di coordinamento e affiancamento delle Comunità di Progetto (dipendenti e collaboratori del GAL);
- servizi di supporto tecnico ai partecipanti dei PdC;
- micro-interventi infrastrutturali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività dell'intervento compresi arredi e dotazioni tecnologiche.
- il totale dei costi relativi alla struttura del GAL (personale e altri costi gestionali non riconducibili alla scheda SRG06 sotto intervento B "Animazione e gestione delle SSL e per l'azione di accompagnamento da parte del GAL come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese del "Bando Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR", non può superare il 90% del totale delle spese ammissibili per la sotto-azione A.

Per la Sotto-azione B sono ammissibili i seguenti costi:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 73, 75, 76, 77, 78 del Reg. 2115/2021;
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.

Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La sotto-azione A) può essere presentata solo dal GAL.

L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

Possono accedere alla sotto-azione B) solo i partenariati che hanno precedentemente partecipato all'azione di accompagnamento di cui alla sotto-azione A) attuata dal GAL.

Il partenariato che presenta il PdC deve essere composto da non meno di 5 partner, di cui almeno 2 diretti e di questi ultimi uno deve essere un soggetto privato, fra i seguenti:

- Enti pubblici;
- Imprese agricole e forestali;
- Imprese del settore commercio, turismo, artigianato e servizi;
- Cooperative di Comunità, Enti del Terzo Settore, Fondazioni;
- Altri soggetti privati (con esclusione delle persone fisiche) diversi dalle imprese;
- Un'impresa può partecipare ad un solo PdC in qualità di partecipante diretto.
- Un partecipante diretto può essere capofila di un solo PdC.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 Composizione del partenariato;

- P02 Adesione/sostegno al PdC di cittadini e altri soggetti non beneficiari del PdC;
P03 Qualità del processo partecipativo attivato;
P04 Rilevanza sociale delle iniziative previste dal progetto;
P05 Requisiti di contenuto e qualità del PdC presentato;
P06 Localizzazione dell'investimento;
P07 Capacità di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale;
P08 Rilevanza verso target e finalità specifiche;
P09 Integrazione e apporto di valore aggiunto con progetti relativi ad altri programmi strategici per il territorio di riferimento;
P10 Localizzazione investimento.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% costo del personale	50	100	50

Per investimenti in attività di impresa nei settori artigianato, commercio, turismo e servizi il tasso di sostegno è del 50% per PMI, del 65% per micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione UE n 361/2003.

Per investimenti non produttivi di imprese, Associazioni, Fondazioni, Usi Civici e beni comuni, Enti di diritto pubblico, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado il tasso di sostegno è ammissibile fino al 100%.

Per investimenti nelle attività produttive di imprese agricole il tasso di sostegno è del 60% incrementabile del 10% nel caso di imprese ricadenti in Comuni classificati D, di un ulteriore 15% se giovane agricoltore o piccola impresa. L'intensità dell'aiuto sarà sempre nel rispetto di quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi potranno avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

I suddetti tassi di sostegno sono cumulabili per progetto.

La sotto-azione A a Regia diretta del GAL beneficia di un'intensità di aiuto del 100%. Il costo totale non può essere superiore al 15% dell'importo della sotto-azione B.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Il costo forfettario del 15% riconoscibile sulle spese del personale e il massimale della sotto-azione A, è consolidato sulla base di quanto verificato congruo nell'attuazione del bando Azione specifica LEADER Progetti di Rigenerazione delle Comunità PSR Regione Toscana 2014/2023.

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n 1407/2013 smi.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

☐ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

Numero/codice e denominazione:

☒ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

AS03 - Cooperazione per lo sviluppo rurale e smart villages

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☒ **CONVENZIONE**

☐ BANDO

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, su un comune o aggregazioni di comuni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti. L'obiettivo è quello di favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili, offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane. Questo intervento trae vantaggio, rafforza e integra, le azioni promosse a livello territoriale per i comuni inseriti nella SNAI 2014/2020 mobilità, servizi e scuola, nella SNAI 2023/2027 per gli interventi di Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi e di Micro-infrastrutturazione per potenziare l'attrattività di attività produttive, con gli interventi di riqualificazione abitativa e residenziale del

progetto PinQuA, con gli interventi PNRR di efficientamento energetico degli edifici pubblici e scolastici, digitalizzazione e servizi al cittadino, cultura (vedi punto 8 della SSL). Per quanto concerne la programmazione PSR 2014/2022 Regione Toscana Misura 19 si colloca in proseguo, portando valore aggiunto agli interventi realizzati, nell'ambito del tematismo principale della SISP "Riqualificazione dei centri storici e del contesto agro-silvo-pastorale ad essi collegato".

Il sostegno di questa scheda assume un carattere orizzontale rispetto ai tematismi caratterizzanti la SSL. La quota della dotazione finanziaria incidente sui due tematismi potrà subire variazioni e un riallineamento a consuntivo degli esiti dei bandi di cui sarà oggetto.

Per questa scheda è prevista l'azione di accompagnamento da parte del GAL come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese del "Bando Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

Questa scheda potrà essere attivata a regia diretta o in convenzione come previsto dal punto "Modalità di attivazione delle operazioni" del bando per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire intorno a progetti strategici condivisi: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Nello specifico si propone di sostenere progetti innovativi a livello di ambito territoriale omogeneo:

- a) **nell'ambito del tematismo principale**, per la valorizzazione dei beni comuni in cui una comunità si riconosce, nei servizi di prossimità, favorendo la creazione e riutilizzo di beni mobili e immobili a favore della collettività e di sostegno a iniziative e progetti di inclusione sociale e lavorativa, mediante azioni di:

- *Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica* - finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, start up di nuove imprese, attività educative e azioni di sensibilizzazione, recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

b) **Nell'ambito del tematismo secondario**, per sostenere le politiche del cibo che oggi ridefiniscono il concetto di sistema alimentare promuovendo l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche e settori diversi: agricoltura e forestazione, sociale, cultura, ambiente. Questo nell'attuazione del principio che l'enogastronomia, i prodotti locali di qualità, il cibo come valore culturale e sociale, il contesto ambientale e culturale in cui si collocano, sono anche un importante fattore anche di attrazione turistica e rappresentano un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali favorevoli a forme di turismo "esperienziale" dove l'aspetto sociale alle politiche del cibo può coinvolgere anche i fruitori di questi territori:

- *Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali* - finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene mense pubbliche e private, distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.
- *Cooperazione per il turismo rurale* - finalizzata a: promuovere sistemi di

turismo esperienziale creando e/o organizzando le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- *Cooperazione per la sostenibilità ambientale* - finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Il GAL, previa manifestazione di interesse, sosterrà la progettazione degli obiettivi strategici funzionali al tematismo segnalato da ogni ambito, entro cui ogni partenariato potrà presentare il proprio progetto.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

L'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori su progetti strategici a livello comunale o sovracomunale, al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori produttivi, (agricoli, forestali, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 1.500.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 900.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 600.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 73, 75, 76, 77, 78 del Reg. 2115/2021).

Contributo massimo per progetto € 500.000,00.

Contributo minimo attivabile per progetto € 200.000,00.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

R.1 Formazione Informazione Consulenza Cooperazione;

R.10 Migliore organizzazione della filiera

R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale;

R.41 Collegare l'Europa rurale;

R.42 Promuovere l'inclusione sociale.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

Sotto-azione A:

- Numero dei beneficiari dei servizi di consulenza, formazione, animazione e cooperazione attuate tramite la SSL;

Sotto-azione B:

- Numero di progetti di cooperazione "smart-villages" attuati tramite la SSL;
- Operazioni della SSL che producono un servizio per le comunità rurali;
- Numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati;
- Numero di aziende agricole.

LOCALIZZAZIONE

Il bando potrà definire criteri che permettano ad ognuno degli ambiti territoriali, così come individuati al punto 2.4.1 della SSL, l'espressione e la realizzazione di almeno un progetto pilota.

In funzione di integrazione con la SNAI che interessa il territorio elegibile, nel caso che questa possa attivare la scheda SRG07, il bando potrà prevedere elementi di priorità per quei comuni non interessati dalla SNAI.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 2 anni, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

I beneficiari sono individuati come previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2021/2115, come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti che individuano un capofila;

L'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca così come stabilito dall' art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il capofila dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti

COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le

spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto di cui agli articoli 73, 75, 76, 77, 78 del Reg. 2115/2021, o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

a) Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali:

CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, di livello territoriale di intervento comunale o sovracomunale, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;

CR3 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del regolamento (UE) n.2021/2115;

CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

b) Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

CR5 - L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione;

CR7 - I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca o Enti pubblici;

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 composizione e caratteristiche del partenariato (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);

P02 caratteristiche della Strategia/Progetto (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);

P03 territorializzazione (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc);

P04 qualità del processo di coprogettazione e partecipativo nella fase di definizione del progetto.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% costo del personale	50	100	50

Per investimenti in attività di impresa nei settori artigianato, commercio, turismo e servizi il tasso di sostegno è del 50% per PMI del 65% per micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione UE n 361/2003.

Per investimenti non produttivi di imprese, Associazioni, Fondazioni, Usi Civici e beni comuni, Enti di diritto pubblico, Università, Istituti scolastici di ogni ordine e grado il tasso di sostegno è ammissibile fino al 100%.

Per investimenti nelle attività produttive di imprese agricole il tasso di sostegno è del 60% incrementabile del 10% nel caso di imprese ricadenti in Comuni classificati D, di un ulteriore 15% se giovane agricoltore o piccola impresa.

L'intensità dell'aiuto sarà sempre nel rispetto di quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi potranno avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

I suddetti tassi di sostegno sono cumulabili per progetto.

La sotto-azione A a Regia diretta del GAL beneficia di una intensità di aiuto del 100%. Il costo totale non può essere superiore al 15% dell'importo della sotto-azione B.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

Il costo forfettario del 15%, riconoscibile sulle spese del personale, è consolidato sulla base di quanto verificato congruo nell'attuazione del bando Azione specifica LEADER Progetti di Rigenerazione delle Comunità PSR Regione Toscana 2014/2023. La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 smi.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

**SRD14 - investimenti produttivi non
agricoli in aree rurali**

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso, l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette. Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro, in particolare per i giovani e per le donne. In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole.

La scheda verrà attivata mediante **bando a sportello** su presentazione di idee progettuali fino ad esaurimento delle risorse messe a bando. Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di

ammissibilità delle spese” del bando “Per la presentazione delle SSL da attuare con l’intervento LEADER SRG06 FEASR” e come descritto al punto 6.6 della SSL.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L’intervento assume rilevanza per sostenere l’attivazione di nuove imprese; sostenere l’innovazione e nuovi settori di attività delle imprese esistenti; azioni di rete e una visione strategica, dove queste singole opportunità possano essere inserite. L’accompagnamento è in questo caso finalizzato a integrare le iniziative sostenute con il capitale territoriale (sociale, economico, ambientale ecc.) e il capitale relazionale, potremmo dire “comunitario”, cercando di innestare la tradizione di innovazione e contemporaneità e costruire una narrazione comune. Si tratta quindi di spingere l’intraprendenza anche di pochi e lavorare ad iniziative di supporto alla costruzione di economie che corrispondano ai bisogni delle comunità locali.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 900.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 600.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 300.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell’articolo 75, del Reg. 2115/2021).

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

R.37 Crescita e occupazione nelle zone rurali

R.39 Sviluppo dell’economia rurale

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

N° posti di lavoro creati con l’attuazione della SSL;

N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014 ABER, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003.

COSTI AMMISSIBILI

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alla persona, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

CR01 – I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile;

CR02 – I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento;

CR03 – I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio elegibile;

CR04 - Gli interventi devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio regionale;

CR05 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di

investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR06 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda entro un termine non superiore a 12 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di anni 5;

IM02 - Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

P01 Tipologia di beneficiario;

P02 Tipologia di settore;

P03 Tipologia di investimenti;

P04 Localizzazione investimento;

P05 Interazione e valore aggiunto, con altri interventi della SSL, PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali;

P06 Valore aggiunto conseguente l'integrazione/interazione con reti locali di imprese/associazioni/cittadinanza attiva;

P07 Integrazione con interventi sostenuti dalle altre schede della SSL.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	-	50	65	50

Il tasso di sostegno è del 50% per PMI, del 60% per microimprese, 65% per microimprese con titolare giovane di età inferiore a 30 anni o maggioranza dell'organo amministrativo o possessori delle quote sociale composta da giovani di età inferiore a 30 anni, di così come definite dalla Raccomandazione UE n 361/2003.

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

-

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 smi.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE
AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

1.Principale: Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

X INTERVENTO/AZIONE ordinaria

SRE04 - START UP non agricole

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

X BANDO

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale dell'area LEADER.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 "Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali", e dell'Obiettivo specifico 8 "Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile".

L'intervento assume rilevanza nell'integrazione degli interventi sostenuti con la l'AS02 e l'AS03.

Nello specifico si propone di sostenere start up:

nell'ambito del tematismo principale, per creare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, attività educative, di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

nell'ambito del tematismo secondario, per valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.) nel settore dell'artigianato agroalimentare; gestire spazi di lavoro in comune, gestione e creazione di impianti e risorse consortili, per rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative a servizio di catene di mense pubbliche e private, distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); in processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; nelle filiere locali bosco-legno comprese quelle a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia. Nuove attività di turismo esperienziale volte a creare e/o organizzare offerte turistiche delle zone rurali.

L'intervento può essere implementato in maniera autonoma o combinato con interventi delle altre schede della SSL.

La scheda verrà attivata mediante **bando a sportello** su presentazione di idee progettuali fino ad esaurimento delle risorse messe a bando. Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Creare opportunità di lavoro e di reddito favorendo la nascita di nuove imprese che possano anche innescare processi dinamici di replicabilità. Contestualmente, favorire la permanenza e nuovi abitanti creando economie locali potenzialmente capaci di incidere sia sul problema del decremento demografico, che sull'indice di anzianità favorendo start up di giovani.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 500.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo principale è di € 400.000,00.

La quota potenzialmente allocabile sul tematismo secondario è di € 100.000,00.

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come somma forfettaria come previsto dal comma 4 dell' Art. 75 del Reg. (UE) 2115/2021.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

R.37 Crescita e occupazione nelle zone rurali

R.39 Sviluppo dell'economia rurale

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

N° posti di lavoro creati con l'attuazione della SSL;

N° dei beneficiari che producono un investimento tramite la SSL;

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di 1 anno, termine entro cui dovrà essere concluso, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Come previsto dall'art. 75 del Reg (UE) 2021/2015 i beneficiari sono:

CR01: Persone fisiche;

CR02: Microimprese;

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese;

Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l'avvio di nuove imprese

CR04: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi,

- ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
 - c) attività artigianali, manifatturiere;
 - d) turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
 - e) valorizzazione di beni culturali e ambientali
 - f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
 - g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
 - h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

COSTI AMMISSIBILI

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte degli stessi. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda;

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto di cui agli articoli 70, 73, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021 o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione;

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

CR01: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola;

CR02: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere;

gli impegni che devono rispettare sono:

IM01: I beneficiari sono obbligati a:

- a) rendere effettivo l'insediamento entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo;
- b) avviare le attività previste dal piano entro 6 mesi dalla data di concessione del contributo;
- c) completare le attività previste dal piano entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo;

IM02: Condurre l'azienda per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di erogazione del saldo del contributo.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono basati sui seguenti principi:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

P03 Accesso combinato ad altri interventi dello sviluppo rurale o finanziati da altri fondi;

P04 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sottooccupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);

P05 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese);

P06 Interazione con interventi sostenuti da altre schede della SSL.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Forma di supporto	Tipo di pagamento	Massimale per beneficiario
Importo forfettario	2 rate del 50% (inizio lavori e saldo)	€ 30.000,00 € 40.000,00 se giovane entro i 30 anni compiuti

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

I tassi e parametri di sostegno sono entro i valori fissati dalla scheda SRE04 CSR Regione Toscana e ridotti, in funzione della tipologia di imprese sostenibili relativa all'ambito delle microimprese. Questo anche al fine di creare la demarcazione con il POR FSE-FESR e CSR Regione Toscana.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 smi.

ALLEGATO I - SCHEDA INTERVENTO/AZIONE

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE o SECONDARIO

2.Secondario: Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.

☒ **INTERVENTO/AZIONE ordinaria**

SREG08 - Sostegno ad azioni pilota e collaudo innovazione

☐ **INTERVENTO/AZIONE specifica**

Numero/codice e denominazione:

MODALITÀ ATTUATIVA PREVISTA

☐ REGIA DIRETTA

☐ CONVENZIONE

☒ **BANDO**

☐ MISTA

DESCRIZIONE DELL'AZIONE

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione. I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica in altro ambito, sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio (sociali-culturali-economiche, ambientali), così da rendere le suddette innovazioni utili e condivise dalle comunità locali. Le idee innovative riguarderanno esigenze espresse dalle imprese e dai soggetti, mediante processi partecipativi dal basso, i progetti saranno realizzati da partner complementari sulla base di accordi di cooperazione e comprenderanno azioni di diffusione delle informazioni.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree locali agricole, agroalimentari e forestali. I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e

può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il presente intervento può essere combinato con altri interventi previsti dalla SSL attraverso progettazione integrata, le cui modalità di attuazione possono contribuire a rendere più efficace l'attuazione dell'intervento.

I progetti previsti dai partenariati rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), e quella declinata nel CSR Regione Toscana per la funzione chiave di "Migliorare l'innovazione interattiva e transfrontaliera e transregionale" e gli obiettivi di "Migliorare e individuare soluzioni coerenti con i fabbisogni delle aziende toscane", "Monitorare e intercettare domanda e offerta di innovazione attraverso il coinvolgimento di reti", "Innestare processi collaborativi e di co-generazione stabili".

Tuttavia, proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT della SSL, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese, la maggiore diffusione delle tecnologie digitali, il maggior coinvolgimento delle imprese, degli Istituti scolastici, delle Associazioni e della cittadinanza attiva negli interventi di condivisione, diffusione delle innovazioni e dei processi innovativi sviluppati, mediante processi partecipativi e inclusivi che facilitano la creazione di reti di scambio e condivisione fra tutte le realtà che definiscono la complessità di relazioni interessate dai singoli interventi sostenuti.

Le idee progettuali saranno oggetto dell'azione di accompagnamento da parte del GAL fino alla presentazione della domanda di aiuto, come previsto dal punto "Condizioni di ammissibilità delle spese" del bando "Per la presentazione delle SSL da attuare con l'intervento LEADER SRG06 FEASR" e come descritto al punto 6.6 della SSL.

OBIETTIVI LOCALI CORRELATI, OBIETTIVI SPECIFICI E SETTORIALI

Nello specifico si propone di sostenere l'adattamento alle condizioni locali e lo sviluppo di progetti/processi/prodotti innovativi integrati e di valore aggiunto alle iniziative attivate con le schede SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale", SRE04 "START UP non agricole", azione specifica LEADER. Il collegamento con il sistema AKIS faciliterà inoltre la messa in rete anche a livello locale delle conoscenze e esperienze acquisite replicabili in contesti simili. Particolare attenzione sarà rivolta ad interventi che si focalizzeranno sul tematismo "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari" e che interesseranno "beni" in cui la comunità locale si riconosce e/o potrà riconoscersi.

ESIGENZE E FABBISOGNI AFFRONTATI MEDIANTE L'INTERVENTO

Le caratteristiche socio-economiche ambientali del territorio richiedono risposte specifiche e soprattutto nuovi modelli di risposta. La complessità delle componenti che caratterizzano le dinamiche negative in essere e la contestuale necessità di sostenere i soggetti in condizione e disponibili a scommettere sul patrimonio esistente (sociale, professionale, economico, ambientale), necessita di azioni che sostengano l'introduzione e l'adattamento delle innovazioni derivanti da esperienze e indirizzi di ricerca che possano trovare corrispondenza nelle esigenze locali.

RISORSE FINANZIARIE

La disponibilità totale per questa scheda è di € 300.000,00

TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77 del Reg. 2021/2115.

INDICATORE O INDICATORI DI PRODOTTO (OUTPUT)

R.1 Migliorare le prestazioni attraverso la conoscenza e l'innovazione.

INDICATORE O INDICATORI DI RISULTATO

N di beneficiari dei servizi di consulenza, formazione animazione e cooperazione attuati.

LOCALIZZAZIONE

Tutto il territorio eligibile.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Il progetto potrà avere una durata massima di anni 2, termine entro cui dovrà essere terminato, pagato e rendicontato. Eventuali proroghe potranno essere concesse nei limiti previsti dalle disposizioni comuni e comunque nella tutela delle performance di attuazione del CSR.

BENEFICIARI

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
2. altre imprese in forma singola e/o associata rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
3. associazioni di produttori;
4. organizzazioni interprofessionali;
5. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
6. altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
7. soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi/terreni agricoli e loro associazioni;
8. Enti strumentali, Agenzie e Società in house di Enti pubblici;
9. Enti Parco Nazionali e/o Regionali, gestori Aree Protette OASI e Riserve Naturali;
10. Consorzi di tutela di marchi e disciplinari di produzione riconosciuti dalla UE;
11. Altre imprese rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
12. Associazioni e Enti del Terzo Settore (ETS), rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato.

COSTI AMMISSIBILI

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e

informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

1. Costi diretti di esercizio della cooperazione.
2. Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
3. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
4. Costi per le attività di divulgazione.
5. Costi indiretti nella percentuale massima del 15% del costo del personale

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Criteri:

CR01 - I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari;

CR02 - È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale;

CR03 - Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo;

CR04 - E' obbligatoria l'adesione di soggetti pubblici e/o privati operanti nel settore della ricerca.

Impegni:

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.

IM02- Iniziative di diffusione dei risultati negli istituti scolastici di ogni ordine e Grado, Università, imprese e cittadinanza.

PRINCIPI CONCERNENTI LA FISSAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione sono basati sui seguenti principi:

P01 - caratteristiche soggettive del partenariato;

P02 - caratteristiche qualitative del progetto;

P03 - qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati;

P04 – coerenza con il tematismo Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;

P05 – qualità del processo partecipativo di costruzione del partenariato e di coprogettazione;

P06 – integrazione e valore aggiunto con iniziative delle altre schede della SSL;

P07 - Localizzazione investimento;

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 73, 75, 76, 77- 78 del Reg. 2021/2115 e Azione specifica LEADER).

Forma di supporto	Tipo di pagamento			Tasso di sostegno		% anticipo
	Rimborso costi elegibili	Costi unitari	Costi forfettari	% min	% max	
Sovvenzione	SI	SI	15% costo del personale	-	100	50

Contributo massimo ammissibile per progetto € 100.000,00

Contributo minimo attivabile € 30.000,00

METODO PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO O DEL TASSO DI SOSTEGNO

I tassi e parametri di sostegno sono entro i valori fissati dalla scheda SRG08 CSR Regione Toscana e ridotti in funzione della tipologia di imprese sostenibili relativa all'ambito delle microimprese. Questo anche al fine di creare la demarcazione con la scheda regionale. La % dei costi indiretti è indicata sulla base dell'applicazione del Bando Azione specifica LEADER "Progetti di rigenerazione delle comunità" Sottomisura 19.2 PSR 2014/2022 Regione Toscana.

INFORMAZIONI SPECIFICHE ULTERIORI (AIUTI DI STATO)

La forma di supporto è erogata in regime De Minimis ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 smi.



GALMONTAGNAPPENNINO

CSR 2023/2027 Regione Toscana

SSL 2023/2027

ALLEGATO II

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE – (idea progetto)



Regione Toscana



ALLEGATO II

SCHEDA INTERVENTO/AZIONE COOPERAZIONE – (idea progetto)

PROGETTO DI COOPERAZIONE

☒ Interterritoriale

☐ Transnazionale

1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Politiche e pratiche locali del cibo

2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

Cibo PoP!

3. I PARTNER

Elenco partner effettivi: GAL MontagnAppennino, GAL Escartons e Valli Valdesi, GAL Appennino Aretino, GAL Terre Etrusche, GAL FAR Maremma.

Elenco potenziali partner/area geografica: CONSORCI GAL ALT URGELL-CERDANYA (Spagna, partner diretto/indiretto o study visit), Comunità del Cibo, Distretti del Cibo, Università ed enti di ricerca (pubblici e/o privati), Istituti Scolastici, Unioni di Comuni e/o Comuni, Aziende agricole e della trasformazione dei prodotti primari, ETS e altre associazioni/enti come Anci Toscana e FoodInsider (che promuovono e sostengono da anni buone pratiche relative alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e più in generale alle politiche del cibo).

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

Motivazioni

I temi delle politiche e dei sistemi locali del cibo hanno generato molto interesse, anche grazie alla strategia "Farm to Fork"¹ dell'Unione Europea, su tutto il territorio nazionale, regionale e anche nelle aree di azione del GAL. Le politiche del cibo, chiamate comunemente food policy, ridefiniscono il concetto di sistema alimentare perché promuovono l'integrazione tra le conoscenze di discipline diverse e tra politiche diverse: sociali, ambientali, sanitarie e territoriali. Ogni sistema alimentare sappiamo essere strettamente dipendente anche dal

¹ https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

contesto locale in cui operano le attività produttive e distributive, e il suo cambiamento è realizzabile solo tramite la collaborazione tra istituzioni, stakeholders e consumatori iniziando dalla promozione di buone pratiche, in linea con i principi della sostenibilità, a partire proprio dal contesto locale.

Negli ultimi anni in Italia è attiva la *Rete delle politiche locali del cibo*² di cui condividiamo l'approccio territoriale alla trasformazione dei sistemi alimentari verso la sostenibilità e l'equità, che significa affermare la centralità del cibo come diritto fondamentale e porre come prioritaria la valorizzazione della biodiversità. Nella nostra Regione, Anci Toscana, ha costituito il Tavolo Regionale delle Politiche del Cibo con l'obiettivo di coordinare e favorire scambi di conoscenze e attività collaborative e di mappare le pratiche e le politiche locali del cibo. Il tavolo coinvolge enti locali, mondo scientifico, rappresentanze dei diversi settori economici interessati e della società civile.

Le aree del GAL MontagnAppennino sono tutte un terreno fertile per il diffondersi e l'affermarsi di iniziative legate a food policy così come sopra descritte. Attualmente rileviamo vari eventi e progetti realizzati grazie alla partecipazione di attori pubblici e privati che contribuiscono a promuovere la tematica, non solo in aree urbane ma anche periurbane e rurali. Il lavoro del GAL è improntato proprio a favorire il coinvolgimento e la collaborazione di cittadini, associazioni, enti e istituzioni, scuole, settore privato, centri di ricerca e Terzo Settore.

Nei territori, con modalità diverse nel rispetto dei contesti specifici, agiscono percorsi e progetti di sviluppo delle politiche del cibo: La Piana del cibo di Lucca³, un'iniziativa di gestione coordinata e partecipata delle politiche del cibo tra i Comuni di Lucca, Capannori, Altopascio, Porcari e Villa Basilica ma anche l'Agenda del Cibo di Camaiore. Altri esempi sono rappresentati da progetti europei di ricerca Horizon 2020 coordinati da università che hanno scelto le aree della Piana di Lucca e della Garfagnana come laboratori per sperimentare pratiche e portare innovazione (progetti FoodClic, Contract 2.0)⁴. È interessante sottolineare inoltre la presenza in Garfagnana della Comunità del cibo e dell'agrobiodiversità⁵, la prima nata in Toscana grazie a un progetto pilota dell'Unione dei Comuni e che sta continuando il

² <https://www.politichelocalicibo.it/>

³ <https://pianadelcibo.it/>

⁴ <http://foodclic.eu/>; <https://www.project-contracts20.eu/>

⁵ <https://comunitadelcibo.it/>

suo cammino di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione dell'agro biodiversità con forma di associazione di promozione sociale.

L'enogastronomia, i prodotti locali di qualità e più in generale il cibo come valore culturale e sociale sono anche un importante fattore di attrazione turistica. Un valore aggiunto capace di attivare relazioni economiche e sociali che aiutano a fare del turista un abitante temporaneo.

Infine, nella programmazione LEADER 2014/2022, l'agro-biodiversità locale è stata al centro di diversi progetti finanziati dal GAL MontagnaAppennino con obiettivi di recupero di castagneti da frutto e impianti di piccoli frutti (operazione 4.1.1), progetti pilota (16.2 SiSFa, Erbi Boni), Progetti Integrati di Filiera e Progetti di Comunità (in particolare FUTURA e RITA).

A livello locale, come sottolineato anche nel report finale del Tavolo del Cibo della Toscana, è possibile sperimentare *"nuovi processi di governance orizzontale partecipativa in grado di coordinare e dare supporto alle diverse iniziative e stimolare l'integrazione tra le politiche che, seppur incardinate in settori diversi (la salute, l'energia, il territorio, il commercio, l'agricoltura, il welfare), influiscono in modo importante sul sistema alimentare."*

Il cibo, quindi, non come merce ma come Politica, anzi politiche locali necessariamente integrate e capaci di coglierne il valore economico, sociale, culturale e ambientale.

Obiettivo generale

Utile alla formulazione dell'obiettivo di carattere generale del progetto condiviso dai partners in modo propedeutico è stata predisposta un'analisi SWOT, che presentiamo di seguito, rispetto al territorio GAL nel suo complesso che interessa in modo trasversale alcune delle tematiche affrontate dalla *Rete delle politiche locali del cibo* in un report di recente pubblicazione: i sistemi locali del cibo e la multifunzionalità, le produzioni di qualità, l'educazione alimentare, la lotta allo spreco e sviluppo di un'economia circolare, il diritto al cibo e l'inclusione.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Presenza di aziende multifunzionali	Difficoltà del coordinamento tra i diversi attori
Presenza di produzioni di qualità	
Presenza di eventi e progetti volti alla promozione di prodotti agroalimentari tradizionali del territorio	Spopolamento e invecchiamento della popolazione
Presenza di attori pubblici e privati attivi e interessati allo sviluppo di progettazioni di politiche del cibo	Scarsa competenza o consapevolezza degli agricoltori delle caratteristiche dei sistemi alimentari sostenibili

Presenza di reti di imprese che hanno favorito l'aggregazione dei produttori	Difficoltà dell'accesso al mercato per alcune produzioni locali
Presenza di attive cooperative di comunità	
Produttori locali che hanno conosciuto e aderito a piattaforme digitali per la promozione e vendita dei loro prodotti	Frammentazione delle proprietà e dei produttori che non agiscono collettivamente
I PdC con idee innovative e aperti allo scambio e condivisione	Produzione limitata di alcuni prodotti locali
Presenza di istituti scolastici agrari e legati alla ristorazione e turismo	Scarsa infrastruttura e organizzazione logistica
	Difficoltà nella realizzazione di sistemi di monitoraggio e valutazione delle iniziative intraprese
OPPORTUNITA'	MINACCE
Presenza di esperienze innovative e diversità	Lentezza dei processi
Poli universitari vicini per attività di formazione e progettazione	Scarsa consapevolezza da parte del consumatore sul ruolo di un sistema agroalimentare sostenibile e poco educati al valore dei prodotti di qualità
Attivazione a livello di Regione Toscana di seminari e incontri volti alla valorizzazione dei PAT e a forme di garanzie partecipate	Attenzione maggiore verso politiche del cibo urbane piuttosto che rurali
Promozione e diffusione da parte di ANCI Toscana di modelli sostenibili di mense pubbliche e scolastiche	Vincoli burocratici per la transizione verso sistemi sostenibili
Esempi diffusi di buone pratiche realizzate in territori simili	Politica di educazione alimentare incentrata soprattutto sui bambini
Sviluppo della digitalizzazione	Difficoltà nell'attuare una efficace governance multilivello

L'obiettivo generale del progetto di cooperazione è quello di costruire una rete di competenze e buone pratiche intorno al tema delle politiche del cibo e in particolare rispetto al servizio di ristorazione scolastica e collettiva.

Obiettivi operativi

Il progetto si propone di:

- attivare processi di partecipazione attiva e di apprendimento collettivo e di rafforzare le reti di relazione nelle filiere e all'interno dei territori di riferimento, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle associazioni, delle imprese, della cittadinanza e attraverso il confronto con le esperienze degli altri partner e degli altri soggetti coinvolti;
- sostenere un dialogo sul territorio al fine di generare conoscenze collettive sul tema del cibo dando attenzione ai bisogni locali e al mobilitare risorse;

- attivare esperienze pilota;

Ambiti tematici d'intervento del progetto

Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

Coerenza del progetto con la strategia di sviluppo locale

Il progetto di cooperazione si inserisce e apporta valore aggiunto agli interventi che saranno attivati con le schede afferenti il tematismo secondario "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari". La SSL del GAL riconosce nella mensa uno strumento di food policy attraverso il quale promuovere politiche sociali, culturali, economiche sul territorio, buone pratiche virtuose per uno sviluppo locale in grado di capacitare stili di vita sostenibili.

Risultati attesi a livello locale

- Aumento delle competenze delle amministrazioni locali e diffusione di consapevolezza sui sistemi alimentari sostenibili con particolare riferimento alla gestione del servizio di ristorazione scolastica;
- realizzazione di laboratori con alcune scuole del territorio (almeno due IC, Istituto Superiore alberghiero e agrario);
- progettazione e realizzazione di iniziative mirate all'inserimento di prodotti dell'agro-biodiversità locale nei menù scolastici;
- rafforzamento di reti formali e informali per l'attuazione di politiche del cibo sostenibili e lo sviluppo di comunità e creazione di occasioni di incontro/scambio tra attori (pubblico-privati) coinvolti nel sistema locale del cibo.

Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia di sviluppo locale

Il cibo è un bene comune particolare in quanto risponde a bisogni primari essenziali ma assume anche un valore culturale, simbolico e collettivo, capace di creare relazioni tra persone, tra città e campagna, tra settori economici. Può essere uno strumento di inclusione sociale, di solidarietà, di sostenibilità. In particolare, la mensa scolastica, quindi il cibo consumato collettivamente, richiede un approccio di governance sistemica, multilivello, interdisciplinare.

Capacitare la comunità nel progettare una governance del sistema agroalimentare diventa quindi necessario oltre che arricchente, sia in termini economici che sociali. Significa creare

le premesse per la riorganizzazione di un servizio essenziale per le comunità rurali di difficile gestione per le frammentate e piccole municipalità, che tendono ad attivare capitolati rispondenti ai criteri normativi minimi e affidare il servizio a cooperative esterne.

Grado di innovazione

Le politiche locali diventano potenzialmente innovative nel momento in cui riescono a cogliere la trasversalità e interdisciplinarietà del cibo. La possibilità di attivare connessioni multilivello tra luoghi e persone, città e campagna, scuola e famiglie, istituzioni e società civile, mondo economico e mondo sociale è la chiave di lettura con cui questo progetto si approccia alle politiche del cibo. Creare esperienze virtuose in un territorio potenzialmente fertile ma strutturalmente fragile potrebbe ispirare modelli di governance trasformativi e innovativi sul cibo e in particolare sul servizio di ristorazione scolastica, un servizio di prossimità essenziale e necessario anche nelle scuole più piccole e marginali, una condizione di abitabilità imprescindibile per scegliere di restare o tornare nei paesi.

Descrizione delle attività previste a livello comune e locale

Le attività da pensare in un periodo di breve/medio termine possono riguardare l'organizzazione di laboratori aperti alle comunità locali per riflettere sulle priorità contestualizzate, sulle azioni da intraprendere; l'avvio di comunità di pratiche per la promozione di strumenti partecipativi; lo sviluppo di attività legate all'educazione, alla scuola, alle mense scolastiche; la programmazione di incontri per promuovere nuove forme di mercato e di filiera corta.

Azioni comuni:

- Modellizzazione di un percorso di costruzione di una Strategia locale del cibo con un focus sulla ristorazione collettiva, declinato su più livelli e in grado di coinvolgere i diversi attori locali (enti pubblici, istituti scolastici, imprese, associazioni). Azione a regia diretta GAL
- Individuazione buone pratiche e organizzazione study visit (da individuare, a titolo di esempio: azienda pubblica Qualità & Servizi, Toscana; Progetto Sostenibilmense, Toscana; Mengem d'Aqui, Spagna (Alt Urgell e Osona); Azione a Regia diretta GAL
- Comunicazione e storytelling (diffusione consapevolezza sistemi di governance delle politiche locali del cibo). Azione a Regia diretta GAL
- Materiale informativo.

Azioni locali:

Sperimentazione del percorso modellizzato multivello:

- Attività di diffusione e sensibilizzazione nelle scuole: rivolte alle/agli studentesse/i, alle/agli insegnanti, ai fornitori esterni del servizio mensa, cuoche/i e sporzionatrici/ori, Commissioni Mensa e alle famiglie, su sistemi locali del cibo e filiera corta, scelte di acquisto consapevole, dieta sana, riduzione dello spreco, biodiversità, dimensione locale/globale dei sistemi alimentari, inclusione sociale → percorsi didattici, eventi di sensibilizzazione, materiale didattico/informativo, iniziative di partecipazione dei soggetti coinvolti al momento di convivialità scolastica → Azione a Regia diretta GAL;
- Percorso di accompagnamento dei Comuni "Pilota" nell'analisi del servizio mensa e nella progettazione di un suo miglioramento/riorganizzazione (capitolati, applicazione CAM, gare appalto, forniture...) → Azione a Regia diretta GAL;
- Supporto alla creazione di reti di produttori locali e coinvolgimento nelle azioni progettuali; → strumenti di rete (hardware, software, investimenti materiali e immateriali) → Azione a Regia diretta GAL;
- Investimenti materiali per enti e imprese a sostegno di progetti pilota → attrezzature e arredi funzionali alle azioni progettuali → Azioni a Bando.

Cronoprogramma delle attività

Settembre 2024/Settembre 2026 – 24 mesi

Budget previsto per il progetto

Il budget previsto 200.000,00 euro

Il sostegno è concesso come importo globale.

Il progetto a Regia GAL beneficia di un contributo del 100%.

Il sostegno per gli altri soggetti è concesso a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione mentre i costi delle operazioni attuate dovranno essere conformi alle pertinenti norme di cui agli articoli 73, 75, 76, 77, 78 del Reg. 2021/2115.



ALLEGATO III - PIANO FINANZIARIO

GAL MONTAGNAPPENNINO - PIANO FINANZIARIO 2023-2027

	Costo totale	Spesa pubblica	Altrinfondi	Trimestre e anno di uscita del bando
SOTTO INTERVENTO A				
AZIONE ORDINARIA				
SRE04 "START UP NON AGRICOLE"*	500.000,00 €	500.000,00 €	- €	2° trimestre 2025
SRD14 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NON AGRICOLI IN AREE RURALI"	1.400.000,00 €	900.000,00 €	500.000,00 €	1° trimestre e 4° trimestre 2025
SRG08 "SOSTEGNO AD AZIONI PILOTA E DI COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE"	333.000,00 €	300.000,00 €	33.000,00 €	2° trimestre 2024
AZIONE SPECIFICA				
AS1 "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI E PER LO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLE AREE RURALI"	910.841,53 €	760.841,53 €	150.000,00 €	2° trimestre 2024
AS2 "PROGETTI DI COMUNITA' "	1.400.000,00 €	1.200.000,00 €	200.000,00 €	4° trimestre 2024
AS3 COOPERAZIONE PER LOSVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES	1.700.000,00 €	1.500.000,00 €	200.000,00 €	2° trimestre 2024
COOPERAZIONE (MAX 10% DEL COSTO TOTALE SOTTO INTERVENTO A)				
C1	230.000,00 €	200.000,00 €	30.000,00 €	3° trimestre 2024
TOTALE COOPERAZIONE (MAX 10% DEL COSTO TOTALE SOTTO INTERVENTO A)	230.000,00 €	200.000,00 €	30.000,00 €	
TOTALE SOTTO INTERVENTO A	6.473.841,53 €	5.360.841,53 €	1.113.000,00 €	
SOTTO INTERVENTO B				
AZIONE B1 GESTIONE	550.000,00 €	550.000,00 €	- €	
AZIONE B2 ANIMAZIONE	790.210,38 €	790.210,38 €	- €	
TOTALE SOTTO INTERVENTO B (MAX 20% DEL TOTALE SOTTO INTERVENTO A)	1.340.210,38 €	1.340.210,38 €	- €	
TOTALE	7.814.051,91 €	6.701.051,91 €	1.113.000,00 €	

€ 71.287,79 QUOTA DELLA DOTAZIONE DA PF DEL CSR

SOTTO INTERVENTO A+B	6.629.764,13 €
SRE04	71.287,79 €
TOTALE	6.701.051,91 €

SOTTO INTERVENTO A	5.360.841,53 €	- 1.340.210,38 €	CONTROLLO
SOTTO INTERVENTO B	1.340.210,38 €	0,00 €	